SPORT

Oggi è il giorno di Bagni Mercoledì 6 nelle Coppe

Con l'Inter capolista in beata solitudine, il campionato si concede una sosta per lasciare spazio alla nazionale. Mercoledì 16 novembre gli azzurri affronteranno l'Olanda campione d'Europa ed il ct Vicini ha preteso di avere a disposizione la sua truppa con largo anticipo, per evitare figuracce. Intanto, come intermezzo, irrompono di nuovo le coppe europee. Mercoledì torneranno in campo le sei italiane, alla ricerca di un en plein sensazionale. Ma Roma e Milan rischiano la loro reputazione contro il calcio jugoslavo.

Ma non basta. Il menù calcistico è arricchito dalla partita che la risorta nazionale di Lega giocherà sabato contro la Polonia. In campo Maradona, ma non Zavarov.

Intanto il campionato prende atto del ritorno alla vittoria di Juventus e Torino. Facile il successo dei bianconeri a Bologna, anche se quel brivido finale proprio non ci voleva. Altrettanto agevole ed importante quello dei granata, che così allontanano il fantasma di una brutta crisi.

Ora Radice aspetta Bagni. Il tira e molla tra il giocatore ed il Napoli non sembra finire mai ed il Torino ha dato un ultimatum a tutti: o la vertenza si risolve entro oggi, oppure la società granata si sentirà libera da impegni e rivolgerà altrove i suoi interessi.

Salvatore Bagni

DOLLARO	
1330	(+6)
BORSA	
Irregolare	
PREZZI	alle 10.15
Fiat p.	8.430
Fiat risp.	6.180
Olivetti	10.200
Montedison	2.070
Generali	42.800
Ifi	20.000
Sai	21.250
Sip	3.130
Cir	6.201
Fornara	2.160
Gemina	1.850

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 285. LUNEDI' 7 NOVEMBRE 1988 L. 1000

IL SINDACO CONVOCA
le forze dell'ordine
il direttore delle carceri
il provveditore agli studi

OBBIETTIVO
Prevenzione e repressione
dello spaccio stupefacenti
davanti alle scuole

Vertice contro la droga Torino dà battaglia

TORINO ■ Summit in Municipio contro la droga: com'era stato annunciato da giorni il sindaco Maria Magnani Noya ha riunito, alle 9,30, le forze dell'ordine per fare il punto sulla lotta al mercato degli stupefacenti in città. All'invito hanno risposto polizia, carabinieri e guardia di finanza. Erano presenti anche il direttore delle due carceri torinesi, dott. Suraci, e il provveditore agli studi, prof. De Rosa.

Già nella scorsa settimana, dopo la morte quasi concomitante dei 5 giovani torinesi, un vertice generale in Prefettura ha anticipato questo summit. E' del resto la prima volta che il sindaco convoca direttamente e separatamente le forze dell'ordine, almeno per quanto riguarda la lotta al traffico degli stupefacenti. L'estensione dell'invito alla massima autorità scolastica in città ha subito chiarito quali problemi sarebbero stati discussi in dettaglio: la prevenzione e la repressione dello spaccio di droga davanti alle scuole.

Nei giorni scorsi era stato spiegato che, su proposta dei capigruppo dei partiti presenti in Consiglio comunale, il sindaco aveva deciso di promuovere questa iniziativa unilaterale, articolandola in una serie di incontri: prima polizia, carabinieri e guardia di finanza, poi Usl, volontariato, cooperative impegnate nel recupero dei tossicodipendenti. «Con *questi incontri separati* — ha detto Franca Prest, capogruppo del psi in Sala Rossa — *speriamo sia di mettere a fuoco i singoli aspetti del problema droga a Torino sia di ricavarne le idee per fare la nostra parte nella lotta alla droga con tutta l'incisività che l'emergenza continua ormai richiede*».

La sottocommissione droga del Consiglio comunale ha già incontrato i rappresentanti delle associazioni giovanili più attive. In quell'occasione si è parlato soprattutto di prevenzione del disagio giovanile. Argomento che è stato riaffrontato sabato, sempre in Municipio, fra lo stesso sindaco e la delegazione degli studenti che erano sfilati in mattinata, in corteo per le vie del centro, «contro la droga e gli spacciatori».

Sabato il sindaco ha raccolto le critiche dei giovani contro la «*strategia del *poliziotto davanti alle scuole, simbolo di una repressione di immagine. Bisogna colpire i pesci grossi del traffico di droga*».

FLASH
SAKHAROV A BOSTON

ANDREJ SAKHAROV HA INCONTRATO I PARENTI A BOSTON. «SONO LIETO DI TROVARMI NEGLI USA — HA DETTO IL PREMIO NOBEL SOVIETICO — UN PAESE CHE RISPETTO GRANDEMENTE»

Monteu da Po. Il parroco don Felice Celoria

A MONTEU DA PO

Messa con rissa in chiesa tra il parroco e i fedeli

MONTEU DA PO ● Una colossale litigata pubblica durante la Messa è avvenuta nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista a Monteu da Po, un paese collinare di 760 abitanti nell'Oltrepò di Chivasso. Protagonisti da un lato il parroco, don Felice Celoria, di 58 anni, e dall'altra una quindicina di parrocchiani, che hanno abbandonato la funzione religiosa di fronte agli sguardi attoniti di oltre cento fedeli. E' successo martedì 1° novembre durante la Messa per Ognissanti, una delle tre occasioni dell'anno (con il Natale e il Santo Patrono) in cui in chiesa c'è il pienone.

Ecco i fatti: a metà funzione don Celoria chiede che qualcuno si rechi all'altare per leggere un brano del Vangelo. Nessuno si fa avanti, e il parroco, che in paese definiscono di carattere impulsivo, inizia a gridare: «Possibile che nessuno voglia leggere? Cosa ci venite a fare in chiesa? Si alzino in piedi quegli degli ultimi due banchi di entrambe le file». L'ordine viene eseguito solo da alcuni.

Ad una decina di fedeli che non si erano alzati don Celoria, sceso dall'altare, intima: «Se non obbedite allora andatevene, qui comando io». «A quel punto io non ho potuto fare a meno di rispondere che eravamo in un luogo di culto e non in una piazza», dichiara uno dei fedeli coinvolti nella discussione, Mario Arturo Guazzo, 72 anni, presidente della sezione dei Combattenti e consigliere comunale.

Per alcuni minuti nella chiesa dev'essere successo il finimondo, con il parroco che spegneva le candele e dichiarava sospesa la Messa e parte dei fedeli che sfilavano. Poi, don Celoria ci ripensa e conclude la funzione in quattro e quattr'otto. «Volevo che si alzassero gli occupanti degli ultimi banchi per vederli bene in faccia e aiutarli a leggere — si difende ora —, si tratta solo di un piccolo incidente».

«E' un incidente di percorso che penso tutta la comunità possa superare al più presto chiarendo tutto con il nostro parroco», dice il sindaco Laura Gastaldo Morelli. Don Felice Celoria è a Monteu da Po dal 1975. In paese dicono che ha sempre avuto un carattere molto duro. «Da quando vive solo a causa della prematura scomparsa della perpetua è diventato sempre più impulsivo e a volte si lascia andare», dice un fedele.

MILANO

Il giudice è in maternità per adottare Valentina dovete aspettare un anno

MILANO ■ La maternità del giudice fa slittare ancora (ormai è quasi un anno) la sentenza per l'adozione di una bambina. E' la storia di Laura e Marco, una coppia di giovani sposi bergamaschi, che potranno essere chiamati mamma e papà dalla piccola Valentina solo il 30 marzo dell'89 quando la bambina (vive con loro da tempo) avrà ormai tre anni. L'ultimo intoppo è la maternità del giudice milanese, la dottoressa Laura Cosentini, che deve incaricarsi della pratica d'adozione. La vicenda, che dimostra come la giustizia a volte pare è attenta a uomini e sentimenti, iniziò nel marzo dell'86 quando si presentò in un ospedale di Milano una ragazza di 19 anni. Poche ore dopo il ricovero la donna, non sposata, partorì Valentina, ma dichiarò subito di non volerla riconoscere.

In sala parto la giovane mamma era accompagnata da un signore, che dichiarò, ma venne successivamente smentito grazie all'esame ematologico, di essere il padre della neonata. In realtà aveva convinto la madre della neonata a «consegnargli» la piccola. Dopo una tormentata permanenza in vari istituti, a metà dell'87 Valentina venne affidata a Laura e Marco. Intanto la «pratica» arrivò sul tavolo del tribunale di Milano incaricato di decretare l'adozione di Valentina da parte di Laura e Marco. Ma il giudice è in maternità e il presidente del tribunale non ha avocato il caso lasciando che seguisse la normale prassi. Risultato: tutto è stato rinviato di un anno.

TEMPERATURA

Torino sotto zero l'ondata di freddo durerà qualche giorno

Per il terzo giorno consecutivo la temperatura è scesa al di sotto dello zero. A Caselle, questa mattina, tra le sei e le sette, ha toccato la punta minima di -2,4, con un'escursione di undici gradi rispetto alle 16 di ieri, quando la massima aveva raggiunto +8,6. Alle nove di questa mattina la temperatura era attestata ancora al di sotto dello zero: a quota -1.

Questi livelli si manterranno anche nei prossimi giorni a causa di un'alta pressione che provoca un flusso di aria fredda dal Nord. Sul Portogallo, però, si è creata una zona di bassa pressione che comincia a farsi sentire anche da noi. In Liguria si prevedono precipitazioni, anche se di modesta entità, che dovrebbero far salire le temperature minime. Per qualche giorno ancora, però, il fenomeno non interesserà il Piemonte, mentre la nuvolosità toccherà la Sardegna e la Toscana.

Avremo ancora gelate notturne e occasionali banchi di nebbia, soprattutto in prossimità delle confluenze di fiumi.

SU RAIUNO

Calimero, piccolo e nero oggi torna protagonista

TORINO — Calimero «*piccolo e nero*», il personaggio di un amabile spot pubblicitario ormai nell'archivio dei ricordi, ritorna in primo piano da protagonista, da oggi alle 16, per «Big», il programma (dal lunedì al venerdì) per ragazzi, trasmesso da Raiuno.

Calimero ha venticinque anni, tanti per un pulcino, ma poiché gallina vecchia fa buon brodo, è prevedibile un'accoglienza calorosa, piena di affetto da parte di un pubblico di piccoli utenti che conoscono Calimero solamente dai racconti degli adulti.

Calimero è in effetti il solo personaggio (con Topo Gigio) uscito dall'inventiva nazionale nel mondo del cartoon, un settore dominato dal marchio Walt Disney.

E' un figurino cordiale e simpatico, sempre imbronciato, un po' troppo vittimista e per questo si è guadagnato e si guadagnerà l'affetto dei più piccini. La sua popolarità aveva varcato i confini: è approdato ai network sudamericani e giapponesi. Ora mira agli Stati Uniti dove è corteggiato dalla NBC.

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 28

LAS VEGAS

Q	♢	♢	♠	♡	♠
LAS VEGAS	♢	Q	♠	K	♡
♢	♡	♣	♠	Q	Q
K	♠	K	♡	♡	♠
♠	Q	♠	K	♡	♢
♢	Q	♣	♢	♢	K
♠	LAS VEGAS	♠	♠	♣	♠
K	K	LAS VEGAS	♢	Q	♡
Q	♡	♡	♢	Q	♢
♠	K	♠	K	Q	♡
♣	♠	♠	Q	♡	♢
♢	♠	♢	♠	K	K
♢	Q	♠	K	♡	♣

Macchinari d'avanguardia per imbustare i prodotti

NON SOLO FIAT

VIAGGIO NELL'INDUSTRIA PIEMONTESE

BERTOLINI SRL
Il colosso italiano del lievito ora punta all'export in Cina e nei Paesi dell'Est europeo

Dallo stabilimento di corso Francia sono usciti prodotti per tre generazioni di consumatori

«Faremo lievitare... anche la perestrojka»

Con i milioni di bustine che ogni anno escono dallo stabilimento di Regina Margherita si potrebbero «asfaltare» tutte le autostrade d'Italia. I programmi di sviluppo

TORINO ■ Hanno tutta l'intenzione di far «*lievitare*» anche la perestrojka... Gorbaciov e il suo nuovo corso suscitano l'interesse della «*Bertolini srl*», il colosso italiano del lievito, delle spezie e degli estratti per liquori. Da Collegno si guarda a Mosca ed agli altri Paesi dell'Est, mentre continuano i contatti dell'azienda con l'Oriente: la Cina ed il Giappone, soprattutto. Dal 1911 (quando Antonio Bertolini ed il giovane cognato Ruben Trotti fondarono la loro società, aprendo il primo laboratorio alle porte della Val di Susa), la «*torta*» più riuscita è proprio quella che riguarda la loro azienda: è «*lievitata*» di anno in anno, conquistando un posto di primo piano nelle cucine di tre generazioni di massaie, sino a fatturare 16 miliardi di lire nel giro di dodici mesi. E' il bilancio '87.

«*Ebbero una intuizione geniale* — ricorda il dottor Giovanni Diberti, direttore generale —, *in una Italia preconsumistica, nella quale avevano poco spazio i prodotti confezionati, riuscirono ad immaginare che offrire a milioni di consumatori la bustina di lievito con tanto di ricetta per la preparazione dei dolci sarebbe stata una idea di grande successo*».

Dopo quella del lievito, iniziò la produzione di spezie e di estratti per liquori, fino a creare una vera e propria catena industriale e commerciale. Ogni anno, dallo stabilimento di Regina Margherita escono centinaia di migliaia di bustine, tante da poter asfaltare tutte le autostrade d'Italia. Tredicimila metri quadrati di superficie; 188 dipendenti; 90 agenti sguinzagliati in tutta la penisola; 400 mila punti vendita lungo lo stivale; esportazioni in Canada, Stati Uniti, Australia, Francia, Germania («*Siamo andati all'estero insieme agli italiani*»): ecco l'identikit di una azienda leader nel settore del lievito (Carmi Trotti, 65 anni, è l'amministratore unico), tutta proiettata all'espansione anche se — come sostiene Diberti — «*la strada oggi è in salita, per tutti, e dobbiamo sempre più confrontarci con i colossi internazionali*».

«*Mai conosciuto la cassa integrazione*», aggiunge. E cita con orgoglio la frase d'un cronista diventata poi slogan stampato su migliaia di cartoncini: «*Oggi il lievito è "Bertolini" come un'utilitaria è "Fiat"*». Dal lievito alle spezie: «*Il 90 per cento dei tortellini e degli agnolotti consumati in Italia contengono la nostra "Saporita"*».

Mario Tortello

GRATUITI

E ogni anno 4 milioni di ricettari

Ricordate Maria Rosa, quella bambina «*buona, semplice e genuina come le torte le preparava per sé ed i suoi amici*», protagonista di tanti Caroselli del lievito Bertolini? Oggi rivive negli spot che la Rai e le tante tv private mandano in onda ad ogni ora, ma «*all'insegna del garbo*», com'è da sempre nello stile dell'azienda.

La pubblicità è l'anima del commercio. Tra le due guerre, la Bertolini reclamizzava i suoi prodotti facendo sfilare per le città carovane di cammelli che trasportavano spezie da Paesi lontani; nel dopoguerra si affidava alle onde della radio («*Per fare buoni dolci che cosa ci vuol?*» è il motivo che molti ricordano ancora oggi con affetto); infine, la televisione.

Gli investimenti pubblicitari continuano ad essere consistenti: intorno ai due miliardi, il 12 e mezzo per cento del giro d'affari. Ed ogni anno almeno quattro milioni di «*ricettari Bertolini*» raggiungono i consumatori nei più remoti angoli d'Italia. Bertolini è sinonimo di garanzia anche in campo editoriale: Priuli & Verlucca come De Vecchi utilizzano in copertina quel nome in corsivo così noto a tre generazioni di massaie.

Le ricette consigliate non sono scritte a tavolino. Presso lo stabilimento di Regina Margherita, funziona ogni giorno la «*cucina sperimentale del dolce casalingo*»: un chimico, una redattrice, una cuoca. Quest'ultima, la signora Carmela, ha impastato in tanti anni almeno 20 tonnellate di farina; ha rotto migliaia e migliaia di uova. Ogni giorno, una commissione d'assaggio composta da 8 persone giudica il risultato del lavoro. Come pausa di metà pomeriggio d'una giornata in fabbrica non è niente male...

Giovanni Diberti, direttore generale

Il più fedele

Il più fedele all'azienda è senz'altro lui: il dottor Giovanni Diberti, 68 anni di età, da trentotto alla «*Antonio Bertolini srl*». «*Sono qui da una vita*», confessa con semplicità; e lascia capire che non ha certo intenzione di gettare l'ancora. E' il direttore generale della società amministrata da Carmi Trotti. Ed è venuto dalla gavetta... Ricorda i tempi più duri; la doppia fatica del lavoro e dello studio; le tante notti trascorse sui libri per raggiungere il traguardo della laurea. Indica un ritratto, a fianco della sua scrivania: «*Il commendator Ruben Trotti... E' stato il mio più grande maestro*».

Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria

PARLA CARLO PATRUCCO

La crisi della Cgil preoccupa gli industriali

ROMA ● La Cgil sta attraversando un periodo di crisi ed il mondo dell'imprenditoria è preoccupato. Per almeno due motivi. Li spiega il vice presidente della Confindustria, Carlo Patrucco.

«*E' vero, siamo preoccupati. In primo luogo perché questa non è una crisi scoppiata all'improvviso, non riguarda solo il gruppo dirigente e non può essere circoscritta al dilemma 'Pizzinato sì, Pizzinato no'. E' il frutto di una serie di errori e di incapacità a dare risposte ai cambiamenti dei sistemi produttivi. Preoccupa vedere che i propugnatori del sindacato movimentista, quelli che dovrebbero essere gli sconfitti, sul banco degli accusatori*».

E l'altro motivo?

«*Abbiamo di fronte problemi urgenti e il confronto con il sindacato è necessario per definire nuove regole delle relazioni industriali. Avere un interlocutore tutto impegnato nel dibattito interno potrebbe farci perdere un'occasione storica, e questo sarebbe drammatico*».

I problemi cui fa riferimento Patrucco sono la scadenza della scala mobile (l'anno prossimo) e di quasi tutti i grandi contratti e l'entrata in vigore della parità fra operai e impiegati del trattamento di fine rapporto.

«*Bisogna prendere atto* — conclude Patrucco — *che tutto il sistema è vecchio e va fatta una discussione complessiva: tempi, modi e contenuti dei contratti, da quelli nazionali a quelli aziendali, ruolo degli automatismi, livelli professionali. Non possiamo restare indietro; il sistema politico ha dato una prova importante con l'introduzione del voto palese, dimostrando di saper cambiare. Le forze sociali sono capaci di fare operazioni di eguale portata?*».

CONFRONTO DA DOMANI ALLA CAMERA

Nei servizi pubblici essenziali: contrasti nella maggioranza

Scioperi, tempi lunghi per la legge

ROMA — Si profilano tempi non brevi per l'approvazione alla Camera della legge, già discussa al Senato, sulla disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, mentre invece da ogni parte giungono pressioni perché al più presto si garantiscano con regole vincolanti gli interessi degli utenti colpiti per troppo tempo soprattutto da blocchi di treni, traghetti, aerei, tram e autobus. Domani, in seduta ristretta, la commissione previdenza e sociale di Montecitorio avvia un confronto serrato (al quale parteciperanno pure le parti sociali) sul nodo di fondo: modificare alcune norme e, quindi, rinviare al Senato il provvedimento per la necessaria ratifica, oppure varare il testo giunto da Palazzo Madama senza emendamenti e riservarsi di apportare successivamente alcuni aggiustamenti alla luce delle esperienze acquisite nel frattempo.

Lo stesso relatore, on. Carlo Borruso (dc), è convinto che la legge abbia bisogno di essere riveduta in alcuni punti importanti per evitare dubbi e contestazioni nella fase applicativa; così pure non pochi membri della maggioranza criticano vari aspetti del provvedimento e ne chiedono la modifica. Ed ancora da destra e dall'estrema sinistra si prospetta una raffica di emendamenti (al Senato ne furono presentati 200) in direzioni del tutto opposte: c'è chi giudica la nuova disciplina troppo blanda e permissiva, e chi invece la ritiene eccessivamente restrittiva del diritto di sciopero.

Ma, prima di rimettere in discussione alcune norme, occorre verificare l'esistenza o meno di una condizione fondamentale: la possibilità di concludere rapidamente un accordo tra tutte le forze politiche, compreso il partito comunista, analogo a quello raggiunto al Senato, il quale ha permesso di sbloccare una questione che si trascinava da quaranta anni. Se una intesa del genere sarà definita, la disciplina verrà certamente emendata; altrimenti, dopo l'esame in commissione, si passerà senz'altro alle votazioni in aula sul testo inviato da Palazzo Madama.

Nella prima ipotesi, la Camera potrebbe approvare il testo modificato entro la fine dell'anno o al massimo in gennaio, e il Senato lo ratificherebbe per la primavera. Nella seconda, il provvedimento potrebbe essere reso operante subito dopo le vacanze natalizie.

Le principali modifiche, che saranno proposte dal relatore, riguardano la istituzione della commissione con funzioni anche di arbitrato nei conflitti di lavoro, la definizione della «soglia minima» di servizi da assicurare durante le agitazioni e di alcuni criteri da osservare, una più esatta precisazione dell'area di attuazione della legge. In particolare, se si ribadiscono i compiti affidati alla commissione, bisogna modificare con una legge simultanea le competenze del ministero del lavoro, che da sempre svolge opera di conciliazione e di mediazione nelle vertenze più difficili di ogni comparto pubblico e privato.

E' indispensabile, poi, chiarire che cosa si intende per «soglia minima» di servizi e stabilire precise norme per i diversi comparti, dato che i codici di autoregolamentazione non sono bastati ad evitare, ad esempio, che scioperassero insieme anche recentemente più categorie nel settore dei trasporti (controllori di volo, piloti, ferrovieri, marittimi ecc.).

Gian Carlo Fossi

INPS

In futuro contributi più cari

MILANO ● Contributi più cari per salvare l'Inps? L'interrogativo potrebbe diventare presto realtà. In un convegno, giovedì a Roma, verranno presentate le nuove previsioni sul futuro del sistema previdenziale. Previsioni ritoccate, dopo quelle del febbraio 1987, in senso negativo. Nel 2010 infatti l'aliquota contributiva d'equilibrio, cioè la quota dei contributi che dovrebbero gravare sui salari, sarà del 39 (contro il precedente 37) per cento.

INAUGURATA

Una nuova banca a Imperia

IMPERIA ● Confermandosi città di risparmiatori (soltanto i depositi bancari superano i 2300 miliardi), Imperia accoglie da questa settimana una nuova banca, che va ad aggiungersi alle nove già in attività. E' la filiale della Cassa di Risparmio di Savona: sarà inaugurata oggi pomeriggio nei locali di via Belgrano, proprio nel cuore del centro economico di Oneglia. Dice il presidente, avv. Pietro Ivaldi: «E' un traguardo storico».

CEE

MERCATO UNICO

I vantaggi ed i rischi dell'impegno assunto nel febbraio 1986 dai capi di Stato della Comunità europea

La storica riunione del Consiglio europeo a Milano nel Castello Sforzesco

Il francese Jacques Delors

Contenere la miseria e il razzismo è la vera «scommessa» per il 1993

L'impegno fu assunto nel Trattato di Roma — la Costituzione della Comunità economica europea — firmato nella capitale il 25 marzo 1957. Ma nessuno aveva pensato, fino a trent'anni dopo, precisamente fino al 1985, che si sarebbe realmente passati, entro la fine del secolo, all'attuazione concreta di quel «libro dei sogni». E invece a Milano tre anni fa, durante un Consiglio dei capi di Stato della Cee, quell'impegno si fece più tangibile con l'indicazione di 300 direttive necessarie ad arrivare al mercato unico europeo entro il 31 dicembre del 1992. Il passaggio decisivo fu l'Atto unico, firmato in una nuova riunione di capi di Stato nel febbraio '86 ed entrato in vigore nel luglio del 1987.

Ma in che cosa consiste questa ormai famosa «sfida del 1992»? Entro il 31 dicembre di quella data i dodici Paesi della Comunità costituiranno un grande mercato unico di 300 milioni di consumatori, senza confini. In Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Irlanda, Repubblica Federale Tedesca, Danimarca, Grecia, Olanda, Belgio e Lussemburgo uomini, merci e capitali potranno circolare liberamente senza alcuna barriera fiscale o burocratica.

Attuare il mercato unico comporta ovviamente difficoltà enormi ed implicherà conseguenze non facilmente prevedibili. Per questo i «media» e i politici usano abitualmente riferirsi a questa scadenza parlando di «sfida» o «scommessa».

Una delle tante obiezioni: sarà tra l'altro possibile ad un cittadino greco o spagnolo o portoghese, per citare esempi di monete non considerate forti, aprire un conto in banca in sterline o marchi. Ma allora non esiste il rischio di una fuga incontrollata di capitali? Certo esiste. Ma chiariamo subito: Germania, Gran Bretagna, Francia, i tre Paesi del Benelux e la Danimarca avevano comunque deciso di far nascere lo spazio finanziario europeo unificato. La scelta degli altri Paesi meno convinti, compresa l'Italia, non era quella di dire «sì» o «no» a questo spazio unificato, ma di farne parte o no.

La conseguenza diretta è che i responsabili delle economie nazionali più deboli ora devono, a tutti i costi, realizzare quei provvedimenti utili a rendere lo [illegible] della liberalizzazione valutaria meno dannoso possibile. E se possibile vantaggioso. Contro le «lobby» o gli interessi particolari che ostacolano questo o quell'intervento economico si oppone dunque un discorso che non ammette replica: «E' la Cee che lo impone». E si aggiunge: «Se non vogliamo perdere la scommessa del 1992».

In previsione vantaggi e svantaggi. La concorrenza tra le imprese sarà più feroce. Si viaggerà dunque verso una maggiore concentrazione produttiva. I prezzi — dicono gli esperti — diminuiranno, la qualità sarà migliore ed aumenteranno i posti di lavoro.

Qualcuno però ribatte che se «forse» i prezzi diminuiranno, se «forse» migliorerà la qualità dei prodotti, certamente aumenterà la disoccupazione. Si allargherà insomma la forbice tra capitali ricchi sempre più ricchi (il giro di nuovi affari previsto è di 300 mila miliardi) e classi povere sempre più povere. Altro rischio è che questa Europa, aperta al proprio interno, più prospera nei ceti più agiati, diventi un'Europa chiusa all'immigrazione, ai problemi del Terzo Mondo, insomma che il fenomeno del razzismo, dal quale sembravamo immuni, vada velocemente accentuandosi.

Ma ormai i giochi sono in corso. E' per questo che gli imprenditori di Paesi come la Turchia, la Svizzera, l'Austria non vorrebbero esserne tagliati fuori. Anche a loro la «scommessa» fa gola. Così nell'immediato futuro i 12 potrebbero diventeranno 13 o forse 14, per scaramanzia.

s. r.

Chiedono un lavoro e ne hanno diritto: l'Occidente è ricco anche perché sfrutta il loro mondo

SCANDINAVIA

La «tollerante» Svezia vuole cacciare gli stranieri fuori dai confini

STOCCOLMA ● La penisola scandinava appare nell'Europa la regione più lontana da una possibile integrazione.

Un sentimento xenofobo, di ostilità nei confronti degli stranieri, soprattutto degli stranieri immigrati, sta infatti prendendo sempre più piede in queste società tradizionalmente tolleranti.

La novità in Svezia è venuta drammaticamente in luce in occasione di un recente referendum tenuto nella cittadina di Sjobo, in concomitanza con le elezioni generali, e nel corso del quale 15 mila abitanti della località hanno votato per escludere i profughi stranieri dalla loro comunità.

Questo «no agli immigranti» ha provocato un'ondata di reazioni tra uomini politici ed intellettuali. Bengt Westerberg, leader del partito liberale (all'opposizione), ha detto: «Esiste il rischio che questo risultato incoraggi quelle forze ostili agli immigranti che si celano nel Paese». Il problema non è limitato alla Svezia. Una recente decisa posizione assunta da partiti dell'estrema destra in Danimarca (fuori dalla Scandinavia) ed in Norvegia ha suscitato analoghe ansietà. Il partito del progresso danese (di destra), dopo una campagna contro le alte tasse sul reddito e contro gli immigranti, ha quasi raddoppiato i voti nelle elezioni generali del maggio scorso, ottenendo 16 seggi in Parlamento.

D'altro lato, il partito del progresso norvegese, che ha adottato politiche analoghe, ha analogamente visto crescere la sua popolarità e si è classificato terzo nel corso di elezioni amministrative tenutesi lo scorso anno. Ora alcuni recenti sondaggi hanno dimostrato che tale partito ha superato anche il principale partito di opposizione, quello conservatore, ottenendo circa il 23 per cento dei voti. Il suo leader, Carl Hagen, smentisce di essere un razzista, ma afferma che la maggior parte degli immigranti in Norvegia «non sono profughi, ma parassiti che vivono alle spalle dello Stato». Ed aggiunge: «Il governo accorda loro alloggio gratis negli alberghi e li fornisce di abiti e denaro, per cui non hanno necessità di lavorare».

Annette Thommessen, dell'Organizzazione norvegese per coloro che chiedono asilo (Noas), spiega che altre organizzazioni, esplicitamente razziste, stanno sorgendo in Norvegia.

La maggioranza degli immigranti in Scandinavia arriva in cerca di asilo politico. L'anno scorso i gruppi più numerosi erano costituiti da iraniani, cileni, vietnamiti, libanesi e polacchi.

La Svezia ha accolto circa 17.500 immigranti, la Norvegia ne ha accettati 8630 e la Danimarca 7563. Ma sia Norvegia che Danimarca hanno reso più severi i loro regolamenti, nel tentativo di ridurre il numero di queste persone. Nonostante i segni preoccupanti, molti scandinavi sono convinti tuttavia che il razzismo costituisca un problema marginale nei loro Paesi. Christina Rogestam, capo dell'Ufficio immigrazione del governo svedese, ha dichiarato: «Se organizzassimo un referendum nazionale sull'immigrazione, la risposta sarebbe un deciso sì».

SVIZZERA

Troppo costoso entrare ma è un lusso anche il rimanerne esclusi

BERNA ● La Svizzera può permettersi ancora il lusso di non far parte della Cee? Molti cittadini cominciano a dubitarne. I «dodici» si preparano al capodanno 1993, quando 320 milioni di cittadini della Comunità (gli svizzeri sono meno di sette milioni) inaugureranno un libero quanto gigantesco mercato. Guy-Olivier Segond, sindaco di Ginevra e deputato radicale a Berna, è apertamente europeista: «La cittadinanza finora manifesta poca voglia di entrare nella Cee, ma verso il 2000 muterà idea; a lungo termine è inevitabile l'adesione della Svizzera alla Comunità. Il mio atteggiamento non è ancora popolare, lo so. Ma l'umore sta cambiando».

In aprile un sondaggio d'opinione rivelò ancora contrasti profondi. Per molti la Cee è ancora un fantasma da tenere lontano. Nei Cantoni di lingua francese e italiana la maggioranza è europeista. Nelle zone germanofone, le più popolate, ancora no. Le industrie e le banche temono di perdere competitività restando fuori dalla Cee, dove dopo il 1992 le persone, le merci, i servizi e i capitali potranno muoversi liberamente. Il presidente della terza fra le banche svizzere, il Cs (Crédit Suisse), Rainer Gut, scrolla il capo: «Oggi non è pensabile. Ma non potremo mungere la Cee per i nostri fini e basta, come abbiamo tentato di fare in passato. Dobbiamo raggiungere precisi trattati fra noi e la Cee; poi si vedrà».

Per tenere un piede nell'euromercato gli svizzeri cercano di acquistare aziende nei Paesi della Comunità. Il caso più colossale è quello della Nestlé che in giugno ha acquistato per 2550 milioni di sterline (oltre 5000 miliardi italiani) la fabbrica britannica di cioccolata «Rowntree».

Per l'economia la Cee è attraente. Ma il governo di Berna ha appena diffuso un rapporto, che sottolinea vari ostacoli politici. Gli svizzeri sono orgogliosi della loro neutralità. Il loro sistema di democrazia diretta è senza pari; il referendum consente ai cittadini di decidere praticamente su tutto. Non amano governi centrali forti. I veri centri del potere sono i 26 Cantoni, che incassano la maggior parte del gettito fiscale, lasciando a Berna, al governo federale, risorse e poteri limitati. Con l'ingresso nella Cee tutto questo cambierebbe. Le leggi promulgate da Bruxelles avrebbero il sopravvento su quelle elvetiche; i referendum non bloccherebbero più le leggi agevolate ai cittadini. Anche questo Stato dovrebbe piegarsi alle decisioni del «tribunale europeo».

Salvo l'Irlanda e la Francia, tutti i 12 aderiscono alla Nato. Ma sono tutti comunque nell'alleanza militare dell'Ueo. Il coordinamento tra le singole politiche estere cresce e la neutralità di Berna non potrebbe durare. La densità della popolazione è già forte, la politica dell'immigrazione è severa. La Cee propugna il libero movimento dei lavoratori. Senza contare i problemi agricoli e dei trasporti. La Svizzera è già in causa con i 12 perché non vuole sulle sue strade camion oltre le 28 tonnellate; i 12 ne hanno anche da 40.

Il rapporto governativo conclude: «Per ora il prezzo politico del nostro ingresso sarebbe troppo alto. Con la Cee dobbiamo raggiungere nuovi trattati, già ne abbiamo 130, che riguardano di tutto: dalla verdura alle banche. Dobbiamo armonizzare le leggi e le prassi aziendali con quelle dei 12».

Il rapporto sottolinea: «In futuro l'adesione potrà rivelarsi scelta valida, specie se la Cee sviluppasse strutture politiche federali più compatibili col sistema svizzero di governo». Ma un funzionario della commissione Cee commenta: «Sarà molto difficile. La posizione della Cee è ben chiara. Tocca ai nuovi soci adeguarsi alla Comunità e non viceversa. I Paesi non soci non possono sperare di godere i frutti dell'adesione senza pagarne il prezzo».

Secondo partner commerciale dei 12 (i primi sono gli Usa), Berna si sente forte, in grado di ottenere trattamenti favorevoli. Ogni anno dalla Cee importa per 55.000 milioni di franchi svizzeri (oltre 45.000 miliardi di lire) e esporta verso la Comunità per soli 38.600 milioni di franchi svizzeri. La privata «Banca Vontobel» in proposito dichiara: «Sono cifre impressionanti. Dimostrano che nella Cee la Svizzera è integrata più di tanti Paesi soci». Ed il governo ripete: «Perché l'opzione a lungo termine resti aperta bisogna che la Svizzera sia sempre economicamente forte».

Non tutti pensano che ci riuscirà. Il diffuso giornale «Blick» afferma: «Non prendiamoci in giro. Il prezzo della nostra adesione alla Cee sarà alto. Ma se rimarrà fuori, quale futuro avrà la Svizzera? Rischierà di trasformarsi in terra-museo; isolata, tagliata fuori da un blocco economico poderoso, dinamico, e indifesa nei confronti delle discriminazioni di esso».

GLI ALTRI IN CODA

L'Austria cede il passo alla Norvegia La Turchia può attendere

VIENNA ● Una richiesta di adesione alla Comunità europea da parte dell'Austria avrebbe senso soltanto se essa fosse disposta ad accettare, «senza alcuna eccezione», lo statuto della Comunità nella sua interezza. La dichiarazione è stata rilasciata dal presidente del Parlamento europeo, lord Henry Plumb, in un'intervista pubblicata nei giorni scorsi sul primo numero del nuovo quotidiano indipendente austriaco «Der Standard».

L'ipotesi di un ingresso del Paese nella Cee aveva provocato una reazione piuttosto dura da parte dell'Unione Sovietica. Il portavoce del Cremlino, Ghennadi Gherasimov, aveva infatti definito un'eventualità di questo genere «incompatibile con la neutralità permanente del Paese che è consacrata da un atto costituzionale». Ed aveva aggiunto che la Comunità economica europea «si evolve gradualmente verso un'organizzazione politica, anzi politico-militare. La maggior parte dei Paesi che ne fanno parte sono infatti contemporaneamente membri del blocco militare Nato e della Ueo. Se l'Austria aderisse a questa organizzazione dovrebbe seguire rigorosamente tutti i precetti e le decisioni che vengono presi in ambito Cee, compresi quelli a carattere politico-militare».

Secondo lord Plumb, il quale ha annunciato una sua visita a Vienna ai primi di febbraio del 1989, per aderire alla Comunità economica europea l'Austria «non deve necessariamente rinunciare alla sua neutralità, ma deve tener presente che, alla lunga, tutti i Paesi della Comunità devono rinunciare in certa misura alla propria identità per arrivare a un'unione politica dell'Europa».

Ciò vale, ha ammesso tuttavia Plumb, anche per quanto riguarda gli aspetti militari della sicurezza europea. Egli si è d'altra parte espresso in favore, alle condizioni indicate, di una piena adesione dell'Austria alla Comunità, adesione che sarebbe a suo avviso anche nell'interesse della stessa Cee, data la funzione di ponte costituita dell'Austria con i Paesi del Comecon ed i non allineati».

Interrogato infine su chi pensa sarà il prossimo tredicesimo Paese a far parte della Cee, Plumb ha detto di ritenere improbabile la Turchia (il cui regime non è ancora compatibile con l'immagine democratica dei dodici), di non essere sicuro dell'Austria e che forse il tredicesimo potrebbe essere la Norvegia.

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 18, t. 839.7922 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; C.U. Sovietica, 351, t. 616.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	[illegible]
Metalmeccanico	20	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Op. add. manutenzione 5 - Op. add. off. meccanica 10 - Op. add. sbavaria 2 - Op. add. servizi 2 - Imp. add. amministrazione
Metalmeccanico	5	18/15	Licenza media	1 - Op. add. alle forge 3 - Op. add. fresa 1 - Op. add. tornio
Metalmeccanico	9	18/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	3 - Imp. aiuto contabile 6 - Imp. amministrativo
Metalmeccanico	12	15	Diploma di scuola media superiore	2 - Imp. marketing 2 - Imp. per produz. 4 - Imp. per vendite 2 - Imp. tecnico elettr. 2 - Imp. tecnico
Metalmeccanico	21	18/15/24	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	3 - Op. add. presse tranc. fin. 6 - Op. add. presse transfer 2 - Op. add. robot 1 - Op. caposquadra pres. tranc. fin. 1 - Op. caposquadra add. assemblaggio 1 - Op. caposquadra pres. trans. 3 - Op. saldatore assembl. 5 - Op. caposquadra attrezzeria
Metalmeccanico	29	24/12/18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	25 - Imp. addetto programmatore 4 - Imp. perforatore verifica
Metalmeccanico	16	18/15	Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	15 - Imp. programmatore 1 - Imp. telefonista

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Opera Pia Lotteri via Villa della Regina 21 - Torino tel. 832608 *Scadenza: 9/11/88*	1	Capo cuoco V qualifica funzionale	Licenza media e attest. di qualifica idoneo (B.U. n.39 del 28/9/88 pag. 7031)
Comune di Borgaro T. (TO) **Amministrazione Comunale** P.za V. Veneto 12 10071 Borgaro Tor. - tel. 4701004 *Scadenza: 15/11/88*	1	Capo Servizio amministrativo add. al ser. demografici	Laurea in Giurisprudenza o equipoll. (B.U. n. 39 del 28/9/88 pag. 7030)

CONCORSI PUBBLICI (segue)

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
I.A.C.P. C.so Dante 14 10134 Torino *Scadenza: 15/11/88*	2	Stenodattilografo	non specificato (per informazioni rivolgersi all'Ente)
Ministero dell'Interno Roma *Scadenza: 18/11/88*	200	Vice Commissario di Pubblica Sicurezza	Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche (G.U., Conc. n. 83 del 18/10/88)
U.S.L. 34 - Orbassano **Reg. Gonzole** **Ufficio Concorsi** Regione Gonzole 10 10043 Orbassano - tel. [illegible] *Scadenza: 20/11/88*	2	1 - Assistente tecnico per il CED 1 - Operatore tecnico fuochista (selez. per chiamata diretta)	Diploma di scuola media superiore Licenza media + patentino II grado (G.U. n. 81 del 11/10/88)
U.S.L. 24 - Collegno (TO) **Ufficio Personale** Via Martiri XXX Aprile 30 10093 Collegno - tel. 71781 *Scadenza: 21/11/88*	2	Coadiutore amministrativo	Licenza media (G.U. n. 80 del 7/10/88 pag. 17 e B.U. n. 26 del 29/6/88 pag. 4341)
U.S.L. 36 - Susa (TO) p.za S. Francesco 4 - Susa tel. 0122/32222 *Scadenza: 25/11/88*	4	2 - Assistente tecnico - perito ind. c/o Serv. Igiene Pubblica 1 - Assistente tecnico - geometra 1 - Assistente - perito ind. elettrotecnico	Perito industriale (iscriz. all'albo) Geometra (iscriz. all'albo) Perito elettrotecnico (iscriz. all'albo) (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 81 del 11/10/88)
Università di Torino *Scadenza: 29/11/88*	41	Ricercatore	Vedi Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 78 del 30/9/88
U.S.L. VI **Nuova Astanteria Martini** P.za Donatori Sangue 3 Torino - tel. 2399/369 *Scadenza: 3/12/88*	6	3 - Assistente tecnico 3 - Tecnico programmatore di centro	Diploma di geometra Diploma di scuola media superiore
U.S.L. Settimo T. (TO) Via Mazzini 14 10036 Settimo Tor. *Scadenza: 3/12/88*	4	2 - Operatore tecnico centralino 1 - Operatore tecnico magazzino 1 - Operatore tecnico servizi generali	Licenza media
U.S.L. 39 - Chivasso (TO) via Po 11 10034 Chivasso - tel. 9117320 *Scadenza: 13/12/88*	3	Assistente tecnico	Perito industriale (indirizzo elettrotecnico) Diploma di geometra Perito chimico (G.U. Concorsi, n. 84 del 21/10/88)
Ministero della Difesa *Scadenza: verranno scelte le prime 4.000 domande pervenute tra il 15/3/88 e il 15/5/89*	1650	Allievo sottufficiale nella Marina Militare	Licenza media (per gli infermieri idoneità di sup.) (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi IV serie, n. 38 del 13/5/88)

TELEMARK

Merci richieste alle industrie

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemark: la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci e di rappresentanza dall'estero

Particolari per autoveicoli (radiatori, ventole).
Malesia
Aira Radiator, Kualalumpur

Parti frigo industriali.
Malesia
Sala Trading Corporation, Ipoh

Macchine lavorazione ceramica.
Malesia
Cosa Company, Kualalumpur

Detersivi e deodoranti per uso industriale.
Malesia
Unique Service Trading Company, Kuching

Lame per livellatrici.
Malesia
Perak Motor Co., Ipoh

Giunti in ghisa per tubi.
Colombia
Tallers Klein, Bogotà

Macchine lavorazione pomodoro.
Colombia
Hilanderias del Fonce, Bucaramanga

Pompe per liquidi e generatori elettrici.
Norvegia
Vasspumper A/S, Oslo

Caschi per sci alpino e ciclismo.
Norvegia
Wintersett A/S, Saltnes

Collaborazione tecnica e finanziaria per copertoni di gomma.
India
Reliance Trade International, Kathmandu

Materie plastiche grezze.
Bangladesh
Shams and Sons, Dhaka

Macchine utensili metalli.
India
B.C. Send and Co., Calcutta

Macchine per l'industria farmaceutica.
Indonesia
Cv. Rama Supplies, Jakarta

Collaborazione tecnica industriale nel settore produzione mobili Rattan.
Indonesia
Pt. Remasco Sejati Utama, Jakarta

Mattoni refrattari per acciaierie.
Indonesia
Pt. Bumi Prakarsa Cipta, Jakarta Selatan

Sostanze coloranti.
Indonesia
Pt. Melody Anekatama Karya, Jakarta

Prodotti chimici per legno.
Indonesia
Pt. Elo Karsa Utama, Jakarta

Macchine per tessitura e filatura (filati per industria tessile), accessori per industria abbigliamento.
Egitto
Textile Engineering Agency, Il Cairo

Macchine e impianti per produzione carta ottenuta utilizzando alberi di banana.
Egitto
Shalex Trade Co, Il Cairo

Attrezzature stradali: betoniere, rulli compressori, compattatori.
Egitto
The Egyptian Center for Road Quarries Equipments, Il Cairo

Fornitura e montaggio attrezzature per luna park «chiavi in mano».
Egitto
Kabnouri for Trading and Distribution, Giza

Cinturini in metallo e in pelle per orologi.
Svezia
Zaba Import & Export HB, Johanneshov

Abbigliamento intimo cucito uomo e donna.
Svezia
Raimix - Marco Borahimi, Helsinborg

Sandali massaggio piede, calze sportive.
Svezia
Fritex Trading, Gislaved

Casalinghi in ceramica, vetro e porcellana.
Kuwait
Alquatinah gen. Trd., Farwaniya

Abbigliamento esterno cucito donna.
Kuwait
Hussain N. Malik Trad. Co., Safat

Alimentari preparati e conservati.
Kuwait
Zaid Al Fadhli Export and Import Est., Rabhiya

Farmaci e cosmetici.
Bahrain
Manama Pharmacy, Manama

Calzature in pelle da uomo.
Kuwait
Zaid Al Sarhan and Sons Co., Safat

Carrelli elevatori.
Indonesia
Pt. Sardo Mitra Teknindo, Jakarta

Gare ed appalti internazionali

Installazione di quattro X 60 Kw turbine a vento a Ibrahimiyya per un progetto pilota da collegare alla rete nazionale a 33 Kv.
Giordania
Energy and Mineral Resources Ministry, Amman
3/2/89 (scadenza)

Lavori per la costruzione di un acquedotto nella città di Damman.
Arabia Saudita
Water and Sanitary Disposal, Damman
8/2/89 (scadenza)

Costruzione di un impianto per il pompaggio dell'acqua nella città di Damman.
Arabia Saudita
Water and Sanitary Disposal, Damman
8/2/89 (scadenza)

Fornitura chiavi in mano di un complesso industriale incluso sistema di controllo automatizzato a Yerevan.
Armenia
V/o Technopromimport, Yerevan
4/2/89 (scadenza)

Servizi di manutenzione delle attrezzature portuali del «Jeddah Islamic Seaport».
Arabia Saudita
Ports Authority, Riyadh
8/2/89 (scadenza)

Servizi di manutenzione delle apparecchiature che controllano l'inquinamento ambientale.
Arabia Saudita
Meteorology and Environmental Protection Administration, Jeddah
8/2/89 (scadenza)

Servizi di nettezza urbana nella città di Taif.
Arabia Saudita
The Municipal and Rural Affairs Ministry, Riyadh
8/2/89 (scadenza)

Ammodernamento dei porti di Zanzibar e Pemba.
Tanzania
Tanzania Harbours Authority, Nairobi
9/2/89 (scadenza)

Ripristino del fabbricato «grand buildings» nello stile vittoriano a Trafalgar Square.
Gran Bretagna
Land Bretagna, Land Securities Ltd, Londra
4/2/89 (scadenza)

Assistenza tecnica per il progetto «Zaire: Second Railway Project».
Zaire
Societe Nationale des Chemins de Fer, Lubumbashi
11/2/89 (scadenza)

Attrezzature [illegible]niche per il progetto «Indonesia: Second East Java Water Supply Project».
Indonesia
Director, Pip Cipta, Jakarta
12/2/89 (scadenza)

Sistema per comando digitale a contatore e comando logico programmabile per un impianto di etilene per il programma «India: Maharashtra Petrochemicals Project».
India
Indian Petrochemicals Corporation, Bombay
12/2/89 (scadenza)

Impianto per il taglio di videobande da 3/4 pollici.
Austria
Hochschule Fuer Musik, Wien
15/2/89 (scadenza)

Strumenti controllo corto circuiti attrezzature medie e basse tensioni al centro ricerche PLN.
Indonesia
PLN (Ente Elettrico di Stato), Jakarta Selatan

Antonino Meli

A PALERMO

Il giudice Meli «dichiara guerra» alla Procura

ACCUSA

Indagine scottante su amministratori è stata bloccata

Politici e mafia blitz insabbiato?

Il consigliere istruttore di Palermo avrebbe denunciato la vicenda durante un lungo colloquio con Maurizio Calvi, vicepresidente della commissione anti-mafia

PALERMO ● Ora c'è chi parla addirittura di un'inchiesta su politici, amministratori e funzionari coinvolti in un'indagine antimafia che chissà come e perché si sarebbe impantanata in procura della Repubblica. Se ne sarebbe lamentato, sabato con la commissione parlamentare antimafia, il consigliere istruttore del tribunale di Palermo, Antonino Meli, accendendo così un'altra miccia e sollevando di fatto un nuovo vespaio. E proprio per questo il vicepresidente della commissione, il socialista Maurizio Calvi, ha poi parlato di fatti gravissimi e inquietanti emersi dall'audizione del dottor Meli, durata un'ora e mezzo.

Dopo il tifone estivo sul «caso Palermo» (il dissidio, aspro e allarmante, tra lo stesso Meli e dall'altro lato Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, senza dimenticare i riflessi sui corpi di polizia, con dimissioni e polemiche) sembra dunque confermato che si sia aperta un'altra «guerra», stavolta tra Meli e la procura della Repubblica, adesso che sembrano sopite le polemiche all'interno dell'ufficio istruzione. In realtà però non vi sarebbe nulla di particolarmente grave e inquietante.

L'inchiesta, che viene tuttora condotta in procura e che a quanto pare è al centro delle nuove contestazioni, sarebbe quella su presunte irregolarità all'Ispettorato provinciale della motorizzazione. Fatti tutto sommato marginali, modesti.

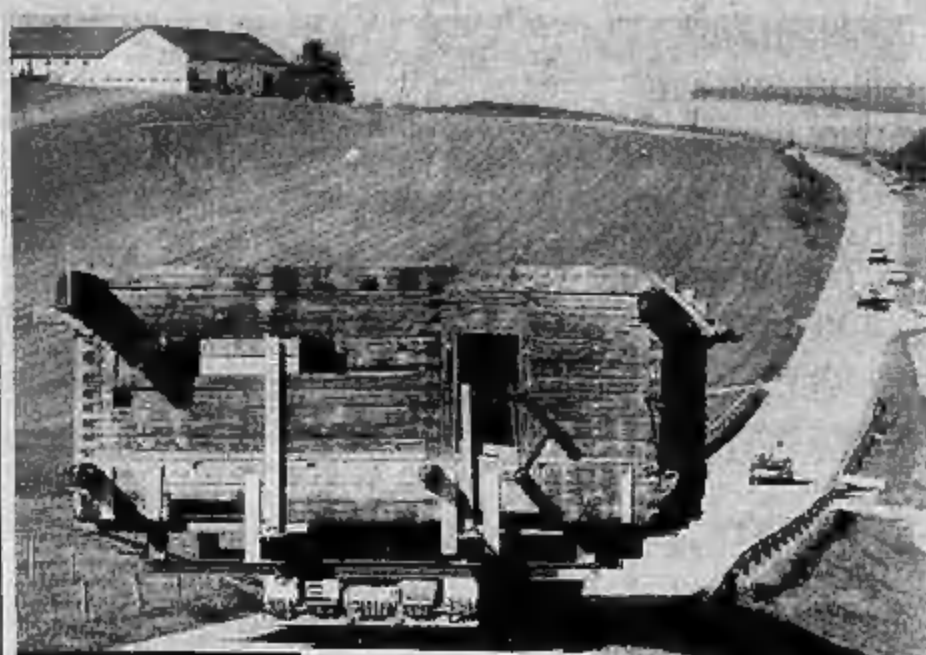
Un consigliere comunale, il democristiano Giuseppe La Mantia, fu arrestato e poi scarcerato perché vi sarebbero stati abusi nella revisione degli automezzi e secondo l'accusa più volte sarebbe stato chiuso un occhio se non tutti e due, consentendo così la circolazione di autovetture che sarebbero dovute essere invece fermate per le loro condizioni disastrose. La Mantia è un dipendente dell'Ispettorato della motorizzazione.

E la mafia? Un anziano ex mafioso, pure arrestato, Giovanni Amato, avrebbe intascato «bustarelle» per agevolare le pratiche alla motorizzazione. Tutto qui? Sembra di sì.

Il consigliere Meli si trincera intanto nel più stretto riserbo. *«Non posso dire una sola parola su quanto ho riferito alla commissione antimafia»*, ha risposto ancora stamane ai giornalisti che tornavano inutilmente a tentare di farlo parlare sui particolari della sua audizione all'antimafia che sabato, ascoltandolo, ha concluso quattro giorni di indagini a Palermo, durante i quali ha sentito 186 persone. «*Anzi* — ha aggiunto Meli — *mi meraviglio di come alcuni giornali abbiano riferito sulla mia audizione*».

Ma è possibile che le irregolarità — vere o presunte — nell'Ufficio della motorizzazione di Palermo siano i *«fatti gravissimi»* ai quali ha alluso il senatore Calvi subito dopo che il consigliere Meli è uscito dalla sala della sede della Prefettura e dell'alto commissariato alla mafia dove il magistrato è stato sentito dall'antimafia? Francamente sembra difficile. Può darsi, allora, che vi sia qualcosa di veramente inquietante di cui all'esterno non si è saputo niente. Si vedrà.

All'ufficio istruzione del tribunale nel frattempo è alle ultimissime battute il maxi processo-quater alle cosche mafiose nel quale Vito Ciancimino è l'imputato più illustre. L'ex sindaco, dopo aver lasciato il soggiorno obbligato a Rotello, nel Molise, risiede ora a Roma in un elegante albergo del centro e fa la vita del pensionato di lusso: shopping, teatro, cinematografo, ristoranti.

Antonio Ravidà

FLASH

UNA CASA DEL 600

● TRASPORTO ECCEZIONALE DI UNA CASA DI CONTADINI VECCHIA DI 375 ANNI, COSTRUITA PRIMA DELLA «GUERRA DEI TRENT'ANNI» IN GERMANIA (LA LUNGHEZZA E' DI METRI 7,90)

A CONCOREZZO DI MONZA

Dice di non ricordare il camionista belga che ha ucciso un «paciere»

MONZA ■ Dice di non ricordare alcun particolare Stany Freres, il camionista belga di 25 anni, accusato di omicidio volontario per aver travolto e ucciso, con la motrice del suo «Tir», Antonio Fortunato di 48 anni, titolare del parcheggio della dogana, a Concorezzo, nel circondario milanese, che era intervenuto come «paciere» in una lite al posteggio. Il camionista — che, dai documenti, risulta essere di Marche en Farmen, in Belgio — è stato interrogato dal sostituto procuratore di Monza, Olindo Canali, il quale ha confermato l'accusa di omicidio volontario, in stato di arresto. Al magistrato, Stany Freres ha ripetuto quella che sembra la sua preoccupazione maggiore, al momento: evitare che la moglie venga a sapere dell'accaduto. La donna sarebbe al quinto mese di gravidanza.

L'interrogatorio non avrebbe fatto luce sulla dinamica: Stany Freres era ubriaco nel momento in cui esso è avvenuto, lo era ancora quando è stato bloccato dai carabinieri e ricorda nulla. Pare che il camionista — dopo aver stretto contro un muro un'auto, senza apparente motivo, ed essere stato per questo redarguito da Antonio Fortunato, che aveva assistito alla scena — è salito sulla motrice e ha travolto il titolare del parcheggio.

I DUE ERANO SU UN'AUTO

Un morto e un ferito grave in un sanguinoso agguato alla periferia di Milano

MILANO ● Un uomo è stato ucciso e un altro è rimasto gravemente ferito in un agguato stamattina in via Longarone alla periferia di Milano. La vittima si chiamava Salvatore Cardamone di 48 anni, che aveva precedenti penali per reati vari. Il ferito si chiama invece Giuseppe Amato di 28 anni, abitante a Seregno e ora ricoverato in fin di vita all'ospedale Niguarda. Secondo la ricostruzione della polizia i due si trovavano sulla «Fiat Tipo» di Cardamone che abitava nella stessa via dove è stato ucciso. Gli inquirenti non hanno ancora accertato se stavano entrando a casa della vittima o se ne stavano uscendo. Tre o quattro persone, una delle quali armata con un mitra, si sono avvicinati e l'uomo armato ha sparato dal finestrino della «Fiat Tipo». Cardamone colpito alla testa e al torace è morto sul colpo. L'amico è stato invece ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale. Gli autori dell'agguato sono quindi fuggiti in auto. Per il momento non si conoscono i motivi dell'agguato. Ma le modalità dell'esecuzione fanno propendere per un regolamento di conti all'interno della malavita e questo sarebbe un ennesimo anello della guerra tra bande che si è scatenata nel Milanese per il controllo di traffici illeciti.

ALLA FIERA DI ALBA

Pesa 835 grammi, l'ha presentato un «trifolau» di Vezza

Tartufo da quattro milioni

Chiusa ieri la rassegna, con premi e riconoscimenti. Nella capitale delle Langhe sono arrivate almeno 150 mila persone in un mese di manifestazioni

ALBA — Il tartufo più grande presentato quest'anno alla 58ª Fiera nazionale è stato un esemplare di 835 grammi, del valore di circa 4 milioni. Lo ha portato Andrea Rossano, della Tartufingros di Vezza d'Alba, che è stato premiato ieri come vincitore della mostra-concorso per la sezione commercianti. La giornata conclusiva della Fiera, dopo quarantacinque giorni di manifestazioni, ha visto conferire ieri numerosi riconoscimenti a trifolao e operatori commerciali che hanno presentato le trifole migliori alla mostra-concorso (divisa in due settori: commercianti e tartufai).

Per la sezione trifolao, il «tartufo d'oro» è andato a Mario Dotta, di Gottasecca (ha conseguito il miglior punteggio nella classifica finale), quello d'argento a Giancarlo Gambera, di Barolo. Il trofeo «Giacomo Morra» a Santino Monchiero di Bra. Tra i tanti premi, un riconoscimento ai trifolao provenienti da più lontano: Vittorio Palma di Priero, Agostino Demaio di Cuneo e Aldo Sciandra di Garessio, nonché al cercatore più giovane, Massimiliano Valsania, 17 anni, di Montà.

L'ultima giornata di Fiera ha pure visto una simpatica gara di ricerca, nell'area di piazza Medford, di tartufi appositamente nascosti. E' stata un'occasione per far vedere ai turisti come si cerca, si trova e si estrae un tartufo. Nelle gare di ricerca si è classificato al primo posto Renato Malaguti, di Molare (Alessandria), con il cane Lisa; secondo Michele Guido, di Cisterna d'Asti, con Cita.

I trifolao, veri protagonisti della Fiera, hanno così avuto il loro momento di attenzione insieme con gli inseparabili cani, il cui valore può raggiungere anche i 5-7 milioni di lire. Intanto i tartufi continuano a scarseggiare e con prezzi proibitivi che vanno da 150 sino a 300 mila lire l'etto.

Calato il sipario sulla 58ª Fiera si fanno i primi bilanci. Il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, commenta: «*Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, anche se Alba dovrà impegnarsi molto per mantenersi all'altezza della fama che ha raggiunto grazie al tartufo, ai vini e alla gastronomia*». Si calcola che nei quarantacinque giorni di Fiera siano venute nel capoluogo delle Langhe non meno di 150 mila persone.

Gianfranco Fiori

NELL'ASTIGIANO

Torna a colpire la banda dei tir e ruba camion a Cantarana

CANTARANA ● (f. b.) Nuovo colpo della «banda dei Tir» nell'Astigiano. Questa notte verso le tre, è stato rubato un autoarticolato carico di rotoli d'acciaio per un valore di oltre 400 milioni di proprietà della ditta «Mecca Isidoro Felice & C.» in via Borgo, alla periferia del paese a poche decine di metri dalla statale per Torino. Il «Tir» era custodito in uno dei capannoni della ditta insieme con altri cinque articolati.

I ladri, dopo aver forzato il lucchetto del pesante cancello in ferro del deposito, sono entrati e dopo essere saliti sull'autoarticolato un Fiat 190 «Bilico» usando una chiave falsa, lo hanno messo in moto. Sono quindi usciti dal deposito e dopo aver imboccato la statale si sono quindi diretti verso Torino, facendo perdere le tracce. Soltanto un'ora dopo Isidoro Mecca, che abita poco distante, si è accorto del furto.

INCASSI IN ROSSO

«Slot machine» proibite è già polemica a Sanremo

SANREMO ● Niente da fare: i sanremesi non possono più giocare alle slots machines nel casinò della loro città. Da qualche giorno, con cortese fermezza, una guardia giurata chiede a chiunque entri nelle sale delle «macchinette mangiasoldi» i documenti d'identità. Se la residenza indicata sul documento è «Sanremo», il divieto all'ingresso è fatto rispettare tassativamente.

Nuove regole? No, anzi vecchie regole. Semplicemente viene fatta rispettare alla lettera la regolamentazione di accesso alle sale. Da quando, nel dicembre 1986, le slots avevano fatto il loro ingresso al casinò di Sanremo non era mai accaduto. Il divieto c'era, ma i controlli erano piuttosto blandi. Soprattutto si vigilava che non entrassero minorenni e il divieto per i minori di 18 anni era più che comprensibile. Ora, invece, il rispetto è totale: no ai residenti nel comune di Sanremo, agli impiegati di Stato, enti pubblici e aziende di credito che operino in provincia di Imperia, ai militari, ai dipendenti del casinò ed ai loro famigliari, oltre che ai minori. Proprio come succede per le sale da gioco tradizionali (roulettes, chemin-de-fer, baccarat) cui i sanremesi non possono accedere.

Il provvedimento ha creato sorpresa ed un po' di sconcerto. L'irrigidimento pare sia stato dovuto ad un esposto inviato al Prefetto, ma già ci sono le prime polemiche: perché vietare ai Sanremesi l'accesso alle slots, quando un residente ad Ospedaletti, piccolo comune che confina con la città dei fiori, può entrare e giocare tranquillamente con le macchinette mangiasoldi? Perché favorire così i vicini della Costa Azzurra inevitabili beneficiari della situazione? Il dibattito è aperto. I primi effetti pare siano negativi. Nei giorni immediatamente successivi all'inizio dei controlli le frequenze nella sala delle slots è stata bruscamente ridimensionata, quasi del 30 per cento anche perché i controlli, all'entrata, non sarebbero graditi neppure ai turisti, che non amano dover mostrare i propri documenti e rivelare la propria identità sulla porta d'ingresso del casinò.

Le slots sono state uno dei punti di forza del rilancio, anche economico, della casa da gioco sanremese, che grazie alle slot è riuscita a superare la grave crisi che l'aveva colpita qualche anno fa. Da sole, nei primi dieci mesi del 1988, hanno fruttato 15 miliardi e 382 milioni di lire, grosso modo il 25 per cento dell'incasso complessivo del casinò. Adesso per un divieto applicato con eccessiva severità tutto rischia di essere compromesso.

Bruno Monticone

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

NEL CANAVESE

Cucina popolare satira e poesia

La «Nuova Europa» è un'editrice di Ivrea che ha il suo punto di forza in un giornale locale, «La Sentinella del Canavese» che, nata come settimanale sul finire dello scorso secolo, si è ora trasformata in un agguerrito bisettimanale diffuso in Alto e Basso Canavese, Eporediese e Bassa Valle d'Aosta. Tre anni fa ha inaugurato una collana, la «Biblioteca della Sentinella» (diretta da Arnaldo Alberti), che si avvale dell'opera di redattori e collaboratori del giornale e offre ai lettori uno spaccato dei più svariati argomenti che hanno formato e formano la vita quotidiana e gli interessi della società e dei costumi, specie della realtà canavesana.

Il primo volume, uscito all'inizio del 1986, è stato «Chi mi ama prosegua» (lire 5 mila): si tratta di una scelta di «Riscontri» (rubrica di ottima satira e spiritosa ironia, curata da Aral, ossia Arnaldo Alberti), di Vignette e Strips (disegnate da Rossano, cioè Rossano Cavallari e da GR, ovvero Gualdo Rollandin), pubblicati tra il 1976 e il 1985. Un modo ironico e allegro — come scrive il direttore Francesco Brizzolara — ma non per questo leggero, di ripensare a se stessi riflettendo. Oltre al valore grafico dei disegni, merita di essere sottolineato lo stile decisamente godibile dei «Riscontri».

Il secondo, in edicola dal gennaio 1987, è la «Cucina canavesana» (lire 7 mila), a cura di Maria Luisa (che di cognome fa Coteri). Si tratta di una serie di ricette, canavesane e valdostane, scelte fra le 1500 pubblicate su «La Sentinella del Canavese» dal 1976. L'autrice informa che a raccoglierle iniziò sua madre, fra il 1930 e il 1941, durante i soggiorni trascorsi a Cuilenca (presso Valperga), osservando da vicino le più genuine tradizioni culinarie contadine; lei le ampliò. Ha pure approfondito la ricerca andando indietro nel tempo e consultando i pochi libri antichi disponibili: ma i ricettari più antichi non riportano le dosi e così Maria Luisa ha dovuto fare le esperienze dal vivo prima di pubblicare la ricetta. La maggior parte, ad ogni modo, provengono dalla tradizione orale. Nel libro ce n'è per tutti i gusti: dagli antipasti ai primi piatti, dai secondi e contorni ai dolci, dalle merende tipiche alle salse; si chiude con i consigli per la «dispensa».

Infine, nel gennaio 1988, è uscito «Poeti dialettali canavesani» (lire 7 mila), del giornalista Tiziano Passera. Lo scopo, è detto nell'introduzione, è «fermare la frana: gran parte dei ragazzi non parlano il dialetto e si perde così un patrimonio culturale di alto valore. La rassegna parte da don Francesco Antonio Tarizzo (vissuto a cavallo del 1700 a Favria), prosegue con l'«Armita Canavzan» (pseudonimo di Giovanni Maria Regis, vissuto nella seconda metà del '700 e la prima dell'800, e poi attraverso personaggi (per fare qualche nome) come Giuseppe Riva di Ivrea, Luigi Valsoano di Pont Canavese, Peder Corzat Vignot di Rueglio, Guido Gozzano, Nino Costa, Amilcare Solferini, giunge a Giovanni Rossi e Italo De Laurenti. La poesia dialettale viene considerata «minore» a confronto di quella «nazionale»: ma tanto il filone storico-civile, quanto quello lirico rivelano insospettata forza.

I tre volumi finora usciti sono una testimonianza preziosa ed entrano di diritto in quella «Biblioteca minima» che questa pagina si prefigge di incentivare.

Paolo Querio

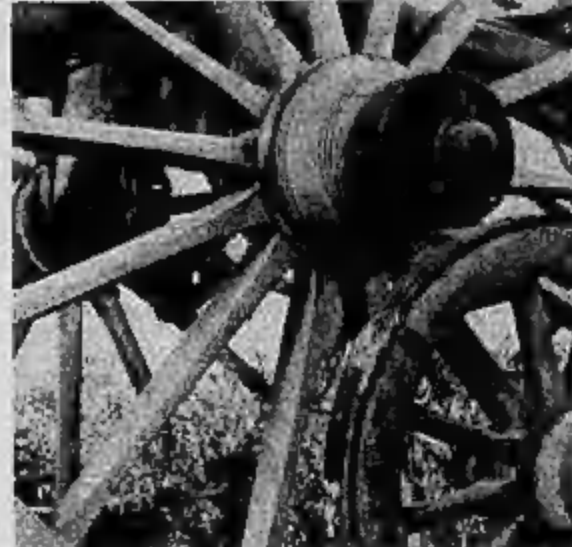
MONVISO

Per il Re delle Alpi Cozie

Monviso superstar: dopo anni di relativo abbandono e silenzio lo hanno riscoperto in tanti, e i titoli sul «re di pietra» si stanno moltiplicando. Ultimo arrivato «Monviso mon amour» (edito in proprio, 38 mila lire, 140 pagine, 80 foto a colori), di Gianni Aimar, originario di Oncino in valle Po, titolare a Torino dell'agenzia di pubblicità «Trentasecondi». Aimar ha già firmato nell'81 un volume analogo su Oncino e la valle del Lenta, monografia su un piccolo centro ai piedi della montagna delle Alpi Cozie. I proventi delle vendite andranno al centro Tumori di Torino.

«Non è una monografia, né un susseguirsi di itinerari. In questo libro parlo dell'altro Monviso — scrive Aimar — *non quello di alpinisti e scalatori... il Monviso delle borgate e dei paesi che guardano affascinati lo spettacolo di questa montagna, e che raramente hanno avuto l'opportunità di raccontare la storia intima delle loro genti, e a cui è dedicato sempre troppo poco spazio... I pastori e i bambini, lo spopolamento e il degrado economico, la gente comune con i suoi problemi e i suoi ricordi, da Paesana a Casteldelfino, da Crissolo a Pontechianale, da Ostana ad Abriès»*. I titoli dei capitoli danno un'idea dei contenuti: «E' solo una montagna?», «La piramide nata dal mare», «La montagna stregata», «La sfida continua», «Non è successo niente», «Parco isolante», «Gli indifferenti», «Verso il Duemila».

Nel capitoletto «La strana morte» c'è un'osservazione che è diagnosi e prognosi sui malanni della montagna *«La valle muore tutto l'anno ad esclusione della cosiddetta bella stagione quando i pochi anziani rimasti tornano alle loro case a zappare gli orti e la domenica colonne di auto riversano nei prati gruppi di gitanti che vanno a respirare aria fresca. Inconsciamente molti sono contenti di non trovare nessuno. Tutti vi vanno e nessuno vuole restare. Che strana morte povere montagne»*.

r. sc.

AGAZZANI

Dalla Bergera a Baron Litron

Angelo Agazzani, grafico, scrittore, fotografo, direttore da più di 25 anni della Camerata Corale la Grangia, le chiama modestamente «fervale» (briciole), di cultura piemontese. In realtà, pur trattandosi non certo di grandi fatti, si tratta di sostanziosi trucioli, vite e avvenimenti minori, che diventano storie corpose e simboliche. Il suo lavoro certosino di salvataggio di parole e immagini, racconti e canzoni, appartiene a quella scuola di storiografia contemporanea (come i francesi Le Roy Ladurie, Le Goff), che ricostruisce il passato anche nei particolari della vita quotidiana, un tempo tralasciati e considerati appunto minuzie, cascami insignificanti.

Agazzani dopo anni di lavoro ha di nuovo messo nero su bianco e ha edito (a sue spese) il bel volume «Conte e Canason, documenti e memorie della cultura popolare del vecchio Piemonte», con amorevoli immagini del Piemonte contadino e un centinaio di canzoni, musica e testi. *«Da oltre trent'anni giro per le contrade nel tempo libero* — scrive l'autore — *per andare ad ascoltare storie non solo musicali... Con questo volume inizia la pubblicazione — perché non vada perduta la memoria musicale di fonti piemontesi che me li hanno confidati* — e degli *oltre 300 canti popolari del Piemonte che ho raccolto in tanti paesi della mia regione...»*.

«La passione folclorica — scrive a sua volta Michele L. Straniero nel commento «La memoria interminabile» — *è affetto e rispetto per la memoria, sentimento forte di quanto costituisce la tradizione: una tradizione considerata come un lascito non inerte né semplicemente esornativo, bensì come un sistema di messaggi e di lavori da rivivere e riconsiderare continuamente nella loro perspicuità e bellezza, dai quali continuare ad attingere forza e coscienza di sé»*.

Ognuna delle canzoni raccolte diventa un'operina a sé, compiuta, anche in senso grafico e iconografico. Ci sono il testo (o più, nel caso esistano diverse versioni di uno stesso canto), la partitura musicale (la revisione è di Luigi Donorà), fotografie e disegni scelti con gran cura. Molti degli informatori di Agazzani, ovviamente anziani, non sono vissuti abbastanza per vedere il libro. Se ne sono andati non senza aver consegnato al nastro magnetico i loro ricordi, magari a loro volta tramandati da altri vecchi ormai scomparsi da decenni. Molte canzoni sono celeberrime «A Turin a la Reusa Bianca», «Baron Litron», «Pinota», «Rondolina», «Rosa Rosella»; tante sono conosciute dagli appassionati, altre risultano praticamente inedite.

Tutte — trasferite in un libro, composte e agghindate a festa — acquistano una dignità insuelita, una sostanza storica e artistica, che certamente nessuno dei cantori da osteria d'altri tempi avrebbe mai immaginato possibile.

Renato Scagliola

VERSI E FOTO

Sacra: «Immane fastigio di gloria»

Un poeta e un artista dell'obiettivo hanno tributato alla Sacra di San Michele l'omaggio più schietto per gli anni del suo millenario. La celebre abbazia benedettina alle porte di Torino, su quel monte Pirchiriano che domina l'ingresso alla valle di Susa, ha finalmente ritrovato, con i versi del rosminiano Francesco Berra e le immagini di Rabano Stievano, il suo *«Immane fastigio di gloria»*. Così si intitola il libro e si aprono i versi della prima poesia con la quale padre Berra guarda *«estatico l'aereo prodigio»* quasi sorpreso dallo *«slancio ardimentoso e dal tocco mirabile dell'arte»*, umilmente confessa che le sue *«interpretazioni non vantano alcuna pretesa letteraria, ma la prosa poetica, se così si può dire, interpreta, da diverse angolazioni, il messaggio che ancora trasmette l'insigne monumento»*.

Lo Stievano, di pagina in pagina affianca i versi del poeta con l'efficacia di un'artistica documentazione fotografica. Si parte subito con tre scorci nei quali la Sacra *«alta sopra le altezze»* dalle *«forme misurate e perfette»* staglia nel cielo le sue *«masse armoniose e possenti»* e appare come *«commovente brivido devoto»* nei suoi *«intagli e sbalzi preziosi»*.

E così avanza il dialogo tra immagine e poesia in un turbine di impressioni suscitate da entrambe, fino al punto in cui non si riesce più a capire quale delle due sia complementare all'altra. E' a questo punto che la sensibilità di Berra e Stievano s'interseca e si amalgama nella sintesi di un'opera dall'alto livello culturale, formato da visioni poetiche e da realtà documentaristiche.

I due cominciano il loro cammino verso l'abbazia *«che cielo e terra sfida»* ed eccoli accanto alla roccia, mentre varcano *«la vecchia porta erosa dal sole»*, dove *«ogni pietra è voce»*. Poi sugli *«sconnessi, diseguali gradini erosi dal devoto fluire dei passi»*, salgono il ripido Scalone dei morti, avvolti in uno *«spessore d'ombre»*. Raggiungono il Portale dello Zodiaco *«diadema incantevole»* di *«vetusti reperti di pietre scolpite»*. Berra traccia i significati delle sculture, Rabano immortala quanto il tempo ha risparmiato.

Così, passo dopo passo, la visita all'antica abbazia e al monastero continua nella poetica altalena delle rievocazioni di Storia e di fede e delle policromie che campeggiano nel racconto dell'*«austera penombra»* e del *«sole meridiano»*, fin nella chiesa dove lo *«spirito assorto d'incantata sorpresa»* tocca *«la viva presenza del Mistero affiorante»*.

I due artisti, ciceroni d'eccezione, si aggirano e si soffermano in ogni angolo. Indugiano in un sommesso colloquio tra passato e presente evocando tutta una *«nobile schiera di spiriti eletti»* vissuti nel *«sacro solitario cenobio»* dove *«oscuri meandri serpeggiano umidi e stretti»*. Un libro tutto da meditare nel quale misteri di storia e di arte si possono scoprire nei giochi di luci e di colori che Rabano ha saputo cogliere con il suo obiettivo. Oggi la Sacra va vista e visitata così, come due poeti, della parola e dell'immagine, hanno saputo presentarla e spiegarla nell'esaltazione del bello. Non può, per il rispetto che le si deve, essere ridotta a immondezzaio della malafede artistica. E' già avvenuto. Speriamo non si ripeta.

Vito Brusa

PESCA

Tutti i sentieri tra Grana e Stura

Andare a pesca: ma dove, come, quando? Una domanda che si pongono la migliaia di persone e in particolare i trentamila pescatori della Granda. Un suggerimento viene dal numero 23 di «Primalpe», rivista dell'omonimo centro culturale, che è interamente dedicato alla pesca con il titolo «I sentieri della pesca: gli ambienti fluviali-ecologici e tutte le possibilità di pesca fra Grana e Stura».

Si tratta di un lavoro, frutto di esperienza e di ricerca, redatto da Giovanni Martini, insegnante, nativo di Monterosso Grana, che unisce alla passione per la pesca una profonda conoscenza degli ambienti fluviali cuneesi.

L'autore ha rivolto la sua attenzione al torrente Grana e al fiume Stura in quanto, essendo del tutto «liberi» per l'esercizio della pesca, conservano un patrimonio ittico di grande valore.

L'opera si propone di avvicinare il pescatore in modo intelligente e responsabile ai corsi d'acqua, lo aiuta ad osservare gli animali che lo abitano. Vengono analizzati i corsi del Grana e della Stura, dei torrenti e dei ruscelli, i laghi dei loro bacini idrografici e, con l'aiuto delle cartine molto particolareggiate, si delinea, forse per la prima volta, una chiara mappa delle acque delle due valli.

E' infatti indispensabile una buona conoscenza delle acque per attuare i necessari interventi per la loro tutela e la loro valorizzazione. Una serie di schede è dedicata agli animali dell'ambiente fluviale.

La vita delle trote, dei temoli, degli scazzoni viene vista in tutti i suoi momenti: il periodo della fregola, la nascita, la crescita...

Sono momenti che ogni pescatore deve conoscere: occorre tutelare il patrimonio ittico se si vuole poter continuare, anche in futuro, l'esercizio di questa attività. E, come ben ricorda l'autore nella premessa, «ogni pescatore che si avvicina al Grana e allo Stura, non deve dimenticare che la ricchezza delle loro acque è frutto della fatica di un'attenta opera di ripopolamento».

I disegni sono di Giammario Giordano.

Il libro può essere richiesto (costa 5 mila lire) al Centro culturale Primalpe, via Roma 1, 12012 Boves (Cuneo), tel. 0171/67.214.

Eugenio Ferraris

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Casalinghe «A noi l'Europa»

Riunite oggi al centro incontri Crt. Le richieste al mondo produttivo e commerciale. Una rassegna itinerante che parte da Milano

Chi dice donna dice casalinga. Senza eccezioni visto che, accanto a quelle «istituzionali», l'attributo vale anche per le «donne in carriera», quelle già in pensione e le tante «single» costrette a badare a sé stesse per amore o per forza: tutte quante casalinghe quantomeno part-time, con i problemi e le difficoltà che tale qualifica comporta. Si spiega così il successo dell'attività «a misura di famiglia» e prima ancora di donna (circa 400 mila le attuali associate) varata su scala nazionale dalla Federcasalinghe nel 1982. Mentre risultano oltre 400, (compresi parecchi uomini dediti ad un casalingo «make by yourself») le iscrizioni già raccolte presso la sezione torinese inaugurata il marzo scorso in via Pietro Micca 15. Ultimamente è riuscita a garantire alle proprie socie, accantonate pentole e detersivi, una convenzione di tutto rispetto (sull'8 per cento il tasso di interesse) con la CRT.

Proprio al Centro Incontri della CRT in corso Stati Uniti, nelle ore scorse la presidente provinciale Maria Pia Di Domenico ha fatto gli onori di casa con la presidente nazionale Federica Rossi Gasparrini e tre «amiche» di grande importanza. Al sindaco Maria Magnany Noya, al presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi ed al vicepresidente della Regione Bianca Vetrino il compito di ricambiare, garantendo appoggio ed attenzione al prossimo Expo Donna Europa: grande rassegna itinerante con cui la Federcasalinghe punta a trasformarsi in diretta interlocutrice del mondo produttivo e commerciale.

Si svolgerà a Milano nell'ambito della Fiera di primavera, la prima edizione della manifestazione. Ma nulla impedisce, ha sottolineato la presidente Di Domenico, che se gli Enti locali confermeranno l'adesione anticipata stamane, quella immediatamente successiva venga ospitata a Torino. Dove il convegno di oggi ha avuto per obiettivo un invito ufficiale alle ditte locali, stimolate dalla Federcasalinghe a «*partecipare, inserendo propri stand nei duemila metri di area espositiva a disposizione presso la Fiera di Milano, per presentare sé stesse, la loro storia, il loro presente e ciò che intendono realizzare in vista dell'apertura delle dogane del '92*».

Ha spiegato la presidente nazionale Gasparrini: «*Chiediamo alle aziende uno sforzo maggiore e le invitiamo a presentarsi alle donne quali "responsabili d'acquisto" per valutare il loro impatto e individuare risposte più calibrate sulle esigenze del mercato familiare, dove troppo spesso le offerte di chi produce non rispondono alle esigenze di chi consuma, a partire da noi donne-manager della casa che nell'88,5 dei casi gestiamo il budget familiare*».

Ed ecco in proposito l'analisi di partenza. «*Globalmente le donne, interessate ad alleggerire e razionalizzare le incombenze domestiche, chiedono all'industria prodotti d'uso in grado di escludere manutenzioni troppo laboriose mentre, per quanto riguarda il settore alimentare, il futuro apparterrà a prodotti di più immediato utilizzo e di tutela più garantita in fatto di salute. Un altro comparto ancora privo di risposte è quello ecologico, soprattutto sotto l'angolazione dello smaltimento dei rifiuti urbani che contiamo di affrontare con massima decisione. Alle donne interessa inoltre salvaguardare la sicurezza della casa, sia in fase progettuale che di manutenzione successiva*».

Scontato infine che alle donne piace e piacerà sempre ritrovarsi insieme tra «amiche», per scambiar confidenze e progetti. Di qui l'abbinamento della prossima rassegna con una specifica serie di convegni internazionali su temi «*dalla parte di lei*». Argomento principe: «*Crescere insieme uomo e donna verso il 1992*». l. r.

Il sindaco di Torino, Magnani Noya, e la vicepresidente regionale, Bianca Vetrino

IN BREVE

Antenne radiotv progetto-legge della Regione

Per iniziativa congiunta del presidente della Regione Beltrami, dell'assessore all'Urbanistica Genovese e dell'assessore alla Sanità Maccari, la giunta regionale ha predisposto un disegno di legge per la regolamentazione degli impianti di radiotelecomunicazione. Essi dovrebbero essere soggetti a due autorizzazioni: una del presidente della giunta regionale e una del sindaco. La prima stabilirà una fascia di rispetto per la tutela sanitaria ed ambientale. Al sindaco toccherà invece rilasciare l'autorizzazione edilizia.

Disoccupazione centro-informazioni aperto a Rivoli

Il Consiglio comunale di Rivoli ha approvato, deliberando una spesa di 40 milioni, l'istituzione di un centro a favore dell'occupazione. Il servizio, collegato con «Informacittà» e «Informagiovani» di Torino, fornirà dal 1° gennaio prossimo, ai circa 4 mila disoccupati di Rivoli, informazioni quotidiane sulle richieste di mercato e sulle occasioni di lavoro in zona.

Scienze regionali una conferenza promossa dall'Ires

In occasione del suo trentesimo anniversario di fondazione, l'Ires, Istituto di ricerche economico-sociali, ospita da oggi sino a mercoledì la nona conferenza italiana di scienze regionali, indetta dall'«Associazione italiana di scienze regionali». L'incontro consentirà ad economisti, geografi e sociologi di confrontarsi su metodi e contenuti con demografi, urbanisti e matematici.

Violenza sessuale si riunisce Consulta femminile

In coincidenza con la ripresa del dibattito alla Camera sulla legge contro la violenza sessuale, la Consulta femminile del Piemonte ha promosso oggi una tavola rotonda sull'argomento. Si discuteranno iniziative di sostegno e solidarietà alla nuova normativa.

TORINO DI NOTTE

«Buttafuori, fammi soffrire»

Polaroid o Studio 2, più è difficile entrare, più gente va

Federico Caldana, corteggiatissimo «cattivo» del Polaroid

Andare in discoteca a Torino (o meglio riuscire a entrare) sta diventando quasi una questione di identificazione sociale. Essere riconosciuti e ammessi in un locale perché appartenenti ad un determinato «giro» (di una facoltà, di un bar, di una cerchia di amici) vuol dire appartenere ad una élite; chi è fuori è fuori, niente da fare.

Federico Caldana, studente di architettura e pubblicitario, due sere alla settimana (martedì e giovedì) organizza le feste al Polaroid in Piazza Statuto e spiega: «*A Torino esistono giri chiusi di persone che si frequentano e che spesso si ritrovano una o due volte la settimana in discoteca; entrano senza problemi e godono di chi rimane fuori bloccato perché senza tessera o invito. Una volta dentro vogliono trovare la gente che sono abituati a vedere le altre sere e storcono il naso se ci sono intrusi*».

Ma la selezione come avviene realmente? «*Io a casa ho un computer* — continua Federico — *con 1500-2000 nomi di persone tesserate e alle quali spedisco a casa gli inviti. Senza quello, nelle mie serate non si entra. In questo modo so esattamente chi verrà: ciò vuol dire omogeneità, nessun problema dentro il locale (neanche una rissa in più di quattro anni) e la gente è contenta*».

Ma questo vuol dire anche mancanza totale di confronto e di scambio tra persone che in fin dei conti appartengono tutti alla medesima fascia di età? «*Eppure è così* — ribatte Federico —, *si va verso la ghettizzazione anche nel divertimento*».

Oggi per entrare al Polaroid una sera della settimana a caso bisognerebbe avere tre tessere diverse, più eventualmente l'invito. Se si vuole cambiare anche spesso locale, allora il problema cresce di pari passo con il numero di tessere e inviti. E non basta: al Tuxedo di via Belfiore per esempio, il mercoledì si entra gratis; ma all'ingresso Michele Martinelli, 33 anni, uno dei proprietari, o chi per lui, non guarda nemmeno come siete vestiti: o siete clienti abituali o siete fuori.

E sono molte le sere che lui e i suoi collaboratori ingoiano insulti e minacce dagli esclusi, ed evitano risse con consumata diplomazia. Gli inviti per le serate «in» sono distribuiti sempre negli stessi posti e quasi alle stesse persone: Università, bar o amici che fanno da centro di smistamento dei ricercati foglietti.

Se non si riesce ad entrare in possesso del lasciapassare c'è poco da fare: bisogna conoscere personalmente buttafuori, «pierre» o proprietari, magari bluffando in qualche modo, uscire in compagnia di fanciulle e vestirsi bene, oppure cambiare serata per introdursi nel locale e farsi conoscere. Altrimenti porta chiusa, inutile insistere e far ressa (provate a passare il giovedì sera davanti allo Studio 2 in via Nizza, sembra che distribuiscano soldi), la porta rimane chiusa.

Gli unici a non avere problemi ad entrare ovunque sembrano essere giovani carabinieri o poliziotti in borghese che, tesserino alla mano, invadono i locali (gratis naturalmente). I proprietari protestano, ma sottovoce. Chissà se capitasse un ufficiale in incognito un giovedì in discoteca!

Davide Scagliola

TRASPORTI

L'autista fa il «riposo» Autobus in ritardo e grande corsa ai taxi

Qualche problema e ritardi, stamane, nei passaggi dei mezzi pubblici della «Trasporti Torinesi», proprio nelle ore di maggior utenza. Numerose le telefonate di protesta giunte al nostro giornale: molti passeggeri sono stati costretti a prendere il taxi o la propria auto per andare al lavoro e accompagnare i figli a scuola. Qualcuno è giunto in ritardo: il transito di autobus si è «diradato» soprattutto tra le 7,30 e le 9. Telefonate di protesta anche al centralino e alla direzione della «Trasporti Torinesi» di corso Turati 19/6.

Alcuni autisti degli autobus, in particolare, stanno attuando una singolare forma di protesta: effettuano comunque il riposo di 5 minuti previsto ad ogni fermata al capolinea, al termine dell'intera corsa. Un diritto spesso «soffocato» dalle difficoltà del traffico urbano che fanno arrivare gli automezzi della «Tt» in ritardo al capolinea, rispetto all'orario previsto.

Di norma, in queste situazioni, gli autisti rinunciano volontariamente al riposo. Questa mattina, però, molti di loro hanno deciso di effettuare lo stesso la sosta di 5 minuti, rallentando la partenza anche dopo l'orario di arrivo al capolinea.

Le conseguenze, accentuate dal traffico più intenso per la ripresa lavorativa, sono state un ritardo di 10-20 minuti nei passaggi degli autobus, con difficoltà particolari sulle linee in cui tutti gli autisti di turno hanno aderito alla protesta.

Nelle prossime ore, però, col diminuire del traffico, la situazione dovrebbe tornare normale.

c. s. s.

USL 1

«Abbiamo fatto tutto il nostro dovere»

Riceviamo e pubblichiamo:

Con riferimento all'articolo «Senza infermieri psichiatria in tilt», di Daniela Daniele, preciso che non corrisponde a verità quanto affermato circa la mancata approvazione della convenzione regolatrice dei rapporti tra Usl 1 e 2 per l'utilizzo del personale infermieristico, in quanto questa Usl ha regolarmente approvato il provvedimento in questione.

Purtroppo l'Usl 2 non ha provveduto a recepirla creando le note difficoltà evidenziate nell'articolo con il necessitato intervento del primario dott. Bisacco che ha ridotto il numero dei posti letto da 12 a 8.

Attualmente la situazione è stata devoluta alla competenza degli Assessori alla Sanità Regionale e Comunale per l'adozione dei relativi provvedimenti.

Distinti saluti.

Carmine Nardullo
(Presidente della Usl 1)

UN CENTRO

Se hai avvistato un Ufo puoi dirlo al telefono

Non ci sono omini verdi con le antennine e neppure impronte di esseri spaziali, ma soltanto una segreteria telefonica in funzione giorno e notte pronta a raccogliere messaggi di avvistamenti o di presunti incontri ravvicinati del terzo tipo. Infatti il Centro italiano di studi ufologici di via Briccarello 5 — punto di riferimento di tutte le altre associazioni nazionali — non ha proprio nulla in comune con Orson Welles che trent'anni fa seminò il panico negli Stati Uniti con la radiocronaca dell'invasione degli extraterrestri. Anzi, Gian Paolo Grassino, uno dei responsabili del Centro, dice: «Siamo noi i primi a cercare spiegazioni razionali e scientifiche dei fenomeni che ci vengono segnalati. Non a caso — continua — il 90 per cento delle volte abbiamo chiarito di che cosa si trattava in realtà. Il nostro obiettivo è quello di comprendere, non di dimostrare a tutti i costi che esistono altre forme di vita».

Intanto nei circa diecimila casi segnalati dal 1950 — tutti archiviati e catalogati — un migliaio riguarda il Piemonte che insieme alla Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è tra le regioni più interessate a fenomeni di avvistamento. «È meglio precisare però — prosegue Grassino — che delimitare nette e proprie zone in cui certi episodi sono più frequenti è abbastanza difficile. Ad esempio per quanto riguarda proprio Torino dai dati in nostro possesso non c'è nessun motivo per dire che il Musiné sia teatro di un numero di avvistamenti superiori alla norma. Piuttosto, negli ultimi anni, molte segnalazioni sono arrivate dal Novarese e dall'Alessandrino».

Il Centro comunque è in contatto costante con le altre associazioni europee che si occupano di questi fenomeni. Edoardo Russo, coordinatore regionale, spiega: «Ormai c'è stata una grande evoluzione nell'accostarsi a questo argomento. All'interno stesso del Centro e non tutti credono che esistano gli extraterrestri. Certo, ci sono quelli che ormai ne sono sicurissimi, ma anche chi continua ad essere scettico sino in fondo. Proprio per questo — prosegue — c'è un equilibrio che non fa perdere mai di vista la realtà».

Ed infatti, dopo la segnalazione alla segreteria telefonica (il numero è 329.0279) c'è una prima fase di intervista dettagliata al testimone del fenomeno. In secondo luogo si procede ad un sopralluogo e dopo aver esaminato se esistono spiegazioni convenzionali si procede con ulteriori esami: «Il nostro è un lavoro che avanza con l'esclusione di ogni possibile spiegazione scientifica o tecnica. Non cerchiamo mai di dimostrare che esistano veramente dei visitatori di altri galassie. Ci limitiamo a raccogliere casi inspiegati».

E comunque di casi inspiegati continuano ad essercene parecchi. Uno dei più famosi risale al 1979 quando nel cielo sopra Treviso il pilota Giancarlo Cecconi a bordo di un G 91 dell'Aeronautica militare fotografò un oggetto scuro, molto lungo, simile ad un sigaro. Riuscì ad avvicinarsi fino ad un centinaio di metri prima di vederlo scomparire senza considerare che proprio quell'oggetto era stato segnalato anche dal radar della torre di controllo.

«Molti casi — conclude però Russo — sono completamente frutto della fantasia».

p. n.

Questo disegno dovrebbe riprodurre una foto «segreta»

FURTI

Forse individuati dalla polizia i ragazzi che rubavano con la scusa del gioco. Per il momento, però, sono stati solo diffidati

I due della palla da tennis

La «banda delle palline da tennis», forse è stata colta con le mani nel sacco. Il ripetersi di furti, compiuti da ragazzini che si erano fatti aprire la porta con la scusa di una pallina da tennis finita sul balcone, ha messo in guardia la famiglia Gerbi, che abita al terzo piano di corso Francia 45. Così, quando ieri verso le 17,30 due ragazzi si sono presentati con questo pretesto, è scattato subito l'allarme. Una telefonata al 113 ha fatto accorrere due volanti, giunte in tempo per bloccare Daniele T., 12 anni, e Pino D., 14 anni, entrambi residenti in Barriera di Milano e giunti in corso Francia con la bicicletta (e senza racchette da tennis). A carico dei due ragazzi, accompagnati in Questura, non è stato ravvisato nulla (anche se potrebbero essere messi a confronto con le vittime dei furti compiuti nei giorni scorsi con la stessa tecnica) e sono stati soltanto diffidati dal disturbare gli inquilini per futili motivi.

● Due cacciatori di frodo sono stati arrestati ieri a Verolengo, dai carabinieri, mentre cacciavano animali protetti: leprotti e fringuelli in zona «Madonnina» in riva al Po. Nel carniere, avevano 8 leprotti e tre fringuelli uccisi poco prima. I due sono: Salvatore Zummia, 35 anni, residente in Torino, corso Regina Margherita 162, meccanico; e Michele Mazza, 30 anni, residente in Torino, via Quittengo 4, operaio. Entrambi sono in possesso del patentino di caccia, ma hanno violato la legge venatoria abbattendo animali protetti.

I carabinieri hanno sequestrato i capi trovati nel carniere e le armi dei due arrestati: si tratta di due fucili «Beretta» calibro 12 e di 56 cartucce caricate a pallini. Questa mattina saranno processati dal pretore di Chivasso Rinaudo.

Belle e sportive per solidarietà

Marco Sinchetto e Francesco Carrà furono gravemente ustionati nel rogo di Capodanno a Chivasso. Ieri, per loro, si è svolta una sfilata d'auto d'epoca

Marco Sinchetto e Francesco Carrà furono gravemente ustionati nel tragico rogo della notte di Capodanno, a Brandizzo. Sinchetto perse anche la moglie e il figlio in quell'esplosione di gas conclusasi con il furioso incendio della villetta, dove un gruppo di amici stava festeggiando l'arrivo del nuovo anno.

Ora la gara di solidarietà nei confronti dei due giovani continua. Come hanno dimostrato ieri gli appassionati di auto sportive, impegnati nel quarto Raduno per auto sportive e da collezione.

Gli organizzatori della Sma (Società manifestazioni automotoristiche, promotrice, tra l'altro, della rassegna annuale Automotoretrò) hanno deciso di devolvere il ricavato a favore dei due ustionati.

Ieri, alle vetture più anziane, costruite prima degli Anni Sessanta, si sono affiancate le sportive più recenti, come Lancia Stratos, Fiat Abarth 131, Porsche 911, Renault 5 Turbo. Assai numerosi i modelli della Ferrari, dalla recentissima F40, alle più anziane Dino coupé e Daytona. Automobili che, pur non essendo considerate ancora veteran cars, hanno tuttavia già un valore per i collezionisti, essendo state costruite in un numero limitato di esemplari.

Un'ottantina di equipaggi si sono dati appuntamento, ieri mattina, allo stabilimento Osella, di Volpiano. Di qui, dopo alcuni giri sulla pista prove per vetture di Formula 1, i concorrenti si sono diretti a Brandizzo e a Chivasso, dove hanno sfilato per le vie del centro. Poi l'arrivo a Torino, al parco del Valentino. La manifestazione è stata patrocinata dall'assessorato comunale allo Sport, Turismo e Tempo libero e sponsorizzata dalla Finterstudio, dalla Italcrediti e da numerose ditte.

Sportive, belle, chic: hanno scelto di sfilare per offrire una dimostrazione di solidarietà

Le mille immagini del diavolo

ARCHIVI DI PIETRA

Il diavolo s'era «nascosto» in chiesette e cimiteri

Anonimi pittori lo hanno raffigurato sotto varie sembianze. Un caso curioso a Pecetto. Impressionante sequenza. Immagini e messaggi

Nella ricca e variata congerie che la settimana di studio dedicata al demonio ha offerto a Torino, l'identificazione delle immagini popolari e colte, prodotte dagli artisti di ogni tempo non ha avuto una sua collocazione specifica. Tuttavia numerose le raffigurazioni del diavolo nelle arti visive, sono affiorate, mediate dalle colte citazioni dei relatori, a partire dall'immagine demoniaca del Seth egizio — daimon cattivo, persecutore di Osiride — citato da Ugo Bianchi. Un nuovo libro *«Diavolo, diavoli Torino e altrove»* a cura di Filippo Barbano (Bompiani) faceva bella mostra di sé nell'atrio del convegno. Ma *«Satan e il diavolo, i demoni e le potenze misteriose difficilmente decifrabili, connesse con il male e con la morte»* (P. Rossano) sono davvero rappresentate nella nostra città? Se *«i demoni, con quanti problemi suscitano, costituiscono dunque un punto di non poca importanza in un confronto vivo nella storia di ieri e forse anche in una parte di quella di oggi»* (P. Siniscalco) quale ne è stata in passato la rappresentazione nei luoghi sacri della nostra città?

Una recente indagine che abbiamo compiuto sulle venti chiese torinesi di più antica fondazione — è stata presentata, con, il titolo «Archivi di pietra. Gli uomini la storia le arti nelle più antiche chiese di Torino» sabato 29 alle 16,30 in Duomo — non ci ha fatto incontrare immagini del maligno chiaramente identificabili (salvo forse le allusioni di alcuni ex-voto della Consolata, di cui ha parlato al convegno Laura Borello).

La relazione di Giuliana Gasca Queirazza *«Il diavolo alla piemontese immagini verbali e immagini fantastiche, descrizioni letterarie e figurazioni popolari»* è stata assai vivace nell'evocare attraverso le diverse denominazioni le vigorose immagini del demonio che *«dipinti, incisioni, sculture ed ogni altra forma di comunicazione visiva»* hanno pur per secoli anche nella nostra terra interpretato significativamente.

Sul filo della memoria siamo andati a cercare il diavolo al limite della città, a Pecetto. Là nella chiesa del cimitero — la romanico-gotica San Sebastiano — un anonimo maestro di alta epoca ha rappresentato in una vela del presbiterio intorno al 1440-50 con vigore e stupenda fantasia le tentazioni di Sant'Antonio.

Spesso nelle chiese piemontesi le vele gotiche sono affrescate: l'argomento quasi d'obbligo è il ritratto veristico talora umoristico dei quattro Evangelisti. Qui il pittore che doveva essere un bel tipo di burlone li ha raccolti tutti in una sola vela: Luca intinge la penna nel calamaio; Giovanni osserva se essa è bene appuntita; Matteo sta pescando in una cassa di libri e Marco si affanna a scrivere. Sono figure stupende in una prospettiva fantasiosa e domestica nella quale trova posto, sotto lo scanno dello scrittore, un bianco gatto che sta per ghermire un nero topolino.

Le altre due vele sono dedicate, eccezionalmente, ad una Incoronazione della Vergine e a un Martirio di San Sebastiano sempre vivacissimi per lo squillare dei colori e la ricerca dei particolari narrativi.

Ma è la vela dei diavoli a mostrare viva e piena la bravura del Maestro di Pecetto. Vi si svolge la storia delle Tentazioni di sant'Antonio Abate in due fotogrammi successivi: a sinistra il Santo si volge incerto verso una bella dama che si scopre il ginocchio con inequivocabile offerta: dall'acconciatura cortese le spuntano già ben visibili quei cornetti che connotano con certezza la presenza diabolica. Sulla destra il secondo fotogramma è un capolavoro di narrazione tragica e comica. Antonio, caduto in potere dei diavoli, è vittima in mezzo a loro.

Il pittore si serve nella rappresentazione di una ricerca iconografica particolareggiata; il costato scheletrico, i piedi palmati, le ali da pipistrello, i ghigni satanici si diversificano e si affollano in una prospettiva apocalittica, su un fondo ancora idillico di erbe e fiori rappresentato con fiamminga lenticolare sapienza. Non occorre ricercare i libri d'oro miniati, le vetrate, le xilografie tedesche, l'opera di Grünewald o di Dürer — tutti suggestivi nel rappresentare le tentazioni dell'eremita di Vienne — per trovare immagini significative delle sue diaboliche tribolazioni; sulla collina torinese il racconto è tratto dalla Vita di Sant'Antonio di Atanasio di Alessandria e dalla Legenda Aurea di Jacopo da Varagine. I tipi dei demoni evocati dall'anonimo frescante rivivono anche nella chiesetta di San Sebastiano.

Maria Luisa Tibone

MONCALIERI

Fera d'ij subiet Pezzo di storia

Cinquecento esemplari di fischietti. I soggetti sono tratti, quasi tutti, dal mondo animale. Si chiude domani

Moncalieri valorizza la rassegna commerciale, abbinando a questa manifestazione la «Fera dij subiet».

La mostra (che chiude domani) è organizzata dal Circolo culturale «Saturnio».

In apposite vetrinette sono esposti più di 500 esemplari. Sono pezzi da collezione costruiti in terracotta. Provengono da tutto il mondo.

I soggetti sono tratti per lo più dal mondo animale: pesci dall'Ungheria, cavallini dalla Spagna, civette dall'America Latina e dall'Olanda. Poi c'è la Turchia con una miriade di cestini e vasetti.

Le regioni italiane centro-meridionali presentano galli, statuine, timide pecorelle, la dea Kali e coloratissimi gatti. Il Piemonte tronizza sul «civich» e sui fischietti dei carabinieri.

Nel settore storico si possono ammirare chiavi con il buco, usate come fischietti dalla povera gente nel 1800. Al 1865 risale il fischietto dell'ammiraglio tutore di Umberto I. 1920: ecco il fischietto come strumento di lavoro, è quello di un capostazione inglese.

In un angolo un banchetto per la vendita. I fischietti tradizionali in terracotta costano tremila lire, 25 mila lire la luna con il sole che ride, simbolo della fiera, 12 mila lire il «Saturnio» con il fischietto.

La «Fera dij subiet» ha tradizioni antichissime.

Due date, 1285 e 1344: in quegli anni Amedeo V di Savoia per premiare i suoi sudditi decise di regalare loro dei fischietti, istituendo la prima fiera, che era esente dalle gabelle.

Durante il corso dei secoli è sempre motivo di festa e baldoria. Le prime collezioni risalgono all'inizio del Novecento quando s'inizia ad apprezzare l'estro artistico con cui sono costruiti e a conoscerne la storia.

E' mancata serenamente
Maria Rovej in Bruno
Ne dà il triste annuncio il marito Gaetano che rivolge particolari ringraziamenti al dottor Ezio Grigo per le continue cure prestate con tanta professionalità ed affetto, al professor Franco Camanni per i suoi sempre tempestivi interventi ed agli amici che gli sono stati vicini anche in questi particolari dolorosi momenti. Funerali giorno 8 ore 10,15 da piazza Felis - Moncalieri per Parrocchia San Bernardo, omettere via. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1988.

Partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Tanino le famiglie Pelusa e Perugini.

La famiglia Pinchi partecipa al dolore dell'amico Tanino.

Giuliano si unisce al dolore dell'amico Tanino per la perdita dell'amata MARIA.

Pier Giorgio Emilio e Paolo Alciato e Aldo Arigò e famiglie sono vicini a Tanino in questo momento di dolore per la morte della moglie MARIA.

Silvio e Piero Martinetti e famiglie partecipano al profondo dolore del caro amico Tanino per la perdita della moglie MARIA.

Salvatore e Rosanna Larosa partecipano al dolore dell'amico Tanino per la scomparsa della cara MARIA.

Partecipano al lutto del carissimo amico Tanino:
Rodolfo e Maria Dani
Andreina Gazzola
Paolo e Luciana Gazzola
Oreste Gazzola e Carla
Ester Gazzola.

Pino, Toni e Lele Fiorese con le rispettive famiglie affettuosamente partecipano al dolore di Tanino per la scomparsa della moglie.

Ezio Grigo e famiglia partecipano al dolore di Tanino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacinto Redoglia
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli Enrico ed Ezio, parenti tutti. Un grazie al dottor Valerio Bernardi ed un ringraziamento particolare al dottor ed amico Giovanni Mario per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 7 ore 14 nella parrocchia San Bernardino.
— Torino, 6 novembre 1988.

Il Personale e tutti coloro che hanno operato nel Centro Logopedici partecipano al dolore di Rita per la scomparsa del marito
Giacinto Redoglia
— Torino, 6 novembre 1988.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Ceppone
di anni 84
Ne danno il triste annuncio la moglie Ofelia, i figli Vanna ed Angelo, la nuora Emmanuela, il genero Manfredo, i nipoti Angela, Enrica e Massimo. I funerali in Savona, nella Parrocchia S. Rita, mercoledì 9 c.m. alle ore 11.
— Savona, 6 novembre 1988.

Eva ed Enrico sono vicini a Ofelia, Vanna ed Angelo.

Michele Bosca
Piero Bosca
Renato Palmiero
partecipano al dolore dell'amico Luigi Stancati per la perdita della mamma signora
Maria Spinelli Stancati
— Torino, 6 novembre 1988.

Alberto con Nelly, Donato, Enrico, Maurizio abbracciano Gigi vicini suo dolore.

ANNIVERSARI

1985 1988
cav. Renzo Varrone
Tua Rita.
— Chivasso, 7 novembre 1988.

1987 1988
Gerardo Franchino
Senza te dolore atroce, mamma fratello.

1983 7-11 1988
Guido Fortin
Con rimpianto sempre ti ricordiamo vendicati tanto bene papà.

7-11-1980 7-11-1988
dott. Carlo Aliberti
Immutato è il tuo ricordo. Famigliari e amici.
— Ivrea, 7 novembre 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Latte Verbano, una "coop" di imprenditori

Fu la prima a introdurre in Italia, nel 1968, il confezionamento del latte a lunga conservazione in cartone: l'allora tetrapak a tetraedro, oggi sostituito con il più comodo brik, a parallelepipedo. Fu ancora una delle poche imprese a produrre caseina a scopi industriali in piena epoca di autarchia: se ne ricavavano già bottoni e fibre. Stiamo parlando della "Latte Verbano", una cooperativa di Novara nata nel 1976 dalla preesistente "Produttori latte Spa", attiva nel settore dal 1936.

L'attuale Cooperativa "Latte Verbano" è una azienda che ha tutte le carte in regola per espletare con efficienza e modernità la sua "vocazione aziendale". Eugenio Porcio, presidente della "Latte Verbano" la descrive con queste parole: "Finalità precipua della nostra azienda quella di creare condizioni per una miglior remunerazione, prod... dai soci". "Anzi -prosegue- per... glio dire, quella di creare le c... zioni per una migliore remu... zione dei fattori impiegati... imprese dei singoli soci imp... nella produzione del latte".

"Un'interpretazione c... cristica, dunque, non ... mente nel cercare di re... meglio il latte conferi... affida ai soci alla Coope... pito di mettere il soc... della sanità e dell'... del bestiame, nell'uso... idonee attrezzature... di operare per met... ne di produrre al ... tivamente e quali... proprio latte".

Tutela e accrescimento del reddito dei soci si configurano perciò come i primi e basilari compiti della Cooperativa, nell'adempimento delle sue finalità istitutive.

"In un momento temporalmente successivo -continua Eugenio Porcio- la Cooperativa "Latte Verbano" ha poi la responsabilità di trasformare e vendere il latte raccolto al meglio, onde poter remunerarle nella misura più alta possibile..."

I suoi produttori pro... tutte le province... della Val d'O... delle Langhe... vercellesi...

SAINT-VINC...

Anc... pe...

E' il comme... Il pm ha chi... incriminazi... Nel mirino... non conta...

ZANOOBIA

Leinì: vent...

La ...

Ogni giorno Latte Verbano Fresco... Freschissimo!

Il Latte Verbano e il tuo giornale sono il risultato di un impegno quotidiano per darti un prodotto sempre Freschissimo.

Verbano
La Qualità della Vita.

Questa ricetta mi è stata inviata dalla signora Maria Clara Ramasco, via Maria Vittoria, Torino, che ringrazio per la gradita collaborazione.

Vi presentiamo le ricette di Anna Bora e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera, ... del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bora le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagalin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

NPM - Novara

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori/Ecologia *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Il campo anticiclonico presente al suolo e in quota è ben strutturato su tutta l'Europa Centrale ed il bacino settentrionale del Mediterraneo. Sono ancora attive le due depressioni sul Portogallo e sui Balcani, che fanno risentire la [illegible] azione su Penisola Iberica e bacino Ionico.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Soleggiato su quasi tutte le province della regione compresa Liguria e Valle d'Aosta, salvo debole nuvolosità altostratificata sui rilievi alpini occidentali in dissolvimento in serata. Foschie e banchi di nebbia nottetempo in pianura. Pressione barometrica a Torino di 1023 millibar.

TEMPERATURE. Stazionarie ma in diminuzione le minime per ristagno di aria fredda, specie in pianura. Venti e mari: deboli e di direzione variabile con mari calmi.

TENDENZA PER DOMANI. Senza variazioni di rilievo, con cielo da sereno a poco nuvoloso. Possibili formazioni cumuliformi pomeridiane sui rilievi. Temperature minime in diminuzione. Banchi di nebbia e brinate notturne. Mari calmi. Venti deboli da Nord-Est.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	—1	Novara	—2
Alessandria	—1	Aosta	—4
Asti	—1	Genova	8
Cuneo	5	Savona	9
Vercelli	3	Imperia	10

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—5	7	Verona	—5	9	Trieste	3	9
Venezia	—3	6	Milano	—3	7	Bologna	—2	6
Firenze	—2	9	Pisa	—3	9	Ancona	np	
Perugia	2	9	Pescara	2	11	L'Aquila	—3	7
Roma	—1	11	Campobasso	np		Bari	7	8
Napoli	1	13	Potenza	2	4	S.M. Leuca	np	
R. Calabria	11	16	Messina	13	15	Palermo	13	16
Catania	10	16	Alghero	4	15	Cagliari	4	17

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	—3	2	nuvoloso	Lisbona	np		
Atene	7	17	sereno	Londra	2	10	pioggia
Bangkok	22	30	sereno	Los Angeles	14	20	nuvoloso
Berlino	—4	3	nuvoloso	Madrid	13	18	sereno
Bruxelles	—1	5	nuvoloso	Montreal	—7	—1	sereno
Buenos Aires	18	24	sereno	Mosca	np		
Copenaghen	2	5	[illegible]	New York	—1	4	[illegible]
Francoforte	—6	4	nuvoloso	Parigi	—1	10	sereno
Gerusalemme	12	20	sereno	Pechino	3	9	nuvoloso
Ginevra	—1	9	sereno	Rio de Janeiro	17	36	sereno
Helsinki	2	5	sereno	Varsavia	—7	3	nuvoloso
[illegible]	14	24	nuvoloso	Vienna	—4	2	nuvoloso

OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Le idee del risveglio sono da scartare perché dettate da aspirazioni utopistiche. Dopo di che, riceverete una spinta e un appoggio da persone influenti per raggiungere una meta concreta e per consolidare [illegible] situazione incerta. Guai in amore.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Le idee valide potrebbero venire ostacolate da amici invidiosi o da piccoli contrattempi inaspettati. Non lasciatevi smontare dal pessimismo e fate leva su quella pazienza e quella costanza che tutti vi riconoscono. Accrescete la resistenza passiva.

[illegible] 22 maggio – 21 giugno
Occorre evitare le improvvisazioni sul lavoro e applicarsi di più. [illegible] compenso alla fatica professionale nella fortuna in altri campi, primo fra tutti quello dei rapporti d'amore. Successi personali anche della sfera sociale.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
La tensione emotiva, che caratterizza le prime ore della giornata, scompare dopo l'arrivo di una novità molto positiva per la routine. Ma in amore continua il senso di insoddisfazione e nasce il rimpianto per un passato che non può [illegible]

LEONE 23 luglio – 22 agosto
La giornata inizia bene e le opportunità di successo sono ancora molte. Ma voi desiderate qualcosa di più plateale e provate un senso di ribellione a circostanze che considerate frustranti e che invece evolvono positivamente.

VERGINE 23 agosto – [illegible]
Note di ogni genere nella routine, [illegible] sottovalutarle e quindi a commettere degli errori. Per voi è nocivo sia agire superficialmente, sia ragionare troppo perché le tendenze analitiche confinano con il dubbio. Meglio l'immobilismo.

[illegible] 23 settembre – 22 ottobre
[illegible] fortuna [illegible] questo periodo [illegible] risveglio euforico. Ma poi il nervosismo impedisce di arrivare in porto. Nasce un po' di confusione nelle vicende economico-professionali e qualcuno cerca di coinvolgervi in imprese prive di sicurezza.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Intuito e logica si alleano per sfruttare una novità e per trarne vantaggi notevoli. Se la vita sta cambiando lentamente in meglio, domani qualcuno o qualcosa vi galvanizza e vi regala uno stato d'animo giustamente euforico.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 [illegible]
La volontà è scattante, ma occorre usarla in maniera razionale e senza impazienza. [illegible] usare tutto il tatto possibile per non perdere una importante protezione e per non mettere in pericolo le amicizie che contano.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Occorre accantonare, per il momento, i problemi di cuore e riflettere su una novità molto positiva che potrebbe portare dei vantaggi professionali e finanziari. La routine potrebbe diventare molto piacevole: dipende soltanto da voi.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Le possibilità di realizzazioni sono ancora molte, ma verranno intralciate da ostacoli e contrattempi. Occorre evitare ogni distrazione e rinunciare a quegli atteggiamenti emotivamente illogici che potrebbero nuocervi. In amore continua la fortuna.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Un fatto nuovo risolleva il morale e alleggerisce gli eventuali problemi. [illegible] occorre non indulgere alla pigrizia, rimediare agli eventuali sbagli prima che possano nuocere e evitare dei comportamenti improvvisati. Non trascurate gli obblighi.

[illegible]

a cura di Fiorella Re

Due manuali: il telefono e l'agricoltura «biologica»

Non tutti lo sanno ma anche i consumatori hanno (o per lo meno dovrebbero avere) una piccola biblioteca a proprio uso e consumo, impostata su analisi, normative e mappe dei prodotti e dei servizi di uso più importante e generalizzato. In proposito, ecco dunque un paio di manualetti più o meno nuovi che meritano ciascuno una lettura attenta. Utile, a seconda dei casi, per imparare qualcosa e per affrontare in maniera più razionale certi temi che alla resa dei conti ci coinvolgono tutti.

Primo volumetto in questione il *«Filodiretto»* edito dalla direzione regionale della Sip che, in 33 pagine di facile lettura e immediata comprensione, offre a chiunque ne abbia interesse una carrellata comprensiva [illegible] tutti i servizi all'insegna del *«pronto, chi parla»*. A partire [illegible] una serie di informazioni generali, notizie per chi non ha [illegible] il telefono (categorie, condizioni e contratti d'abbonamento; canoni per [illegible] prima e la [illegible] casa, tariffe urbane a scatti), regole-base per chi [illegible] non [illegible] [illegible] (trasloco, subentro, trasformazione [illegible] duplex a simplex, cambio del numero, recapito degli elenchi).

Per i puntigliosi o chi comunque ama vederci chiaro, tutti i segreti della [illegible] comprese le sue scadenze, il calcolo degli addebiti, le varie forme di pagamento e le indennità di pagamento ritardato. Per i fanatici di ogni tip di optional, tutti gli eventuali accessori, le varietà disponibili di apparecchi addizionali oppure *«con risponditore»* e i telefoni addizionali. Tra questi ultimi, in alternativa al *Pulsavox* che consente a più persone di ascoltare contemporaneamente, e al *Cordless* senza filo che permette di chiamare o rispondere in un raggio di 50 metri in casa o di 200 all'esterno, l'*Azalea* fornito di visore per controllare il numero che si sta componendo, di memoria per registrare i numeri di emergenza o comunque più usati e per messaggi programmabili, di tasto di ripetizione di chiamata per l'ultimo numero composto nonché di orologio digitale per misurare [illegible] durata [illegible] comunicazioni.

Telefoni [illegible] gente snob? Sono quelli legati al prefisso selettivo nazionale 0333 che permette di mettersi in contatto tra Vip dotati di radiomobile, [illegible] le risorse [illegible] *Teledrin*, che permette di rintracciare una persona in tutta l'area urbana o suburbana all'interno o all'esterno, (prefisso di chiamata n. 168), risultano ormai indispensabili per i medici ed ogni altro professionista superimpegnato. Meritevole di ulteriori approfondimenti [illegible] già noto servizio *«Videotel»*, inoltre, merita specifica attenzione anche il settore di carattere sociale in cui rientra la nuova *telemedicina* dotata di cardiotelefono, cardiobip, teleanalisi e teleconsulti. Oppure il *telesoccorso* per le persone anziane sole o ammalate in grado, con un telecomando, di allertare telefonicamente una persona determinata o un centro [illegible] soccorso, premendo un tasto. Infine, i nuovi apparecchi per chi ha problemi di udito (come il *Pulsar* con avvisatore ottico) o il *DTS* che consente lo scambio di messaggi scritti tra sordomuti. Per saperne di più basterà chiamare gratuitamente il 187 oppure richiedere il suddetto opuscolo presso gli uffici Sip.

Secondo opuscolo di oggi, quello che raccoglie la proposta di legge regionale *«per la regolamentazione, promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli biologici e per [illegible] ricerca, sperimentazione, divulgazione e sviluppo [illegible] tecniche agricole* biologiche», firmata dal gruppo di Democrazia Proletaria d'intesa con l'associa[illegible] per la tutela dei consumatori Agrisalus.

Ci ha scritto il suo promotore Igor Staglianò, inviandocelo: *«Ho letto dell'iniziativa con cui le associazioni ambientalistiche piemontesi intendono far approvare una normativa sulle culture agricole affrancate dalla schiavitù della droga. Su tale linea, mi permetto di segnalare questa proposta che, presentata dal mio gruppo il 9 dicembre '86, resta la prima ed unica su tale tema e purtroppo giace [illegible] quasi due anni nei cassetti della competente Commissione [illegible] liare»*. Di qui l'invito ad approfondire l'argomento a partire dall'analisi *fatta* nella relazione abbinata alla proposta. Da considerare, secondo Staglianò, senza preconcetti e preclusioni aprioristiche [illegible] che, precisa, *«chi si batte per un'agricol[illegible] pulita può essere [illegible] solo rosso come il sottoscritto ma anche verde com'è per antonomasia tutto quel mondo agricolo che a sua volta risulta in gran parte ancora politicamente bianco»*.

Quali dunque i punti fondamentali della proposta che Democrazia Proletaria chiede venga finalmente discussa? Riassume la relazione: *«Questa legge, allineata con [illegible] Parlamento [illegible] che nel febbraio '86 ha chiesto ufficialmente una revisione in chiave ambientalistica della politica agraria comune, delinea le premesse per uscire dall'utopia di fronte alle esigenze di una produzione agro-alimentare pulita per chi consuma e per chi produce»*.

Tre i suoi obiettivi: produttori garantiti da un giusto reddito grazie ad incentivi e contributi finanziari strettamente finalizzati, con il risultato di prodotti biologici venduti a prezzi popolari anziché ristretti ad una élite di consumatori privilegiati; una precisa tutela di produttori e consumatori sia contro gli inquinamenti della catena alimentare che contro le speculazioni innestate sulla sempre più diffusa «moda ecologica»; una produzione agroalimentare armonizzata con il rispettivo ambiente tramite un approfondito rapporto tra coltivazioni tradizionali, parchi regionali e flora e fauna spontanee. Tutto ciò con una particolare attenzione [illegible] il recupero [illegible] [illegible] agricole di collina e montagna [illegible] abbandonate, nonché con una pianificazione *«capace di dosare stimoli e vincoli [illegible] [illegible] escludere negli agricoltori situazioni di rigetto»*.

ASSICURAZIONI

a cura di Giuseppe Alberti

Se il defunto stipula una «polizza infortuni»...

[illegible] [illegible] assicurare [illegible] che i morti? L'idea della polizza fasulla non è una novità e a provocarla è stata la troppa «generosità» [illegible] alcune compagnie assicuratrici che pur di realizzare contratti concedevano ai loro agenti provvigioni altissime.

[illegible] esempio, per una polizza infortuni, il cui «premio» annuo ammontava, poniamo, a 200 mila lire, la compagnia riconosceva [illegible] produttore una provvigione nella rispettabile percentuale del 120 per cento. Ovvero all'agente spettavano 240 mila lire per ogni polizza [illegible] 200 mila lire. Ecco [illegible] che un agente ingegnoso scopriva che «assicurare» i morti era quanto [illegible] lucroso; [illegible] poteva, è vero, intascare le 200 [illegible] [illegible] «premio» perché il defunto non [illegible] sborsava, ma le [illegible] [illegible] di superprovvigione, quelle sì.

La compagnia, nel dare questo incentivo speciale, confidava nel guadagno degli anni successivi: guadagno [illegible] che poi non arrivava perché [illegible] polizza evidentemente non veniva rinnovata [illegible] morto. Non sappiamo quale fine [illegible] [illegible] [illegible] l'infedele agente. [illegible] risulterebbe che [illegible] tecnica della superprovvigione continui ad essere praticata ancora oggi.

L'unica cosa [illegible] è che nessuno [illegible] questi «assicurati» ha fatto correre rischi [illegible] generose compagnie [illegible] inoltre che [illegible] dei «premi» pagati è stato detratto [illegible] denuncia del [illegible]

Risarcimento dimezzato

«E' possibile — scrive A. C. di Torino — *che quando vi è un problema [illegible] risarcimento danni le compagnie diano l'incarico [illegible] tecnici maleducati e incompetenti? Vi racconto la mia odissea. Ricevo un biglietto [illegible] un perito dove compare la dizione "per eventuale liquidazione del danno". Attraverso l'intera città, nelle [illegible] con più traffico e, giunto in loco, attendo quasi un'ora [illegible] mio turno. Il tecnico controlla [illegible] libretto [illegible] circolazione, esamina la carrozzeria in modo superficiale e scatta alcune foto e pretende [illegible] ricevuta fiscale per l'avvenuta riparazione. Dopo un mese circa, ricevo un [illegible] per un importo pari [illegible] [illegible] giusta del danno (preciso che non avevo alcuna responsabilità circa l'incidente, poiché [illegible] ferma con l'auto [illegible] parcheggio). Reclamo presso la compagnia del responsabile e questa, candidamente, mi dice [illegible] [illegible] [illegible] l'importo [illegible] peritato e che così stanno le cose. Interpello il carrozziere e questi [illegible] assicura [illegible] [illegible] concordato il danno per la cifra che compare sulla ricevuta fiscale. Mi rivolgo ad un legale ma, per completare la pratica, necessitavo [illegible] anche [illegible] ricevuta fiscale. Questa, ahimè, ha seguito la pratica che è finita in un'al[illegible] città. Poi, dopo molto tempo, finalmente riottengo il documento. Chiedo spiegazioni al tecnico "accertatore" e questi candidamente mi [illegible] che il mondo è pieno di furbi e che lui non si fa prendere in giro. Ora siamo in causa ma ritengo che questa sia iniziata proprio per la cattiva fede del perito. Possibile che questi delicati compiti vengano affidati a persone così scortesi e, per giunta, incompetenti?»*.

Se il tecnico ha concordato [illegible] danno [illegible] il carrozziere, problemi non dovrebbero sussistere. Non [illegible] la prima volta, però, che perizie del genere vengono smontate in [illegible] [illegible] giudizio.

Niente Kasko per [illegible] gatto

«Sono titolare di una polizza "kasko" — scrive P. L. Lodi [illegible] Torino — *e, finito contro un albero per colpa di un gatto — rimasto anonimo —, per giunta zero, ho presentato denuncia di incidente alla mia compagnia. Questa mi [illegible] risposto negativamente: cioè il danno non è risarcibile. Motivo? La mia polizza, venduta come "kasko", tale non era, ma semplicemente "collisione". In pratica la garanzia vale soltanto se vado a sbattere contro un altro veicolo e [illegible] se finisco [illegible] tro [illegible] albero. Queste cose, [illegible] momento della stipulazione della polizza, non mi [illegible] state dette»*.

Vi è una grande differenza, infatti, fra «kasko» e «collisione». Questa non [illegible] soltanto il tipo di garanzia, ma anche il costo relativo. La «collisione» comporta un premio [illegible] inferiore alla «kasko».

E' molto facile che, [illegible] trattativa, si siano scambiate informazioni inesatte o che, come spesso avviene [illegible] questo campo, un termine tecnico [illegible] interpretato per tutt'altra cosa.

[illegible] il cane s'ammala

«Mi occupo di allevamento cani — scrive L. M. di Torino — *e gradirei sapere se posso accendere una polizza malattie per questi animali»*.

Vi è già qualche associazione [illegible] che, [illegible] collaborazione con determinate imprese [illegible] [illegible] curazioni, vende polizze che possono interessare il lettore.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Coni rosa all'Escargot

4 fette prosciutto cotto di coscia, 4 cucchiai maionese, [illegible] gr carote, [illegible] [illegible] uva sultanina, 1 cucchiai brandy.

Mettere a mollo l'uvetta [illegible] [illegible] brandy allungato con qualche cucchiaio d'acqua e lasciarla ammorbidire per qualche ora. Lavare, asciugare le carote e tagliarle finissime a julienne.

Preparare la [illegible] ben ferma ed aggiungervi le carote e l'uvetta ben scolata. Con il composto ottenuto, spal[illegible] [illegible] fette di prosciutto cotto ed arrotolato [illegible] [illegible] ro la forma di coni.

Appoggiare a raggiera su [illegible] piatto e decorare tutt'intorno con ciuffi di prezzemolo [illegible] o fresche foglie d'insalatina. Servire freddo. Volendo preparare [illegible] piatto il giorno prima, pennellare la superficie dei coni con un velo di gelatina ed aggiungere le guarnizioni solo all'ultimo momento.

Grazie allo chef Enrico Briccarello per la veloce e deliziosa ricetta.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Alfano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano) svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Se lui preferisce i filmetti porno...

«Sono bella e corteggiata eppure quando mi avvicino mio marito si ritrae»

Gentile professore, che dire di un marito che dopo solo due anni di matrimonio non ha più slanci né desiderio per sua moglie? Di un marito quando mi avvicino si ritrae? Che dire di che se tu proprio gli vai vicino con la scusa di scaldarti fa di tutto perché vicinanza non sia troppo «intima»? Che dire di questo marito che giura di amarti, che fa di (meno «quello») dimostrarlelo? Che ti parla dolcemente di tutto, che fa progetti, che sta con le mano nella mano, che ti aiuta in casa, che pur avendo massima libertà reciproca che raramente fuori da solo? Che rifiuta anche solo separarci? Eppure durante il nostro lungo fidanzamento non era così, occasioni che avevamo erano moltissime ma sicuramente più di quelle mi offre oggi che siamo sposati. Ma fino a poco tempo fa consolavo dicendo è questione temperamento, sarà disinteressato al sesso, ecc., poi dopo pochi mesi di matrimonio mi sono accorta che spesso si masturba e questa è stata veramente la fine della mia felicità. Perché a questo punto è stato come scoprire un tradimento, lui non è affatto freddo ma l'amore lo fa da solo o meglio con le sue fantasie (ad esempio filmetti porno televisivi). Eppure io posso passargli davanti spogliata, in biancheria sexy, e lui è capace di domandarmi a che ora si mangia e così via. Eppure garantire che un bel corpo, che sono ancora giovane e che corteggiata da molti.

Quando esasperata provato a parlargli, in la confidenza che c'è tra noi, ha negato nel modo più spudorato, spergiurato che non era vero e la colpa è solo lo stress, il lavoro e che comunque lui mi anche se non fa l'amore. Eppure tra noi i rapporti intimi sempre andati bene, lui si è sempre preoccupato mio piacere e tra noi non ci sono né tabù, né limiti ed ora sono la nemica, colei da cui si nasconde. Ogni sera, quando si gira l'altra parte, giuro che l'indomani me ne andrò, poi, al mattino quando mi abbraccia teneramente, mi accorgo in fondo di . Ma quanto durerà? Presto sento che .

P. - Torino

E' uscito Stati Uniti anche nell'edizione italiana saggio molto importante che non ha incontrato, forse anche per canza di pubblicità, il meritato successo. Il titolo «Come amare la stessa donna per molto tempo». Il problema rapporto convivenza, trimonio, attrazione sessuale e in generale libido, costituisce uno dei grandi della sessuologia clinica moderna. La frequenza di problematica del all'interno della coppia è più quente quanto non si creda. Per quale ragione in molte situazioni, dopo un periodo matrimonio o di convivenza, i meccanismi dell'attrazione reciproca sembrano attenuarsi e in qualche caso, come quello descritto lettrice, fino annullarsi? Più volte abbiamo ripetuto che i della sessualità sono legati anche alla novità e esplorazione. Mi piace raccontare un aneddoto che circola tra gli etologi la gustosa denominazione di effetto Coolridge.

Coolridge un presidente degli Stati Uniti nel periodo delle due grandi guerre. Visita l'Italia e giorno venne condotto in una agricola emiliana venivano installati dei pollai modello. Di fronte presidente, first lady e al seguito, mentre il farmer faceva da cicerone sulle e sugli impianti gallo si esibiva attività vivacemente copulatorie. Quasi a stemperare il lieve imbarazzo del seguito il farmer-cicerone disse con atteggiamento serioso e scientifico che il gallo accoppiava fino a 150-200 volte una giornata. Risata lady: «Lo ripeta bene al presidente» disse la simpatica signora West. Il presidente fu pronto e salace risposta: «Si accoppia 200 volte al giorno ma quante partners a disposizione?». Nel pollaio insieme al gallo c'erano circa 300 galline.

A parte la battuta, che sottolinea come la pulsione del maschio a ricercare numerose partners obbedisca anche ad pressione etologica profonda, va comunque ricordato che specie è psicologicamente e mentalmente molto più complessa del bipedi ruspanti. Per questo i legami attaccamento sessuale non possono prescindere da meccanismi affettivi emotivi infinitamente più ricchi. Ciononostante ben diversa famiglia della società patriarcale, in cui la distanza tra moglie e non si annullava mai completamente, patisce molto di una vicinanza-distanza che sembra danneggiare le dinamiche pulsione e del .

Nella coppia c'è una fisica che i vecchi rapporti uomo-donna ignoravano. Mostrarsi, esibirsi, avere forme di intimità infantile e dividere insieme al letto la tavola, i servizi, e tutti i momenti fisiologici della giornata può forse contribuire annacquare quella misteriosa miscela tra mistero, trasgressione e gioco che una sessualità felice.

D'altra parte non con il recupero di una distanza e un pudore fittizio che oggi non avrebbe ragion d'essere che si recuperano i confini del desiderio e della sessualità. Al che fare? spesso dietro la perdita del nascondono forme di depressione e aggressività. Depressione per un di oppressione latente legato una situazione che viene razionalmente ma probabilmente negata e rifiutata negli profondi della personalità; aggressività legata ad una condizione dell'azione non verbalizzata e non comunicata alla partner un tario silenzioso e distruttivo comportamenti non controllabili volontà, come per l'appunto la e il desiderio.

In questo modo negare e negarsi rapporto costituisce forma di aggressione nei confronti della partner viene vissuto come un elemento dannoso e negativo per l'equilibrio della esistenza. Spesso dietro a forme di tenerezza un po' infantile, privata della sessualità, si nascondono aggressività distruttive o blocchi della maturazione psicologica.

Il primo lei sarà quello di parlare esplicitamente di questo problema con suo marito cercando emergere tutto quello che forse non è ben neppure a lui. Farlo da è ovviamente molto difficile. L'aiuto di terapeuta adeguatamente formato alla psicosessuologia potrà di grande aiuto. Pur sempre ricordando i problemi desiderio spesso più difficili da risolvere quelli o della tensione.

Alessandro Meluzzi

FLASH

IL GIOIELLO

● NORIMBERGA: ALLA INTERNAZIONALE DELLE E' STATO PRESENTATO QUESTO «AMULETO CONTRO : CONTIENE UN PROFUMO CHE FULMINA GLI INSETTI.

TAROCCHI

Il destino nelle carte

IL CARRO 7

CARLA M. — Non mi piacciono arrampicate sugli specchi e quindi freno, soltanto leggermente, i suoi entusiasmi in merito all'incontro dell'uomo del destino: questo perché non è corretto «sparare» certe previsioni sole quattro carte che, tra l'altro, abbracciano un arco di tempo che varia da sei mesi a un anno. La sua mano è stata comunque felice nell'estrarre i tarocchi: l'8 al primo posto significa un equilibrato complemento maschile è seguito 3, lamina dell'ottimismo, delle buone notizie, della piacevole armonia con un personaggio che probabilmente sta già gravitando nella sua sfera di vita (lavoro, conoscenze, amicizie).

Il solare il periodo ideale: dalla di vembre alla di aprile 1989. E il 20 finale chiude il cerchio, dice in : qualcosa di rapido e sorprendente, una vera e propria resurrezione campo sentimentale, a uno rari colpi fulmine. dell'Acquario (dal gennaio al 19 febbraio circa) particolarmente dina.

CARLO 58 — Due considerazioni prima di rispondere al quesito formula senza i quattro arcani. La prima: viviamo su pianeta che parte di un tutto, di universo in cui nulla è casuale: a maggio i tarocchi indicavano l'incontro con donna, e è stato. Il «caso» non c'entra. La seconda: d'accordo, nostra esistenza non soltanto una questione di astri ma di azioni e di emozioni, ed ecco che è necessario coordinarle perfettamente con le possibilità che offre il cielo di nascita. Troppa gente con un tema men che mediocre si illude, spesso per tutta la vita, di diventare qualcuno; molte persone, all'opposto, sono consapevoli di essere nate . Occorre armonizzare le potenzialità: se nasce per fa quel magico mestiere che è il fabbro, è inutile affermarsi mondo la lirica. Infine, ogni cosa arriva al momento giusto. Lei scrive che «sempre felice un poco prima di ingranare la giusta»: questo è caratteristico ogni buon Capricorno, segnato dal laborioso e paziente . suo temperamento, in , è appassionato e la spinge verso ricerca non sempre perfezione sentimentale. Il Venere natale è in Acquario e significa sempre «affetto che nasce all'improvviso», da oggi alla del 1989, in particolare, e persona lontana chilometri.

R 41 R — Il 22 che apre gioco indica condizioni attuali : è arcano di confusione e anche di esagerati . Sotto sotto, potrebbe pensare a qualche maleficio, sbaglia: perché le altre lamine 7, 17 e 19, sintetizzate dall'11, sono ottime rase al la felice e rapida soluzione del problema, grazie all'aiuto della medicina.

In merito a sua sorella, i tarocchi consigliano di tentare inserirla in una comunità vuole (7 al primo posto) ma nel tempo l'indipendenza le nuocerà (9). Le note della psiche evidenti nel 2 (la donna) e nel quest'ultimo potrà alternare i soggiorni terapeutici in una comunità altri do.

Interrogate i Tarocchi

I lettori «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti carta delle dimensioni di 4 x 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
Riportate questi numeri su foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Il grande freddo è alle porte. E' il caso di preparare bene le piante ad affrontare l'inverno, in modo da ritrovarle riposate all'arrivo della primavera

Un inverno per riposare

Approfittiamo di questo autunno mite per preparare il e il giardino per le future stagioni. operazioni pulizia e riordino consentiranno di trovare a primavera attrezzature efficienti e piante riposate pronte a dare il meglio .

Le rose e le piante delicate devono essere riparate dal gelo futuro con opportune pacciamature ben distribuite terreno intorno al fusto: letame molto decomposto, fertilizzante a lenta azione, corteccia pino triturata, ma anche ritagli di e di pellicola, carta di giornale mazzata, sono tutti elementi utili questa protezione. Ricordiamo però che, sul terrazzo, le piante devono essere periodicamente innaffiate anche durante l'inverno: disponiamo quindi la pacciamatura in modo da consentire questa operazione.

Raccogliamo la terra delle piante morte e piante annuali in grandi mastelli e, ben ripulita da residui di erbacce e radici, uniamola a fertilizzante organico ben decomposto (si ne trova in commercio di pronto e opportunamente dosato nei suoi componenti) e riposare per tutto l'inverno sotto la pioggia e sotto la neve. La troveremo in primavera pronta per le nuove coltivazioni e per i rinvasi.

Il primo ra l'umidità degli ambienti e le piante da appartamento devono essere abituate al nuovo microclima. Gli esemplari trasportabili saranno sottoposti a benefiche docciature con acqua a temperatura ambiente, mentre alle piante di grande mole sarà opportuno porre ciotole di acqua che, evaporando, daranno una leggera che, benefica vegetali, sarà dannosa ai mobili e ai tappeti.

Donvito

Mangiafumo? No, ma bella

Comparsa qualche fa una mostre internazionali fiori che, e varietà e specie inconsuete ne determinano fortuna commerciale, Beaucarnea — più nota come «pianta mangiafumo» — ha conquistato subito il favore pubblico per la forma originale, per la robustezza e per la speranza che la sua presenza in casa vinca, promesso dalla pubblicità, l'atmosfera pesante prodotta dai fumatori irriducibili.

In effetti il suo nome non ha nulla a che vedere con i tori, ma deriva dalla resistenza al fuoco (e quindi al fumo) dimostrata pianta durante i riti e i sacrifici ignei che si attuano foreste dell'Amazzonia, dove *Beaucarnea* fu rinvenuta e prelevata per la riproduzione in serra.

Si presenta con rigonfio alla base, simile zampa un elefante, ha foglie non più larghe un paio di centimetri e lunghe fin quasi al metro che formano grandi rosette terminali e che ricadono elegantemente a ciuffi turbinati. Le normale, moderata irrigazione in estate e quasi totale siccità in inverno, buona luce. Le strane forme che assume gli esemplari piccoli e grandi rende la *Beaucarnea* un elemento molto decorativo.

E contro l'influenza un buon infuso di frutti di rosa canina

Le rose macchia, le cosiddette «rose canine» fra gli arbusti che in questa stagione contribuiscono a rendere smaglianti di colori le campagne e i paesi di montagna presentano frutti rossi, . invitanti cui qualità terapeutiche e sono ancora apprezzate dalle massaie.

Ricchissimi di vitamina C, i cinorrodi (questo è il del frutto rosa) usati fin dall'epoca di Ippocrate come rimedio alla tubercolosi. Oggi, sotto forma di conserva, vengono assunti come coadiuvante per difese dell'organismo nel caso di malattie infettive e in . L'infuso è diuretico e astringente. Prelibata (e lassativa) è la gelatina ottenuta bollitura e successiva spremitura dei frutti attraverso torsione in una tela fine.

I frutti rosa canina diventano polposi solo dopo la stretta del gelo, di conseguenza vanno raccolti nel primo inverno. Ricordiamolo ancora che con i petali rosa nina si aromatizzava l'aceto destinato a vincere le convulsioni. natura, possiamo trarre rimedi e correttivi per ogni malanno. Per fortuna l'interesse per queste discipline popolari sta ritornando in auge e può costituire uno scopo didattico e divertente i che, più degli adulti, sono attenti alle bellezze della natura e attratti dalle forme e dai colori che illuminano gione.

Rosa canina (sopra e a sinistra)

La salute «naturale»

Al termine un gustoso libretto l'erborista francese Alain Saury suggerisce consigli preziosi a chi voglia affi natura la propria salute. Veniamo così a sapere che le devono essere raccolte sera, mentre i e i frutti mattino, che le radici devono essere mai sbucciate, ma spazzolate, che è salutare succhiare i noccioli frutta perché contengono in potenza l'intero albero. L'autore anche l'attenzione sul fatto che la terra un «elemento» essenziale: la corrente tellurica mentre dal scende un altro «alimento»: la corrente cosmica.

Dalla Pampas al salotto

ammirato sovente ciuffi di pennacchi bianchi, rosati e porporini svettare da aiuole erbose con un effetto molto decorativo specialmente sotto le folate di vento che fanno ondeggiare spighe piumose. Erba delle Pampas, o erba delle praterie è di questa graminacea nota ai botanici argentea o *Gynerium argenteum*. Vuole terreno ricco, ben drenato, e frequenti innaffia. Gli steli, per la conservazione e l'essiccamento, si colgono quando le spighe non sono ancora mature; devono essere fatti in ambienti asciutti, vento, ben arieggiati, penombra. Per impedire duta piumetti na trovarli abbondantemente con lacca da capelli, e leggera.

PINEROLO

Bella mostra antologica di Baretta a un anno dalla scomparsa per scoprire la poesia quotidiana

Una cinquantina [illegible] dipinti, seguita dagl'immediati disegni, costituiscono l'essenza dell'«omaggio a Michele Baretta», curato da [illegible] Marchiando Pacchiola a Palazzo Vittone di Pinerolo. A un anno dalla scomparsa la [illegible] opera rinnova il fascino di un dipingere ricco di luce, di stenografiche annotazioni, di riferimenti [illegible] le esperienze della cultura figurativa piemontese che vanno da Quaglino [illegible] Deabate, da Manzone a Vellan.

Del resto Baretta appartiene a una [illegible] artisti che hanno contribuito a [illegible] forma e sostanza e freschezza compositiva alle impressioni quotidiane tratte [illegible] gio montano, [illegible] boschi della Val Pellice, dalle piste innevate in [illegible] Chisone approdando — [illegible] ha scritto Luigi Cabutti in catalogo — alla «insostenibile leggerezza del dipingere».

I sinuosi nudi, in gran parte eseguiti con la modella Elsa, le nature morte, gli aspetti dell'Arte Sacra (dei quali conserva [illegible] piacevole ricordo in occasione della personale alla galleria Il Portico), conferiscono [illegible] vicenda creativa [illegible] questo pittore di Vigone una particolare angolazione, [illegible] svolto di sottile ironia, [illegible] cezza che traspare dalle [illegible] «annunciazioni». [illegible] colore [illegible].

a. mi.

GRAN PARADISO IN TV

Uno scienziato cibernetico guardaparco, pastori e guardiani di dighe

[illegible] alle 15,30 su Raitre, per la rubrica «Viaggio in Italia», va in onda «La montagna inventata», documentario sul parco del Gran Paradiso — sugli uomini che ci lavorano, più che sugli animali — del regista Sergio Ariotti, con la fotografia di Bruno Ratti. Si tratta di un lungometraggio [illegible] minuti interamente girato nel territorio del parco (nella valle dell'Orco e [illegible] Lauson, sopra Cogne), con [illegible] settimane di riprese. Personaggio guida del racconto [illegible] scienziato Silvio Ceccato, che contrappone la cultura tecnologica (ma anche umanistica), cibernetica, [illegible] pianura (il professore, 70 anni, è veneziano di origine, abita a Milano ed ha una grande comunicativa), alle meraviglie naturali, alla vita selvaggia della montagna.

Tra i protagonisti intervistati alcuni guardaparco, l'ispettore [illegible] Vittorio Peracino, i guardiani delle dighe, montanari e pastori che non vedono di buon occhio le servitù cui sono sottoposti vivendo all'interno della grande riserva naturale.

La serie televisiva di Raitre andrà avanti, una volta [illegible] settimana, sempre il lunedì, fino [illegible] prossimo anno. Ogni sette giorni viene proposto un tema, socioculturale o geografico, relativo [illegible] una regione, una zona. Le sedi di produzione sono quattro: Torino, Milano, [illegible] e Napoli.

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

CLUB [illegible]: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze per over 55 e non; mercoledì, ore 21, grande orchestra [illegible] Pav.

GLI PARIS: ore 21 [illegible] Anni 60 con la vostra orchestra. Orch. Franco Orsini.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 [illegible] danzante. Orch. Puma.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5) Bruno Trucco.

CAFFE' LEIRI (corso Vittorio E. 64) Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere, mercoledì riposo.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo. Tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 56.626.

MON REVE - Piano Bar - Discoteque [illegible] Fabrot 71, tel. [illegible] tutte le sere. Franco [illegible] personalità [illegible].

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348), tutte le sere [illegible].

IL GIORGIO - Ristorante Danze Valentino. La Piera's Trio, c. Albarine.

SUNNETIME - Piano bar (via Virginio ang. via Po 11, tel. 834.773): Silvano Tartarotti.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. [illegible]): tutte le sere strip-tease e arte varia ore 22,30-4,30. Servizio [illegible] (mercoledì chiuso).

TRAUSELLA: [illegible] Torino. Solo prenot. 514 498 - [illegible]

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Laurie Anderson, in concerto sabato 12 novembre ore 21. Prevendita biglietti presso Biglietteria Teatro Regio e Unione Musicale. Settore A L. 40.000, settore B L. 30.000 [illegible] prevendita 10%.

AGUA ADDA: GRUPPO DELLA ROCCA «Lunedì a teatro»: questa sera, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in *La Francesca la Italia*, di Alberto Gozzi, dal romanzo dell'abate Pietro Chiari, regia di Dino Desiata. Posto unico L. 12.000. Prevendita biglietti e prenotazioni [illegible] presso T. [illegible] ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.32.78 - 287.871.

ALFIERI/T. STABILE: da domani, ore [illegible] Mezzoni, Massimo De Francovich in *Antonio e Cleopatra*, di Shakespeare, regia di Giancarlo [illegible]. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Tel. 167 4249.

ALFIERI: si prenota gli spettacoli di D. Colli, G. Janouza, [illegible], per il [illegible] Festival dell'operetta e per gli spettacoli ospiti del T.S.T. biglietteria ore 9-13; 15-19.

ANIMA — TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77): Stagione 88/89. Rassegna [illegible] - Extra - Assolo, Pep Bou, Spinach Ballet, Hot & Neon, Cavern, Casc Gallibert, Gianni Nocenzi, Beatrix, Sorelle Suburbe, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta 6 spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Mazzè 36. Primo spettacolo dal 18 al 26 novembre, ore [illegible] Assemblea Teatro presenta [illegible]. Prima nazionale 10 anni dopo. Inf. pren. 771.0225; 741.3127.

ANIMA - TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77): Rassegna Due Teatri per la Scuola. [illegible] 7-8-10-11 novembre, ore 10 Assemblea Teatro [illegible]. Inf. e pren. tel. 771.02.25 - 741.31.27.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo. Abbonamenti (intero L. 51.000; ridotto L. 30.000; speciale ragazzi da 8 a 14 L. 15.000) in vendita presso Teatro Araldo (ore 16 - 19); Cells, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunardi, via Bogino 2. Domani ore 10 Rassegna Due Teatri per la Scuola. [illegible] dell'Angolo presenta «Robinson & Crusoe». Per inf. [illegible] - 482.343.

AUDITORIUM RAI (via Rossini): ore 21, Concerto Strumentale «A. Scarlatti». Stagione d'Autunno 1988, ingresso L. 3000. Giacomo Fuga, pianoforte. Musiche di Mozart, Beethoven, Liszt.

CENTRO JAZZ TORINO (via Pomba 4, tel. [illegible]): ore 15-19. Sono aperte le prevendite [illegible] di Michel Petrucciani Trio (Auditorium 15/11).

C.S.D. BERGAMASCO E ALAJMO - SALA VALENTINO: E' aperta la prevendita per *Appuntamento [illegible]*, di [illegible]. Uno spettacolo sul dramma della droga con [illegible], regia B. Bergamasco. Dal 4 al 13 novembre ore 21 domeniche ore [illegible]. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso C.S.D. via Carlo Alberto 5 dalle 9,30 alle [illegible]. Tel. 836.530.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo *Il paese dei campanelli* con il [illegible] dell'operetta [illegible] in scena dal 15 al 20 novembre ore 21. 30 artisti [illegible] costumi. Regia di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13 - 15-19, tel. [illegible].

FREGOLI Teatro (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 813.20.12) presenta: Ramela e Giuseppina [illegible] nella commedia con [illegible]. [illegible] Teatro: 10-12, 16-19. [illegible] 16,30, lunedì riposo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, recite [illegible], sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238, lunedì riposo.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA - FESTIVAL ITALIANO: giovedì e venerdì ore 20,30 il **Balletto di Verona**. Balletto di Giuseppe Carbone in **Romeo e Giulietta**, mus. S. Prokofiev, cor. B. Cullberg e **Carmina Burana**, mus. C. Orff, cor. G. Carbone. C. D'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di balletto [illegible]. 1° ciclo novembre e dicembre in abbonamento. C. D'Azeglio 17, tel. 655.582.

NUOVO PROGETTO PROSA: stagione [illegible] in abbonamento alla Sala Valentino. [illegible] pren. c. D'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo *La vita che ti diedi*, di L. Pirandello, con [illegible] della Tradizione Popolare con Enzo Giovine, regia di E. Giovine (18/11 - 4/12), in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. D'Azeglio 17.

TEATRO di TORINO (piazza [illegible] 9, tel. 755.803): [illegible] riposo, domani ore 21,15 [illegible] presenta *La [illegible] tre giorni*, novità di Michele [illegible] e Vittoria Lottero.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì [illegible], domenica apertura [illegible].

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30 [illegible]; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) [illegible] dal martedì alla domenica 9-14. Lunedì chiusura, domenica visita guidata dalle [illegible] 11.

MOLE ANTONELLIANA: «Occhio testimone. World Press Photo, trent'anni di storia». La mostra rimane aperta [illegible] feriale 9-19, festivo 10-13 e 14-19. Sino al 27 novembre. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19. Sala Mostre Temporanee: «Industrial Image - Immagini dell'industria inglese dal 1843 ad oggi». Il mondo dell'industria e del lavoro in oltre 200 fotografie d'epoca. Dal Photographers' Gallery di Londra, in esclusiva per l'Italia a cura del British Council. Fino al 13 novembre. [illegible] Diciotto figure esposte da Domenico Lagana. Fino al 13 novembre.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso al tempo [illegible] per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17. [illegible] chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - [illegible] domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): [illegible], sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, dal martedì a venerdì 8,30-19,15: Sala Mostre: «Costumi della Mongolia» disegni sull'abbigliamento tradizionale, fino al [illegible] novembre, stesso orario del Museo. Sala Video: «Videomontagna Tre» programmazione a ciclo continuo; «Il deserto del Gobi», fino al 1° novembre. «La Festival d'Antibes», dal 25 ottobre al 6 novembre, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata [illegible] a cura dell'Associazione Amici [illegible].

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. [illegible]): dal martedì al venerdì [illegible] 9-12, sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 - 15-18; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore [illegible] e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai tecnici.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sala), aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), feriali ore 9-12, 13,20-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Clara Caroli

Dopo i CCCP ecco i KGB Poi arriveranno i Soviet?

Diaframma +7

Rimane impresso come una sorta [illegible] rock intellettuale, quello dei [illegible] musica suggestiva, poetica e rarefatta, che mescola note e parole, [illegible] e letteratura. Così, almeno, era nei primi Anni [illegible] quando la [illegible] fiorentina guidata dal fervido Federico Fiumani conquistava critica e pubblico con un ottimo album, «Siberia». Come sia [illegible] lo scopriremo stasera al Big [illegible] (inizio ore 22), nel concerto promosso [illegible] Good Music. Resta comunque da riconoscere [illegible] Diaframma tutto il merito [illegible] aver conferito [illegible] buone dose [illegible] originalità, [illegible] pure in passato, al rock nostrano. «7», quindi.

Robinson & Crusoe +8

Ancora [illegible] per lo spettacolo [illegible] che la compagnia dell'Angolo ha rappresentato ormai in più [illegible] quattrocento repliche, in Italia e all'estero. «Robinson & Crusoe» di Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio è andato in scena in questi giorni al Teatro Araldo di via Chiomonte registrando una nuova, lusinghiera serie di esauriti. Avvincente, comico e immediato, eppure quasi [illegible] nella sostanza pacifista, lo spettacolo racconta le scaramucce di due soldati [illegible] po' naives. [illegible] al pubblico da venerdì a domenica prossimi, sempre all'Araldo. A [illegible] pare che meriti il suo «8».

KGB ?

La [illegible] è di moda. E dopo i CCCP, gruppo punk emiliano, ecco di scena i KGB. Questi sono torinesi, suonano un rock duro [illegible] e sfuggente, in costante evoluzione. In formazione con Marco Terzolo (voce), Nico Marre (sax), Andrea Allorto (piano) e [illegible] Tos (basso), [illegible] presenti alle 22 al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b, per proporre alcuni brani [illegible]. Nel corso della serata vengono inoltre presentate [illegible] opere del pittore e scultore emergente [illegible] Corazzini. L'abbinamento arte figurativa-musica vuol essere un'alternativa per i nottambuli torinesi. Funzionerà?

Il leggendario +7

Diavoli, «masche», rospi, uomini barbuti e altre figure [illegible] popolano il mondo incantato della magia: il fascino del simbolismo che rimanda ai misteri, alle leggende. Ed è proprio «Il leggendario nella [illegible] Susa» il [illegible] della mostra organizzata da I Venerdì d'Arte a Torino che, dopo il successo di Villarfocchiardo, viene riproposta a Torino (inaugurazione alle 17 nelle sale di corso Vinzaglio 12/bis). Nel corso della serata è prevista la proiezione de «Ij diav a lo vilé», video che Max Garello ha realizzato dal «divertimento» di Giorgio Reverdini. Tutto piacevolmente satirico: «7»!

Beneficenza all'Arcadia +7

Questa [illegible] il [illegible] Café-Restaurant Arcadia festeggia il proprio gemellaggio con l'omonimo locale di New York, [illegible] dei più famosi ristoranti degli Stati Uniti. Secondo una nota diffusa dagli organizzatori entrambi i ritrovi sono «*sostenitori di una cucina delicata e raffinata, tutta impostata [illegible] materie prime rigorosamente scelte*». Così questa sera i buongustai avranno di che godere, sapendo inoltre che la cena avrà fini di beneficenza a favore [illegible] Fondazione Piemontese per la Ricerca [illegible] Cancro. Nel [illegible] della [illegible] sorteggiati anche inviti speciali all'Arcadia di Manhattan.

«Torino Black Humour» ridere con la medicina farmacia e veterinari

Il [illegible] Arti Umoristiche e Satiriche Caus e il Lions Club To-Cittadella con l'organizzazione di [illegible] Palma e Ines Ghisotti Olivetti [illegible] indetto per il mese di aprile [illegible] il II Concorso Internazionale di [illegible] Nero del titolo «Torino: Black Humour». Il concorso è aperto a tutti coloro che nell'ambito nazionale [illegible] internazionale intendano aderirvi con disegni, scritti e sculture. Il tema proposto per la seconda edizione è «Medicina ufficiale, alternativa, sperimentale» e riguarderà la medicina [illegible] veterinaria e la farmaceutica.

La giuria sarà composta da Paolo Archetti, Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Silvano Guidone, Raffaele Palma, Claude Serre, Armando Testa. La manifestazione è patrocinata [illegible] Città di Torino e dall'Ordine Provinciale [illegible] Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

I premi per i primi [illegible] classificati saranno offerti dal Lions Club Torino Cittadella (L. 1.500.000, L. [illegible] L. 300.000) oltre a [illegible] premi. Il Centro culturale franco-italiano ospiterà una mostra di Roland Topor e Claude Serre, maestri internazionali di humour nero.

I candidati potranno partecipare [illegible] disegni, sculture, scritti, aforismi, massime, slogans, eccetera. Ciascun autore può partecipare con un massimo di tre opere. Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 25 febbraio [illegible] presso il Caus, corso Trento 13 - 10129 Torino; le [illegible] a carico [illegible] concorrenti mentre le opere dovranno portare la firma dell'autore, [illegible] le generalità, l'indirizzo dell'artista e il titolo dell'opera. Tutti i partecipanti sono pregati di fornire un breve profilo biografico.

PREVENDITE.

Per sentire James Brown (o Ruggeri o la Anderson) il biglietto si compra qui

JAMES BROWN.

L'ultrasessantenne idolo [illegible] rock americano entra ed [illegible] dalle galere americane [illegible] l'accuse di aver cercato [illegible] uccidere [illegible] moglie e trova il tempo di venire a suonare a Torino. Prevendita [illegible] consueti punti vendita di città e provincia: [illegible] & Folk, Maschio, Ricordi, Discolò, Teatro Colosseo, Po[illegible] New My Music, Discorso, Punto Musicale, Video Music, Radioflash, Hot Point, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo Torinese), Disco Star (Grugliasco), Paul Music Center (Chieri), [illegible] (Carignano), Punto Musica (Chivasso), Magic [illegible] (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè) e Fragolepanna (Biella), si possono acquistare i biglietti per il concerto, promosso [illegible] Radiostuff, [illegible] il sessantenne «Granfather of Soul» terrà al Palasport mercoledì alle 21. Prezzi: [illegible] mila lire platea e 23 mila e 500 lire galleria, prevendita esclusa.

LAURIE ANDERSON.

L'artista sarà al Regio [illegible] bato 12 novembre alle 21. I biglietti (posti numerati da 30 e 40 mila lire) sono in vendita alla biglietteria del Teatro, in piazza [illegible] 215, e all'Unione Musicale, in piazza Castello [illegible]

ENRICO RUGGERI.

Canterà al Palasport venerdì 18 novembre alle 21,15. I biglietti sono in vendita a Torino da Hot Point, Maschio, [illegible] & Folk, Ricordi, Discolò, Top Music, Mastersound, Dischianto, Discorso, Maxeva, Disco Shopping, Dischetto, Discolandia, Hot Point Next, New My Music, Tam Tam, Fan's Shop, Punto Musicale, Nipper, One Music e al Teatro Colosseo.

I Cobas si confrontano con il sindacato Amnesty vende quadri contro la tortura E' un mistero lo smemorato di Collegno

PRECARI.

Domani alle 16 alla Camera del Lavoro in via Principe Amedeo 16, incontro confronto con sindacati e Cobas del nuovo coordinamento precari della scuola.

JOY DIVISION.

[illegible] band di Manchester che fu di Jan Curtis, musicista scomparso tragicamente, e segnò [illegible] le tracce più originali della new-wave britannica è dedicato lo special di stasera all'Hiroshima [illegible] Amour, in via [illegible].

FRANCO GENTILINI.

Si inaugura [illegible] presso la galleria d'arte Nuova Gissi, in piazza Solferino 2, la mostra del pittore Franco Gentilini.

I MEDIA.

Per il ciclo di convegni «Sconosciuto a [illegible] stesso: il caso dello smemorato di Collegno», che [illegible] illustrare gli aspetti salienti e più controversi del celeberrimo caso Bruneri-Canella, si svolge [illegible] presso la [illegible] Civica [illegible] Collegno (corso Francia 275) un incontro sul tema «Questione di [illegible]». Partecipano Guido [illegible] ed Bonino, Giampiero Mughini e Franco Valobra.

PRETTY THINGS.

E' [illegible] storico del rythm'n'blues inglese degli Anni 60. Suona alle [illegible] allo Studio Due di via Nizza preceduto [illegible] supporters torinesi The [illegible].

JAZZ.

Per la rassegna [illegible] per Torino», la libreria D[illegible] media di via [illegible] Donato 47 ospita [illegible] 21,30 [illegible] Piero Odorici, che si esibisce con il trio Tonolo, Vaggi, Diafria.

PITTURA PER AMNESTY.

«Artisti per Amnesty International» è il titolo della mostra di pittura che raccoglie [illegible] di artisti che le hanno donate a scopo benefico e umanitario all'associazione [illegible] si batte per i diritti dell'uomo. L'esposizione, [illegible] vendita per sottoscrizione, si può visitare nelle [illegible] Piemonte Artistico Culturale, in via Roma 264, dalle 15,30 alle 19,30 nei giorni feriali; dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 il sabato e la domenica.

CINEMA.

Oggi e domani (ore 17,10, 19,20 e 21,30) sullo schermo del cinema Politeama [illegible] Ivrea [illegible] proietta il film «Jean de Florette» [illegible] Claude Berri, con [illegible] Depardieu e Yves Montand. E' per la rassegna dei servizi culturali Olivetti.

TRAINING.

Presso il Centro d'Incontro della Circoscrizione 3, di [illegible] Peschiera 364, il gruppo Astaros inizia i seguenti [illegible] training di pittura, drammatizzazione e musica, cioè [illegible] incontri sulla comunicazione espressiva. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 59.53.64.

lunedì SPORT

ANNO [illegible] LUNEDI' 7 NOVEMBRE [illegible]

COPPE E NAZIONALE

Per la Roma e il Milan gli ostacoli più difficili da saltare

[illegible] giocano le partite di ritorno del secondo turno di coppe. Domenica il campionato [illegible] ferma per [illegible] posto a Italia-Olanda (mercoledì 16). Il Milan va a Belgrado a battersi con [illegible] Stella [illegible] forte del pareggio (1-1) di San Siro. La Roma riceve all'Olimpico il Partizan vittorioso all'andata per 4-2. I giallorossi hanno [illegible] tentato di convincere i giudici dell'Uefa dell'opportunità di cancellare quel risultato (l'incendio allo stadio, il ferimento di Giannini), il 4-2 è rimasto e se non appare impossibile il recupero non si possono nascondere le difficoltà che attendono Liedholm. Samp-Carl [illegible] (Coppa Coppe), Inter-Malmoe, Athletic Bilbao-Juve e Napoli-Lokomotive Lipsia completano il quadro.

DOMINIO

Corrono lassù le milanesi

L'Inter ha battuto la Samp ed è solitaria al primo posto della [illegible]. Il [illegible] vinto a Verona e segue i nerazzurri al secondo posto a un punto di distanza.

Trapattoni

[illegible]

Il Toro comincia [illegible]

Il Torino ha [illegible] un colpo alla cattiva sorte [illegible] superando nettamente il [illegible]. Reti [illegible] Muller (la nostalgia del Brasile [illegible] bene) e [illegible] giovane Bresciani.

Radice

TRAPATTONI

Brillante e coraggiosa la squadra leader del tecnico nerazzurro

ZOFF

I bianconeri divertono fedeli allo spirito battagliero del loro allenatore

Ferri e Vialli, duello aereo di Inter-Samp e, nella foto a destra, l'esultanza di Gullit, ritornato al gol nella vittoriosa partita dei rossoneri (secondi in classifica a [illegible] punto dall'Inter) a Verona

Attenta Milano c'è la Juventus che avanza tonando

Si parlò molto, e [illegible] solo dopo il successo dell'Inter sulla Sampdoria, di milane[illegible] questo campionato. Il Napoli è stato [illegible] mezzo archiviato, [illegible] Roma figuriamoci, la Sampdoria è stata punita nelle [illegible] (premature?) ambizioni appunto dall'Inter, [illegible] Juventus [illegible] punti ma sembra non avere un piglio sufficiente, [illegible] tutta chiara, la [illegible] forza passeggera (Fiorentina?) giustamente non viene accettata senza pesanti riserve, il campionato sembra insieme esaltato ed oppresso da un'indicazione perentoria.

[illegible] Milano, dopo tanti [illegible] di oscurità, [illegible] entrata calcisticamente parlando in una [illegible] era, era [illegible] stato deciso l'anno scorso, grazie al [illegible] «messaggio» dello scudetto rossonero, nonché — lo si deve pure ricordare — berlusconiano. Con prosopopea, magari, [illegible] parte degli stessi giornalisti «locali» che, ai tempi grami [illegible] crisi meneghina, avevano deciso [illegible] il calcio ormai era sport per piccole città complessate, non per grandi metropoli ricche [illegible] ben altri interessi. Lo stesso [illegible] Brera aveva elaborato, [illegible] classe che [illegible] riconosciamo e ammiriamo, una teoria di questo tipo, accostando Milano, [illegible] come città [illegible] decadenza calcistica, a Madrid e a [illegible], e sinanco a Londra [illegible] Liverpool e Manchester.

Adesso la Milano [illegible] comanda la classifica viene proposta come una logica ineluttabile [illegible] metropoli ricca e attiva, magari dagli stessi che pochi anni [illegible] ci spiegavano [illegible] metropoli [illegible] e attiva non solo non ha bisogno [illegible] calcio per essere, appunto, metropoli, ma addirittura deve trascurare il calcio per altri [illegible] più elevati interessi.

Cosa fare, nel resto d'Italia, per contrastare Milano? Relegare ancora la Sampdoria o puntare tutto sulla Juventus? Bandire [illegible] crociata, domenica dopo domenica, per far sì che ogni [illegible] delle squadre [illegible] sia sempre terribile, di laurea? Fregarsene, e aspettare [illegible] effetti deteriorant del tempo, specie se [illegible] tempo vissuto nell'ebbrezza? Fregarsene, e però applaudire Milano per la superiore, passeggera o no, forza sportiva? Oppure scegliere [illegible] Juventus e «giocare», in tutta l'Italia che non [illegible] Milano, [illegible] lei, per lei?

La Juventus [illegible] a Bologna [illegible] legittima tutto e [illegible] trario di tutto. Quattro gol fatti, tre presi: quali contano [illegible] più? Partita comandata facile nel punteggio sino quasi alla fine, partita «subita» [illegible] gli ultimi minuti, [illegible] Tacconi, ma questo [illegible] vuol dire che la difesa è debole? [illegible] Barros, ma questo [illegible] vuol dire che la squadra vive di spunti isolati?

Il mistero-Juventus [illegible] allunga su Milano, la Mole getta ombra sulla [illegible] [illegible] pensi che, nel [illegible] piccolo che non è più così piccolo, il Torino ha perduto [illegible] volta contro il Milan di Berlusconi, e al [illegible] là [illegible] che ha sempre fatto paura all'Inter di Pellegrini. L'Italia di Napoli, di Genova, di Roma, anche [illegible] Firenze guarda a Torino per [illegible] Milano. Ma se Torino fermasse Milano a pro di Torino?

Sono interrogativi accademici, per adesso. [illegible] con essi non [illegible] ci si diverte, ma si deve obbligatoriamente giocare. Questo è [illegible] campionato di pubblici [illegible] e intanto ospitati in stadi [illegible] pre più disagiati, si stanno fa[illegible] esperienze [illegible] cantiere anche se [illegible] si è muratori, [illegible] il carpentiere di [illegible] stesso, a Bologna la Juventus [illegible] applaudita da gente insardinata e salassata, [illegible] se non si potesse anche fare un po' [illegible] poesia [illegible] difficile, per [illegible] dell'impossibile?

Gian Paolo [illegible]

	PARTITE DEL 6-11-1988		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	[illegible]	2
2	Bologna	Juventus	2
3	Como	Lecce	1
4	Fiorentina	Atalanta	X
5	H. Verona	Milan	2
6	Inter	Sampdoria	1
7	Napoli	Lazio	X
8	Roma	Pisa	1
9	Torino	[illegible]	1
10	Empoli	Parma	1
11	Taranto	Cremonese	X
12	Foggia	[illegible]	X
13	Ternana	[illegible]	1

	PARTITE DEL 13-11-1988		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Avellino	Licata	
2	Barletta	Piacenza	
3	Cosenza	Catanzaro	
4	Cremonese	Bari	
5	Empoli	[illegible]	
6	Genoa	Brescia	
7	Monza	Padova	
8	Parma	Ancona	
9	Reggina	Taranto	
10	Sambenedett.	Messina	
11	Spezia	Reggiana	
12	Olbia	[illegible]	
13	Massese F.	[illegible]	

CONCORSO 12
Monte premi L.25.897.885.888

Ai [illegible] «13» L. [illegible]
[illegible] [illegible] «12» L. [illegible]

Abbracci ed esultanza di Marocchi, Zavarov e Tricella per Barros autore del primo gol al Bologna

SERIE A

ASCOLI-PESCARA 0-1
10' Berlinghieri (P).

BOLOGNA-JUVENTUS 3-4
15' Rui Barros (J); 42' Altobelli (J); 52' Rui Barros (J); 66' Poli (B); 74' Laudrup (J); 82' e 85' Alessio (B).

COMO-LECCE 2-1
70' Colantuono (C); 76' Albiero (C) su calcio di rigore; 80' Pasculli (L) su calcio di rigore.

FIORENTINA-ATALANTA 1-1
6' Bonacina (A); 50' Borgonovo (F).

VERONA-MILAN 1-2
23' Gullit (M); 68' Caniggia (V); 79' autorete Soldà (V).

INTER-SAMPDORIA 1-0
1' Berti (I).

NAPOLI-LAZIO 1-1
28' Carnevale (N); 88' Rizzolo (L).

ROMA-PISA 2-1
25' Rizzitelli (R); 40' Been (P); 88' Tempestilli (R).

TORINO-CESENA 2-0
47' Muller (T); 79' Bresciani (T).

CLASSIFICA

In casa G	In casa V	In casa N	In casa P	In casa Reti F	In casa Reti S	Fuori casa G	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	Fuori casa Reti F	Fuori casa Reti S	[illegible]	Punti	Media inglese	Totale G	Totale V	Totale N	Totale P	Totale Reti F	Totale Reti S	Diff. reti	Rigori favore T	Rigori favore R	Rigori contro T	Rigori contro R
3	3	0	0	7	1	2	1	1	0	3	1	INTER	9	1	5	4	1	0	10	2	8	1	1	1	1
2	1	1	0	4	0	3	2	1	0	5	2	MILAN	8	1	5	3	2	0	9	2	7	1	1	0	0
3	2	1	0	10	3	2	1	0	1	1	1	NAPOLI	7	-1	5	3	1	1	11	4	7	0	0	3	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	2	2	3	[illegible]	1	0	8	[illegible]	JUVENTUS	7	—	5	2	3	0	10	[illegible]	4	1	1	1	0
2	2	0	0	9	0	3	1	1	1	4	4	[illegible]	7	—	5	3	1	1	7	4	3	2	2	0	0
3	2	1	0	5	3	2	1	0	1	3	4	FIORENTINA	7	-1	5	3	1	1	8	7	1	1	1	1	1
2	1	1	0	3	2	3	1	1	1	1	2	ROMA	6	-1	5	2	2	1	4	4	—	1	0	0	0
2	1	1	0	4	2	3	0	2	1	2	3	ATALANTA	5	-2	5	1	3	1	6	5	1	1	0	1	1
2	2	0	0	2	0	3	0	1	2	3	5	LECCE	5	-2	5	2	1	2	5	5	—	1	1	4	3
3	1	1	1	3	3	2	0	2	0	2	2	VERONA	5	-3	5	1	3	1	5	5	—	2	2	0	0
2	0	2	0	2	2	3	0	[illegible]	0	1	1	LAZIO	5	-2	5	0	5	0	3	3	—	1	1	0	0
3	2	0	1	3	4	2	0	1	1	1	3	COMO	5	-3	5	2	1	2	4	7	-3	1	1	2	2
3	1	1	1	5	4	2	0	1	1	2	3	TORINO	4	-4	5	1	2	2	7	7	—	1	1	3	2
[illegible]	0	[illegible]	1	1	3	2	1	0	1	3	8	PESCARA	4	-4	5	1	2	2	4	11	-7	2	2	0	[illegible]
2	0	[illegible]	2	3	5	3	1	[illegible]	2	2	3	BOLOGNA	2	-5	5	1	0	4	5	8	-3	1	0	1	0
3	0	1	2	0	4	2	0	1	1	2	4	CESENA	2	-6	5	0	2	3	2	8	-6	2	0	1	1
3	0	1	2	2	5	2	[illegible]	0	2	1	3	ASCOLI	1	-7	5	0	1	4	3	8	-5	1	1	1	1
2	0	1	1	1	3	3	0	0	3	2	7	PISA	1	-6	5	0	1	4	3	10	-7	0	0	1	1

SERIE B

Le grandi [illegible] tutte approfittato [illegible] turno casalingo per fare bottino pieno e dietro alle prime [illegible] si è formato un gruppone [illegible] sette squadre. Genoa quindi ancora solo in testa alla classifica e i liguri domenica prossima potrebbero [illegible] il vantaggio: ricevono il Brescia, mentre il Bari va a Cremona e l'Udinese [illegible] Empoli. [illegible] indietro [illegible] e Padova. Sul fondo continua il calvario della Sambenedettese [illegible] a [illegible] punti, non riesce a risollevarsi il Barletta, mentre il [illegible] conquista [illegible] il pari [illegible] il Cosenza ma si aggancia a Monza e Piacenza.

Questi i risultati: **Ancona-Reggina 1-1; Bari-[illegible] 2-0; Brescia-Licata 2-0; [illegible] Sambenedettese 1-0; Empoli-Parma 2-0; Genoa-Monza 1-0; Messina-Cosenza 1-1; Avellino-Piacenza 1-0; Taranto-Cremonese 0-0; Udinese-Padova 1-0.**

Classifica: Genoa punti 14; Bari 13; Udinese 12; Catanzaro e Avellino 11; Taranto 10; [illegible] Brescia, Cosenza, Empoli, Cremonese, Ancona e Reggina [illegible] e Parma 8; Messina, Monza e Piacenza 7; [illegible] 6; [illegible]nedettese 3.

A Bologna si è vista una squadra fatta per divertire, che attacca anche se è in vantaggio di tre gol e lascia spazio agli avversari

Il rischio si addice alla Juve

di F. Badolato

TACCONI

7,5

Parate determinanti [illegible] Bonini e Monza ma soprattutto sul rigore di Marronaro. Niente invece può su [illegible] e l'ex compagno Alessio. [illegible] anche [illegible] con i compagni della difesa: certe leggerezze [illegible]

FAVERO

6

Non ha ripetuto la diligente partita con il Milan facendosi trovare spesso [illegible]na. Anche lui, forse, è stato travolto dalla voglia di strafare. Però nel primo tempo, quando c'è stata partita vera, è stato [illegible] i migliori

DE AGOSTINI

6,5

Continuo, pronto a prodigarsi in mille affondo [illegible] a rischiare i garretti in tackle durissimi. [illegible] sul [illegible] livelli, anche [illegible] è rimasto coinv[illegible] nel ballamme generale: ma [illegible] saputo mantenersi [illegible] salvando il gol [illegible] 4-4

GALIA

5,5

E' [illegible] il più deludente insieme [illegible] Tricella. Non ha il passo del centrocampista e non regge l'attenuante che è l'unico presunto incontrista della squadra. Davvero non [illegible] iniziato [illegible] meglio [illegible] stagione bianconera

BRIO

6

Encomiabile [illegible] quarto d'ora conclusivo. Poi anche lui è andato nel pallone, i [illegible]sobiù sgusciavano da ogni parte, chiudere i varchi [illegible] certi momenti diventa im[illegible] ardua anche per i giganti.

TRICELLA

5

La disinvoltura di altre volte con meno precisione, però. [illegible] è [illegible] fin troppo spigliato. L'intervento su Poli forse [illegible] era da rigore, ma proprio in quell'occasione è stato tradito dalla sicurezza [illegible] cui ha tentato il tackle

MAROCCHI

6

Anche gli angeli [illegible] giornata negativa. Va detto però che per buona parte dell'incontro s'è trovato a dover inseguire Poli. [illegible] bene su Luppi al 24', [illegible] non vede Barros smarcato al 37'

BARROS

7,5

[illegible] a costruire con Altobelli le due reti del vantaggio. Bravissimo a indietreggiare e a dare una mano a tutta la squadra. La lezione del Milan è servita, certe giocate in so[illegible] non giovano alla squadra (dall'82 Magrin sv)

ALTOBELLI

6,5

Un gol bellissimo che lo colloca tra i bomber del [illegible]pionato. Per uno come lui trovarsi nella classifica mar[illegible] è indubbiamente [illegible] toccasana. [illegible] piaciuto di [illegible] lo spirito con cui s'è battuto per tutti i 90'

ZAVAROV

7

Un primo tempo da antologia, i soliti problemini quando la Juve deve arginare gli attacchi del Bologna. Ma quanto ha fatto vedere in certi strappi mozzafiato e in altri momenti cancella ogni remora sul suo conto

LAUDRUP

6

Il gol [illegible] punizione non poteva proprio sbagliarlo come invece è avvenuto 15' prima [illegible] lancio dello [illegible] Zavarov. Qui sta il dilemma. E' vero il Laudrup che corre e combatte o quello che, a tratti, scompare [illegible] gioco?

MAGNI

5,5

Non ci ha convinto sul rigore, poteva ammonire Demol per fallo [illegible] Barros, ha invece [illegible] i cartellini gialli per Tacconi e Altobelli, rei di perdere tempo. [illegible] non è meglio combattere il [illegible] duro che quello ostruzionistico?

[illegible]udrup, ormai ridiventato amico del gol, è andato a bersaglio anche contro il Bologna. A destra colpo di testa di Spillo ed è il secondo gol bianconero

Zavarov e Barros che spettacolo per la Signora

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]A ● Divertire e rischiare, che bello! E' la filosofia cui si è ispirata la Juventus, anche ieri a Bologna. Dove ha ritrovato antichi amici e dove ha riscoperto un feudo che le appartiene per tradizione. Che fosse stata concepita per divertire non vi sono mai [illegible] dubbi. L'arrivo di Rui Barros, piccolo grande scassinatore d'area, [illegible] trasformato la squadra da «brutta addormentata» in una Signora che dà spettacolo appena decide per l'entrata in scena ad effetto.

Dopodiché, l'avvocato Gio[illegible] Agnelli e Giampiero Boniperti hanno scelto il secondo fiore esotico da quell'immenso vivaio botanico-calcistico che attualmente è l'Unione Sovietica. E Sacha, che in genialità è superiore al portoghese e che forse regge meno il confronto nella capa[illegible] di un costante sacrificio, [illegible] la brillantezza e la rapidità del collettivo. Entrambi posseggono infatti [illegible] rara virtù [illegible] dare alla partita, più genericamente, ed al[illegible] schema, più specificatamente, «strappi» vertiginosi, che l'avversario paga.

Questi concetti, purtroppo per chi ha deboli coronarie, di solito si accompagnano [illegible] il rischio. [illegible] la Juve di ieri, meritevole comunque [illegible] successo che al 74' ha fatto venire le vertigini agli spettatori (4 a 1 il parziale), ha cor[illegible] nel finale rischi spropositati. Invece [illegible] sentirsi appagata e di piacersi non ha [illegible] smesso di inseguire un punteggio più eclatante

Per evitare le reti [illegible] e [illegible] Alessio (due) sarebbe bastato rifugiarsi nella propria metà campo, godersi [illegible] alità un punteggio già alto (3 a 0 e 4 a 1) e fotografare senza patemi [illegible] inutili arrembaggi [illegible] attaccanti peraltro controllabili. Ma [illegible] così si fosse comportata avrebbe snaturato se stessa. In verità, pur senza alterare i propri connotati, si possono e si devono [illegible] d'animo pericolosi (come l'euforia, dalla quale è nato il quarto d'ora di «follia») e i gol annessi.

Quante [illegible] potrebbero dire ancora su questa partita-spettacolo! C'è chi rinfaccia a [illegible] di essersi [illegible]perta troppo dopo il 3 a 0. [illegible] così non avesse fatto, [illegible] avrebbe regalato ai propri fans quegli elettrizzanti 15' minuti conclusivi che gli hanno consentito di avvicinare [illegible] squadre [illegible] Juventus, divertente e ricca di talenti. E che i difensori juventini siano destinati a sentire di frequente grossi brividi lungo la schiena non è certo una colpa da addebitare a loro. Sono le conseguenze [illegible] una serie di scelte: scelta [illegible] uomini (bravissimi [illegible]que) e di comportamento (giocare, segnare e divertire). Che Galia non sia ancora uscito dal tunnel [illegible] un stranissimo impaccio nulla da eccepire; e nulla da dire sul fatto che Tricella non sia tornato del tutto [illegible] livelli che gli competono. Forse si sentono poco protetti e lasciati spesso soli. Però devono adattarsi. Come i centrocampisti dovranno abituarsi a non sbilanciarsi troppo quando le necessità [illegible] richiedono. Come è capitato sul 3 a 0 e sul 4 a 1. Ma all'appetito, come al cuore, non si comanda.

Angelo Caroli

Barros, protagonista a Bologna, [illegible] la prima rete della Juve. A destra, Altobelli, anche lui autore di [illegible] gol

Marocchi 007 al servizio dei bianconeri

BOLOGNA ● Eh sì, qual[illegible] ha provato Marocchi ritornando da avversario in quello stadio dove entrò [illegible]lescente, poco più che neofita, e di dove uscì, qualche mese fa, campione. Lo ammette lui stesso davanti allo spogliatoio bianconero, mentre firma autografi a un paio [illegible] ragazzini. *«Io calcisticamente devo moltissimo, direi quasi tutto, a Bologna. Era logico che fossi un po' emozionato. Ma francamente [illegible] è passata subito»*.

La [illegible] «Andrea Costa», quella dei supertifosi felsinei, [illegible] ha reagito al suo ingresso in campo. Né applausi, né fischi. *«Temevo che gli "ultras" [illegible] fischiassero perché quando ho lasciato il Bologna qualcuno mi aveva bollato come un traditore. [illegible] perché avrei dovuto farmi sfuggire la grossa occasione, [illegible] soltanto economica? Pensavo, però, che qualche altro [illegible] avrebbe applaudito»*.

Arrivano amici, parenti. Strette [illegible] abbracci. Gli stringe la mano anche uno dei boss del Bologna, Romano Bernardoni. *«Ti ho visto, sai? — gli dice ridendo — Ti ho [illegible] mentre indicavi a Tacconi la parte dove avrebbe tirato [illegible] rigore Marronaro. Ero dietro la porta...»*. Marocchi risponde: *«Ma no, io gli ho indicato invece l'altra parte»*. Il dirigente insiste, [illegible] non polemicamente. Marocchi sorride, e Bernardoni quasi lo rassicura. *«Hai agito benissimo: sei della Juventus, adesso, perché non dovevi farlo?»*.

«Penso di aver giocato una buona partita — dice Marocchi —, così come l'ha giocata [illegible] Juventus. Qualche difficoltà soltanto alla fine. Un po' perché sul 4-1 ormai si riteneva che l'incontro fosse chiuso, [illegible] po' perché il Bologna si [illegible] spinto tutto avanti generosamente».

Giancarlo guarda verso [illegible] spogliatoio rossoblù dove Maifredi e il presidente Corioni stanno parlando. Si è incontrato con loro prima della partita. Com'è stato l'incon[illegible] *«Normale. Ci siamo salutati e basta. Non [illegible] il caso [illegible] continuare con le polemiche»*. Ma la frizione [illegible] giocatore, allenatore e presidente derivava proprio [illegible] che [illegible] stessi gli avevano appioppato [illegible] marchio di tradi[illegible] *«Non potevo [illegible] indietro — spiega Marocchi — dopo che mi avevano [illegible] in braccio alla Juve. Comunque la faccenda è chiusa»*.

Come ha [illegible] la sua ex squadra? *«Il Bologna conti[illegible] a giocare e a piacere proprio come l'anno [illegible]. Credo che il pubblico [illegible] diverta assistendo a partite con tanti gol»*.

Già, ma il Bologna ha collezionato [illegible] sua quarta sconfitta consecutiva. Come potrà salvarsi se continua [illegible] *«Io penso che si [illegible]. Avesse perduto [illegible] malo modo, avesse fatto [illegible] brutta figura, allora c'era da avere paura. Ma il Bologna ha perduto a [illegible] alta. Sono convinto che si riprenderà. Di squadre come [illegible] Juve non ce ne sono tante in giro. Certo è [illegible] momento nero per il Bologna. Perfino Marronaro [illegible] sbagliato un rigore. Beh, in verità non l'ha sbagliato lui, [illegible] molto bravo Tacconi»*. Proprio così, ma forse [illegible] quel suggerimento...

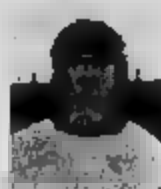
[illegible] Masi

I granata hanno battuto seccamente il Cesena, adesso devono pensare a risolvere i vecchi problemi del gioco

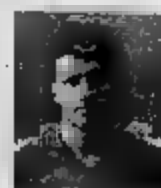
Toro, c'è solo il risultato

di R. Bracco

LORIERI

6,5

E' [illegible] protagonista al [illegible] del [illegible] [illegible] rigore che [illegible] potuto [illegible] decisivo, anche se [illegible] stato l'avversario a sbagliare. Ma era al posto giusto e ha dimostrato tranquillità e sicurezza per tutta la partita

ROSSI

5,5

Non aveva un compito particolarmente difficile da svolgere: [illegible] [illegible] [illegible] però con un certo nervosismo non del tutto giustificato. L'avversario, comunque, non lo ha impensierito e questa è la cosa importante

FERRI

6

Pure per lui il discorso della calma [illegible] impone, [illegible] perché molti dei suoi interventi erano improntati al desiderio [illegible] ricorrere alla forza. D'altra parte, nell'attuale difesa [illegible] Torino [illegible] esistono [illegible] modi di imporsi

SABATO

6

Un uomo della sua esperienza è sempre molto utile, anche se sembra provato oltre il lecito. Indubbiamente, ha dato molto alla causa comune e può trovarsi a volte in difficoltà, in particolare sul piano fisico

[illegible]

6

Il discorso circa la calma chiama in causa Benedetti, che molto calmo sicuramente non è. Aveva comunque da vedersela con l'attaccante più pericoloso degli avversari (Agostini) e lo ha controllato senza problemi

CRAVERO

6,5

[illegible] sempre il più controllato, sicuro e tranquillo tra i difensori. Si tratta indubbiamente di un elemento in grado [illegible] registrare l'intera difesa, anche se il derelitto attacco del Cesena non gli ha dato troppi grattacapi

MULLER

6,5

Certamente, [illegible] brasiliano. [illegible] ha [illegible] segnando un gol «variopinto», con stile e prontezza. [illegible] ha anche dimostrato, purtroppo, che [illegible] [illegible] [illegible] intenzione [illegible] coprire la difesa quando è necessario

ZAGO

6

L'ultimo ragazzo prodotto dall'inesauribile (speriamo) vivaio granata [illegible] muove con [illegible] vivacità, pronto a [illegible] crificarsi per tutti. Ma non basta, ora è arrivato il momento di tirar fuori una maggiore personalità

BRESCIANI

6,5

Sempre [illegible] [illegible] rapidità eccezionale nei movimenti minimi, [illegible] segnato il gol della tranquillità. Si batte bene, non si arrende [illegible] anche [illegible] troppo spesso viene a trovarsi a lottare da solo contro troppi

EDU

7

[illegible] poco brasiliano, si è [illegible] molto bene [illegible] campionato italiano, lottando, «coprendo» e rientrando con continuità. In una giornata non brillante per la squadra, rappresenta una bella sorpresa per il Torino

SKORO

6

E' stato più brillante in [illegible] tre occasioni, ma bisogna anche dire che [illegible] avuto poche occasioni per [illegible]ttare «largo» come forse gli converrebbe. Dovrebbe cercare di partecipare con [illegible] continuità all'azione

[illegible]

6

[illegible] dimostrato coraggio [illegible] [illegible] [illegible] di rigore (discutibile) che avrebbe [illegible] tuto rimettere in [illegible] il [illegible]. La partita, corretta sempre, gli ha consentito un tranquillo pomeriggio [illegible] riposo

Il gol [illegible] Bresciani al Cesena. Finalmente il Torino è approdato alla sua prima vittoria in campionato

Muller fa il gol Edu l'«italiano» Skoro il fantasma

Alla ricerca di gioco e risultati corroboranti, il Torino ha centrato contro il Cesena la seconda parte del suo programma mettendo le basi per realizzare anche la prima. Il 2-0, risultato rotondo, non [illegible] conto [illegible] rigore sbagliato dai romagnoli quando il vantaggio granata era ancora minimo, ma puntualizza il divario fra le squadre in campo, soprattutto la ricerca da parte degli uomini di Radice di costruire trame offensive di una qualche consistenza.

E' evidente che se da una parte il successo tacita eventuali contestatori, dall'altra contribuisce a dare tranquillità a tutto l'ambiente, perché anche ieri in certe fasi della partita (specie dopo il gol di Muller che aveva sbloccato il risultato) il Torino è parso annaspare, evidentemente timoroso di compromettere una volta in più il risultato favorevole.

[illegible] quando Radice riuscirà a far quadrare il centrocampo, saranno [illegible] per tutti: il possibile arrivo di Bagni potrebbe essere il [illegible] [illegible] la tempra da combattente che contraddistingue l'ex (?) napoletano. Con lui a far da filtro, con capacità e dimensione assoluta anche superiore a quella di Crippa lo scorso anno, il Torino dovrebbe trovare la quadratura che ancora gli manca, tanto più adesso che ha scoperto la capacità [illegible] Edu di giocare a tutto campo, [illegible] come interditore. Ieri il brasiliano, con Zago tra i migliori in campo, si è fatto particolarmente apprezzarere [illegible] l'impegno profuso, dimostrando buon carattere: Radice otto giorni prima a Firenze lo aveva escluso, lui una volta riavuto il posto in squadra ha risposto nel più convincente dei modi, offrendo una prestazione di ottimo livello assoluto.

Le note positive di giornata riguardano anche l'altro brasiliano, Muller, che con il gol sembra aver ritrovato la serenità perduta. Indubbiamente per un goleador di razza non riuscire a segnare può diventare un cruccio: le ultime due gare, con altrettante reti all'attivo, dovrebbero dunque aver tranquillizzato Muller, facendogli scoprire il «calore» dell'Italia.

Chi invece [illegible] l'immagine di oggetto quasi [illegible]sterioso è lo slavo Skoro: le [illegible] referenze [illegible] ottime, eppure la [illegible] utilizzazione (da lui stesso sollecitata) continua a lasciare perplessi. Ottimo [illegible] di raccordo, dotato di grande progressione, vederlo agire da punta effettiva [illegible] dubbi: se è stato preso [illegible] riproporre il gioco di Claudio Sala sulla fascia, è quanto meno curioso c[illegible] poi agisca in posizione più avanzata dell'ex «poeta» non possedendone, oltretutto, il dribbling stretto ma, viceversa, risultando molto più efficace quando parte da lontano.

La sosta dovrebbe permettere a Radice, tanto più se la Disciplinare ridurrà la squalifica di Comi ad un turno [illegible] scontato), di lavorare ulteriormente [illegible] quadratura della squadra, attesa da due non facili trasferte a Pescara e Roma, contro i giallorossi.

Giorgio Barberis

Domini fallisce il calcio di rigore concesso al Cesena. Per i granata è la domenica [illegible] buona sorte

Vittoria e freddo sicuro rimedio contro gli ultras

«E' solo il risultato che può cambiare le idee». Diavolo di un [illegible] Così s'ingrazia e ringrazia, marpione, il suo pubblico, attraverso i microfoni di una delle innumerevoli [illegible] private, al termine [illegible] Torino-Cesena che registra il primo [illegible]so [illegible] campionato della squadra granata. E mentre fa queste dichiarazioni in cuor suo il *mister* [illegible] certo mormora *«da là che stavolta è andata»* e dimentica la selva di fischi che ha accolto il suo nome quando lo speaker [illegible] pronunciato le formazioni e ancor più la successiva bordata di ululati che lo ha accomunato sul finire del primo tempo (il risultato era ancora 0-0) [illegible] presidente [illegible] [illegible].

De Finis? Chi è costui? Che ha fatto [illegible] male? Detto da un profano: da qualunque parte ti girassi ieri [illegible] tribune dello stadio sentivi mugugni e imprecazioni contro di lui. Persino una signora, prima che la sua voce si strozzasse nel verso di un tacchino, trovava energie e coraggio per lanciare una terribile imprecazione accompagnando il tutto con un disperato lamento: *«...ci hai rovinato la squadra,* [illegible] *hai...»*.

Comunque sia è andata bene. Chi si aspettava la «guerra» o la contestazione violenta si è dovuto ricredere. [illegible]rito del risultato, certo. Ma anche [illegible] [illegible]. E poi [illegible] chi mai [illegible] la sarebbero dovuta prendere i giovani o [illegible] giovani di fede torinista se l'undici granata avesse [illegible] [illegible] [illegible] volta ciccca? De Finis a parte — [illegible] magari per tutta la settimana dovrà subire la stessa solfa — forse con la sparuta rappresentanza [illegible] ultras cesenati, [illegible] ventina di persone in tutto? Suvvia. Tutti sanno che le battaglie non sono mai onorevoli se attuate e vinte ad armi e con forze impari.

Inoltre, chi mai avrebbe avuto l'ardire di attaccare il «manipolo» di romagnoli, colpevoli magari di avere af[illegible] la corazzata De Finis? A [illegible] incontro questi poveracci erano tutti ammassati attorno ad un venditore [illegible] caldarroste che era riuscito a piazzare la sua stufa nel [illegible] mezzo di via Filadelfia. [illegible] l'immaginate una battaglia a colpi di castagne tra i «Granata Korps, sezione pinerolese» e il «Commando ultrà di Pinarella di Cervia»?

«Tieni, fellone, questa buccia in [illegible] *occhio è per il rigore inesistente che l'arbitro ci ha regalato»*. *«Ah sì?! E allora voi beccatevi questa caldarrosta cocciuta fra i denti per il fallo da rigore che l'arbitro ha fatto finta di non vedere per la paura che noi si pareggiasse»*.

La partita è vissuta dunque anche sul «non scontro» [illegible] le [illegible] opposte tifoserie. Strapiena la curva Maratona, semideserta quella Filadelfia; urlanti i tifosi granata, persino patetici quelli [illegible] Cesena che in una sola occasione sono riusciti a far sentire un *«forza ragazzi»* che sapeva tanto di melodramma andato a male. Essenziali i ves[illegible] [illegible] Cesena: quattro in tutto. Debordanti [illegible] granata (fra questi anche la bandiera [illegible] jugoslava, quella [illegible] Piemonte e uno striscione indirizzato a [illegible] [illegible] con l'invito [illegible] andarsene, non certo a casa).

Ivano Barbiero

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AMBIENTE
ASSESSORATO COMMERCIO

epat
Associazione pubblici esercizi

QUESTI RISTORANTI RISERVANO SPAZI PER NON FUMATORI

ALBERONI
C.so Moncalieri, 288 - TORINO
Tel. 69.08.55

AL [illegible] FUGGIASCO
Via Tunisi, 50/b - TORINO
Tel. 319.61.15

AL [illegible]
Via Saffi, 2 - TORINO
Tel. 44.22.13

BREK
P.zza Carlo Felice, 18 - [illegible]
Tel. 53.45.56

DA FORTIN
Via Damiano Chiesa, 8 - TORINO
Tel. 273.16.72

DUE LAMPIONI
Via Carlo Alberto, 45 - TORINO
Tel. 546.721 557.52.92

GIUDICE
Str. Valsalice, 78 - TORINO
Tel. 669.24.88

IL PORTICCIOLO
Via Barletta, 58 - TORINO
Tel. 321.601

LA CAPANNINA
Via Donati, 1 - TORINO
Tel. 545.405

BASTIAN CONTRARIO
Strada Moncalvo, 102 - MONCALIERI
Tel. 696.83.88

LA CLOCHE
Str. Traforo del Pino, 106 - TORINO
Tel. 894.213

LA ROTONDA
C.so Massimo d'Azeglio, 11 - TORINO
Tel. 650.56.00

LA TAVERNA DELLE ROSE
Via Massena, 24 - TORINO
Tel. 545.275

MINA
Via Ellero, 36 - TORINO
Tel. 696.36.08 - 694.22.76

SAN GIORGIO
Castello Medievale [illegible] Valentino - [illegible]
Tel. 669.21.31

TIFFANY
P.zza Solferino, 16/h - TORINO
Tel. 540.538

STAMPASERA

BOUTIQUE MAZZINI *Griffe*

Città Mercato

RIVOLI [illegible] - [illegible] (TO)

VI INVITANO A VINCERE A

LAS VEGAS

PREMI

TUTTI I GIORNI

2 buoni acquisto del valore di L. 500.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte il simbolo ♡

10 buoni acquisto del valore di L. 150.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte ogni altro simbolo.

TUTTE LE SETTIMANE

1 Y10 [illegible]

SUPERPREMIO FINALE

1 FIAT TIPO

Il pensionato Alessandro Sobrero, 57 anni, [illegible] Gravere 8, ha vinto [illegible] mila lire da spendere alla Mazzini Griffe [illegible] Rivoli. Insieme con la moglie Maria Gallo, Alessandro Sobrero passa buona parte delle [illegible] mattinate a controllare ben 120 [illegible] di «Las Vegas». L'anno [illegible] i due, proprio superfortunati, hanno vinto con il «Bingo» di Stampasera una «Y [illegible]».

VINCITORI

Ha vinto la Y10 Fire
MARGHERITA ROTIROTI
corso Francia 309 - Torino

OLIMPIA MUSTO
corso Rosselli 11 - Torino
vince un buono da Lire 150.000
da spendere presso Città Mercato

I premi [illegible] assegnati ieri vanno a [illegible] parte del monte premi per l'estrazione finale

GIOCO GIORNALIERO

Le dichiarazioni di vincita devono essere effettuate telefonicamente entro le ore 20 del giorno in cui si sono verificate oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del mattino seguente.
Il sabato, o nei giorni antecedenti le festività, si potrà chiamare tra le ore 8 e le ore 9,30 di lunedì o del primo giorno feriale successivo.
Le telefonate, dopo il primo scatto, sono a carico di Stampasera.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

CHE PUÒ FARTI VINCERE UNA Y10 FIRE.

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	[illegible]	[illegible]	SABATO
3					

Questa è la cifra di oggi. Tenete nota [illegible] di tutte le cifre che [illegible] pubblicate [illegible] giorno dal lunedì [illegible]. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero di codice uguale al numero completo pubblicato. Il numero di codice si trova a sinistra (in alto in corrispondenza della chance n. 3) della vostra tessera. Le vincite [illegible] premio settimanale [illegible] comunicate telefonicamente al n. 167802005 e confermate a mezzo telegramma entro le ore 20.00 del sabato.

SE [illegible] VINTO TELEFONATE A [illegible] NUMERO 167802005.

[illegible] QUI LA [illegible] [illegible]

POSIZIONE INIZIALE

Collocate la vostra tessera esattamente sopra questa griglia in modo che la stella [illegible] chance n. 1 figuri [illegible] alto a destra, e controllate i simboli che appaiono attraverso [illegible] casello trasparenti.
[illegible] i sei simboli [illegible] uguali avete vinto.
Altrimenti proseguite il controllo facendo scorrere lentamente la tessera verso il basso finché avrete finito la griglia. Poi capovolgetela [illegible] modo che in alto a destra figuri la stella [illegible] chance n. [illegible] e ripetete il controllo. Poi girate la tessera e collocatela sulla chance n. 3 e continuate il controllo anche con la chance n. 4.
Ogni giorno avete insomma [illegible] 32 diverse possibilità di vincita.

Q	♢	♢	♠	♡	♠
LAS VEGAS	♢	Q	♠	K	♡
♢	♡	♠	♠	Q	Q
K	♠	K	♡	♡	♠
♠	Q	♠	K	♡	♢
♢	Q	♠	♢	♢	K
♠	LAS VEGAS	♠	♠	♠	♠
K	K	LAS VEGAS	♢	Q	♡
Q	♡	♡	♢	Q	♢
♠	K	♠	K	Q	♡
♠	♠	♠	Q	♡	♢
♢	♠	♢	♠	K	K
♢	Q	♠	K	♡	♠

POSIZIONE FINALE

REGOLAMENTO

Il gioco [illegible] Vegas inizia il 19 settembre [illegible] e termina il [illegible] dicembre [illegible].

[illegible] GIORNALIERO.

1. Stampasera distribuirà [illegible] sistemi centinaia [illegible] migliaia di tessere, contenenti ciascuna [illegible] il sei caselle trasparenti [illegible] una griglia composta in totale di [illegible] caselle.
Ogni tessera è inoltre numerata [illegible] un numero di codice.

2. [illegible] tessera che non sia rispondente a tale descrizione [illegible] automaticamente [illegible] nulla e, dietro [illegible] sostituita con altra valida a [illegible] di Stampasera.

3. Ogni giorno Stampasera pubblicherà [illegible] griglia di gioco composta da sei [illegible] e tredici righe. Ogni [illegible] della griglia di gioco, del [illegible] formato delle caselle trasparenti delle tesserine, [illegible] un [illegible].

4. I lettori dovranno sovrapporre ogni giorno la propria tessera di gioco sulla griglia pubblicata [illegible] Stampasera, facendola progressivamente [illegible], capovolgendola e girandola in modo di avere sempre in alto [illegible] dei quattro numeri di chance (1, 2, 3 e 4).

5. Si realizza una vincita quando nelle sei caselle trasparenti appaiono sei simboli uguali.

6. I vincitori dovranno [illegible] entro le ore 20 del giorno di pubblicazione, oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 [illegible] del giorno feriale seguente al N. 167802005, avendo cura di tenere a portata di mano la propria tessera: ciascuna, infatti, corrisponde a codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Le vincite andranno inoltre confermate con un telegramma da inviarsi a STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 Torino.

7. Ogni dichiarazione di vincita, sia [illegible] che scritta [illegible] considerata valida solo se completa di nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico [illegible] e [illegible] di codice [illegible] tessera [illegible].

8. Il montepremi giornaliero comprende due premi consistenti in buoni d'acquisto del valore di 500 mila lire ciascuno, da assegnarsi a coloro che rintracceranno sei volte il simbolo "cuori"; e da dieci premi consistenti in buoni d'acquisto da lire 150 mila ciascuno, da assegnarsi a coloro che rintracceranno sei volte ogni altro simbolo.

9. Tutti i premi eventualmente non assegnati andranno ad accrescere il montepremi previsto per l'estrazione finale.

GIOCO SETTIMANALE.

1. Dal lunedì al sabato di ogni settimana, Stampasera pubblicherà inoltre sul giornale una cifra: la cifra del lunedì sarà la prima del numero intero (partendo da sinistra), la cifra del martedì [illegible] la seconda e così via, sino al sabato. Il possessore della tessera di gioco contrassegnata dal numero intero pubblicato via via [illegible] settimana vincerà il premio settimanale.

2. I lettori dovranno comunicare la propria vincita telefonicamente entro le ore [illegible] sabato della settimana in cui essa si è realizzata, confermandola a [illegible] telegramma da inviarsi sempre entro le ore 20.00 dello [illegible].

3. Ogni settimana, il possessore della [illegible] riportante il numero di codice composto dalle cifre pubblicate [illegible] corso della settimana, vincerà [illegible] Y10 [illegible].

4. In nessun [illegible] si avrà diritto al premio in palio se [illegible] vincente non sarà accompagnata dalle copie del giornale relative [illegible] settimana in cui si è realizzata la vincita.

[illegible] FINALE.

Dal 12 dicembre al [illegible] dicembre 1988 Stampasera pubblicherà [illegible] 12 giorni, [illegible] e tutti coloro [illegible] lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata, [illegible] il loro [illegible] nalità, indirizzo [illegible] il numero della propria tessera di gioco, parteciperanno all'estrazione finale dei premi eventualmente non assegnati in precedenza e di una auto FIAT TIPO 1.1.
Il tagliando dovrà essere [illegible] STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino.

« FAC-SIMILE »

AUT. [illegible]

Non possono partecipare a LAS VEGAS i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari

PROGRAMMI TV

STAMPASERA
Lunedì 7 Novembre 1988

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **[illegible] tre minuti di...** attualità
- 14 — **[illegible] bis**, con Giancarlo Magalli
- 14,15 **Il mondo di Quark**, documenti. A cura di Piero Angela. *Bassa marea - Una volontaria reclusione*
- 15 — **Elezioni americane**
- 15,30 **Lunedì sport**
- 16 — **Big!** varietà pomeridiano [illegible] ragazzi
- 17,30 **Parole e vita: le radici.** *I Maestri: Agostino d'Ippona*
- 18 — **Tg1 flash**
- [illegible] **Domani sposi**, varietà presentato da Giancarlo Magalli
- 19,30 **[illegible] un amico.** Informazioni sulle novità [illegible]
- 19,40 **[illegible] del giorno do[illegible]** attualità
  — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 FILM **Rambo 2, la vendetta**, [illegible]. Cosmatos, [illegible] Sylvester Stallone, Richard Crenna, Charles Napier, Julia [illegible]. [illegible] 1985 — *L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam [illegible] un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong*
- [illegible] **Telegiornale**
- 22,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo [illegible] grande schermo
- 22,20 **Speciale Tg1**, a cura [illegible] Enrico Montana
- [illegible] **Per fare [illegible]**, a cura di Gigi Marzullo e Bruno [illegible]miani
- 24 — **Tg1 notte. Oggi [illegible] Parlamento**
- 0,15 **Tennis.** [illegible] Verona: Lendl-McEnroe

DOMANI MATTINA

- 7.15 **Unomattina**, attualità condotto [illegible] Livia Azzariti e [illegible] Ba[illegible]
- [illegible] **[illegible] pioppi**, sceneggiato. Terza puntata
- 10 — **Ci vediamo alle dieci**, attualità, con Vincenzo [illegible] e Eugenia Monti
- 11 — **La valle dei pioppi**, [illegible] giato. Quarta puntata
- 11,30 **Ci vediamo alle dieci**, attualità, seconda parte
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — **Tg1 flash**
- 12,05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

RAIDUE

- 13 — **Tg2**
  — **[illegible] 2**
- 14 — **Saranno famosi**, telefilm.
  14,45 **Tg2** [illegible]
- 15 — FILM **I carcerati [illegible] montagne Vudu**, di Robby A. Suarez, [illegible] Michael James, Debrah Moore, Ken Metcalfe. Film per la tv
- 16,3[illegible] **Animali del sole**, documentario
- 17,25 **Improvvisando**, programma musicale con Massimo Catalano e Marta Flavi
- 18,20 **Tg2 Sportsera**
- 18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
- 19,45 **Tg2 - Tg2 Lo sport**

Sera:

- 20,30 **Capitol**, sceneggiato. [illegible] replica il serial che racconta la storia di due grandi famiglie americane in lotta [illegible] loro da quattro generazioni. Sesta puntata
- 21,40 **Incredibile**, condotto da Maria Rosaria Omaggio. *L'energia che guarisce*
- 22,40 **Tg2 stasera**
- 22,50 **Il milionario**, quiz con Jocelyn
- [illegible] **Tg2 [illegible] flash**
  — **Meteo [illegible]**
- 0,05 FILM **Macao, inferno del gioco**, [illegible] Jean Delannoy, con Erich von Stroheim, Mireille Balin, Sessue Hayakawa. Avventura 1939

Domani mattina:

- 8 — **[illegible]** sceneggiato di Silverio Blasi. Seconda puntata
- 9 — FILM **Harlem**, di Carmine Gallone, con Amedeo Nazzari, Elisa Cegani, Primo Carnera, Massimo Girotti. [illegible] drammatico [illegible]
- 10,30 **Viaggio [illegible] Terra**, [illegible] animati
- 11 — **Tg2 Trentatré**, a cura di Luciano Onder
- 11,30 **L'impareggiabile giudice Franklin**, telefilm
- 11,55 **Mezzogiorno è**, varietà con Gianfranco Funari

RAITRE

- 14 — **Rai Regione**: Telegiornali regionali
- 14,30 Dante Alighieri **La Divina Commedia**, lettura del **Canto XXXI del Purgatorio**
- 15 — **DSE Se vuoi andare a studiare in America**
- [illegible] **Hockey su ghiaccio.** Da Canazei: Cavit-Brunico
  — **Equitazione**
- 16,30 **Viaggio in Italia**, documenti. *Sette giorni nel Parco del Gran Paradiso*
- 17,30 **Geo**, documenti
- 18,20 **Vita da strega**, [illegible]
- 18,45 **Derby**, di Aldo [illegible]
- 19 — [illegible]
  — [illegible] 3
- 19,30 **Rai Regione**, notizie regionali
- 19,45 **Sport regione del lunedì**
- 20 — **[illegible] blue**, [illegible]menti di Raitre

Sera:

- 20,30 **Un giorno in Pretura** di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
- 21,30 **La tv delle ragazze** di Valentina Amurri, Linda Brunetta, Serena [illegible]. Regia [illegible] Mariena Foglietti. Ottava puntata. *Si sorride, si ride, si riflette sulla pubblicità, sul giornalismo, sul talk-show, sulle [illegible] opere e sulle inchieste fatte da e per le donne*
- 22,20 **Tg3 sera**
- 22,30 **Il processo [illegible] lunedì**, attualità sportiva a cura di Aldo Biscardi
- 24 — **Tg notte**
- 0,15 **Vent'anni prima - schegge**

Domani mattina:

- 12 — **[illegible] Meridiana. L'uomo e il suo ambiente.** Curato e di[illegible] Licia Cattaneo

RETE 4

- 13,30 **Sentieri**, soap opera
- 14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Louis Edmonds
- 15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo con Patricia Bruder
- 16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo con Mary Stuart
- 17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mulliner
- 18 — **New York New York**, telefilm
- 19 — **Dentro la notizia**, attualità
- 19,30 **Gli intoccabili**, telefilm con Robert Stack. *La stretta mortale*

Sera:

- [illegible] FILM **Le nevi del Kilimangiaro**, [illegible] Henry King, con Gregory Peck, Susan Hayward, Hildegarde Knef. Usa drammatico 1952 — *Dal racconto «Verdi colline d'Africa» rinforzato con interpolazioni tratte dalla vita dello scrittore Ernest Hemingway. Harry, [illegible] appassionato di safari, giace morente in una tenda ai piedi del Kilimangiaro assistito dalla moglie e ricorda alcuni momenti della sua vita: i primi successi come scrittore, il matrimonio con la bella Cinzia [illegible] durante la guerra di Spagna, [illegible] love story [illegible] sofisticata Liz e l'incontro con [illegible]. In ultimo arrivano i soccorsi: il protagonista si salva*
- 22,40 **Biografie**, *Gregory Peck*
- 22,50 **Ciak**, settimanale di cinema
- 23,30 **Dentro la notizia**, [illegible]
- 24 — FILM **L'uomo che venne [illegible]** [illegible] Peter Yates, [illegible] Peter O'Toole, Sian Phillips. Usa avventuroso [illegible]

Domani mattina:

- 7,30 **[illegible] Grant**, telefilm
- 8,20 **Il santo**, [illegible]
- 9,20 **Adam 12**, telefilm
- 9,50 FILM **La [illegible] bocca brucia**, [illegible] Roy [illegible] Baker, con [illegible] Widmark, Marilyn Monroe, [illegible] Cook. [illegible] drammatico 1952 — *Un giovane cinico assiste per [illegible] al [illegible] giovane [illegible] sconvolto [illegible] assalisce lo zio venendo ricoverato in manicomio. L'episodio [illegible] scuote profondamente*
- 11,30 **Cannon**, telefilm
- 12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

ITALIA 1

- 14 — **Smile**, conduce Gerry Scotti
- 14,30 **Deejay Television**, programma musicale a cura della Deejay's Gang
- 15,05 **So Yo Speak**, corso di inglese condotto con nuova formula dal D. J. Clive Griffiths con Gabiria Brandimarte
- 15,30 **Family Ties**, telefilm in inglese
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
  — **Mini pony**, cartoni animati
  — **Pollyanna**, cartoni animati
  — **Pat al centro per Rudy**, cartoni animati
  — **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni animati
- 18,30 **Magnum P.I.**, telefilm
- 19,30 **Happy days**, telefilm
- 19,55 **Arriva Cristina**, telefilm

Sera:

- 20.35 **Cinque ragazze e un miliardario**, [illegible] con Joseph Bologna. *Gli affari sono affari*
- 21,35 **[illegible] è la [illegible]** con Linda Hamilton. *La maschera della morte*
- 22,35 **Speciale Zucchero**, Tour europeo '88 — *Appuntamento [illegible] i successi di Zucchero, recentemente protagonista anche al cinema: sua è la colonna sonora di Snack Bar Budapest*
- 23,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm. *La festa in due... party*
- 0,15 **Première**, i trailers della settimana
- 1,25 **Samurai**, [illegible]
  — **Star Trek**, telefilm [illegible] Leonard Nimoy

Domani mattina:

- 7,15 **[illegible]**, cartoni animati
  — **Belle e Sebastien**
  — **Rascal il mio amico orsetto**
- 8,15 **Superman**, telefilm
- 8,45 **Buck Rogers**, telefilm
- 9,30 **La donna bionica**, telefilm con Lindsay Wagner
- 10,30 **Flipper**, telefilm
- 11 — **Riptide**, telefilm
- 12 — **Hazzard**, telefilm
- 13 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
  — **Magica Emi**
  — **Hilary**

CANALE 5

- 13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
- 15,05 **[illegible] casa nella prateria**, telefilm
- 16 — **Webster**, telefilm
- 16,50 **Doppio slalom**, quiz
- 17,20 **C'est la vie**, quiz
- 17,50 **O. K. il prezzo è giusto!** con Iva Zanicchi
- 18,55 **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
- 19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

Sera:

- 20,30 FILM **A tu per tu**, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Johnny Dorelli, Marilda Donà, Adriano Pappalardo. Italia commedia 1984 — *Emanuele, finanziere d'assalto, riceve un giorno la visita della finanza e capisce che è meglio per lui fare le valigie e correre in Svizzera a recuperare il prezioso dossier sul quale ha annotato i suoi traffici illeciti con personaggi altolocati. Il povero tassista genovese Sciaccaluga deve accompagnarlo nella folle corsa*
- [illegible] **Amen**, telefilm. *Nuovo pastore*
- 23,10 **Maurizio Costanzo Show**
- 0,30 **Première**, i trailers [illegible]mana
- [illegible] **[illegible]**nale, [illegible]
- 1,40 **Petrocelli**, telefilm

Domani mattina:

- 8 — **Strega per [illegible]**
- 8,30 **Una [illegible] americana**, telefilm con Ralph Waite
- 9,30 **General Hospital**, telefilm
- 10,30 **Cantando cantando**, quiz musicale con Gino Rivieccio
- 11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
- 12 — **[illegible]**, quiz con [illegible] Bongiorno
- 12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

- 15 — **Telefilm**
- 16 — FILM **Titolo non comunicato** [illegible]
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 19 — **Grp Monitor**, notiziario
- 19,35 **L'amico cavallo**, telefilm
- 20,30 FILM **Katiuscia**, di Harald Philipp, con [illegible] Verdini, Thomas [illegible]. Germania avventuroso 1967 — *Un agente americano in [illegible] si finge un ingegnere sovietico, ma, scoperto, cerca di [illegible]re. Con lui è una commissaria politica che lo ama e che lo aiuta [illegible]*
- 22 — **Telefilm**
- [illegible] — **Charleston**, telefilm
- 23,30 **Grp Monitor**, notiziario
  — **Programmi no stop**

VIDEOGRUPPO

- 12,30 **Le auto della settimana**, promozionale
- 13 — **La terra dei giganti**, telefilm
- 14 — **Videonotizie**
- 14,30 **Lucy Show**, telefilm
- 15 — **Le [illegible] settimana**, promozionale
- 16 — **Gunsmoke**, telefilm
- 17,55 **Videonotizie**
- 18 — **Andrea Celeste**, telenovela, con Andrea Del [illegible]
- 19 — [illegible]
- 19,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- [illegible] FILM **I [illegible] Mato Grosso**, [illegible] H. Ceccon, A. Camarà. Brasile [illegible] 1953 — *Reportage su una delle prime spedizioni avventurose all'interno [illegible] Brasile alla ricerca di antiche civiltà scomparse*
- 22,20 **Videonotizie**
- 22,30 **Il [illegible]**
- 23 — [illegible]
- 24 — **La [illegible] giganti**, [illegible]

ITALIA 7 (Tele[illegible]y)

- 12,40 **I Ryan**, sceneggiato
- 14 — **Una vita da vivere**, telenovela
- 14,50 **Piume e paillettes**, [illegible] opera
- 15,45 **Dottori con le ali**, telefilm
- 17 — **Squadra speciale [illegible]mine**, telefilm
- 18,30 **Gli sceriffi [illegible] stelle**, cartoni animati
- 20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 20,30 [illegible] **Rosemary's baby**, di Roman Polanski, [illegible] Farrow, John Cassavetes, Ruth Gordon, Maurice Evans. [illegible] Bretagna drammatico [illegible] — *La gravidanza di Rosemary si rivela particolarmente difficile. Dopo il parto il marito le rivela che il piccolo è morto. [illegible] non è vero, in realtà la [illegible] è nata non è precisamente un bambino normale*
- 23,15 **Colpo [illegible]** gioco a quiz
- 0,15 **Speedy**, rubrica automobilistica
- 0,45 **Dottori con le ali**, telefilm, con Lia Burch

QU[illegible]

- 12,10 **[illegible] tv**, [illegible] promozionale
- 12,45 **Tg4**, notiziario
- 13 — **Firehouse Squadra 23**, telefilm
- 14,10 **Tg4 [illegible]** notiziario economico
- 14,30 **Automarket tv**, [illegible] promozionale
- 15,50 **Gente di Hollywood**, telenovela
- 17 — **Leonela**, telenovela
- 18 — **Signore e padrone**, telenovela
- 19,10 **Tg4**, notiziario
- 19,30 **Rocky and his Friends**, cartoni animati
- 20 — **Amati gitano**, telenovela
- 21,10 **Bar Sport**
- 22,30 **Basket**: Lega nazionale [illegible]. *Arimo Bologna-Ipifim To*
- 23,30 **[illegible] tv**, programma promozionale
- 24 — [illegible]
- 0,15 **Tg4**, notiziario
- 0,30 **Riuscirà la [illegible]na e...?**, telefilm
- 1 — **Gente di Hollywood**, [illegible]

QUINTARETE

- 13 — FILM **[illegible]ci**, [illegible] e [illegible] Robert Hossein, Michèle Mercier, [illegible] Varges. Francia western [illegible] — *Spietate [illegible] provoca la [illegible] della vedova che provoca una strage*
- 15 — **Mariana il diritto di nascere**
- 15,30 **Milleidee**, promozionale
- 16,30 **[illegible] favole [illegible] mondo**, cartoni animati
- 17 — **[illegible] robot**, [illegible] animati
- 17,30 **Carmin**, telenovela
- 19 — **Milleidee**, promozionale
- 19,30 **I protagonisti della [illegible] piemontese**
- 20 — **La piccola Nell**, cartoni animati
- 20,30 FILM **Anatomia di un amore** [illegible] 1976
- 22,30 **Barnaby Jones**, [illegible]
- 23,30 **Milleidee**, promozionale
- 24 — [illegible] **I pericoli di Paolina**, con T. Thomas, P. Boone. Usa commedia 1967
- 2,30 **Film no stop**

[illegible]RIMANTENNA

- 13,15 **Cronaca e informazione regionale**
- 14,30 **Formula uno**, musica pop con Guido Cavalieri
- 15,30 **Daltanius**, cartoni animati
- 17 — **La sfida**, telefilm
- 18 — **Filo diretto**, in compagnia di Gianni Riso
- 19 — **[illegible] Baseball**, telefilm
- [illegible] **Cronache del Pi[illegible] e della Valle d'Aosta.** Rotocalco di [illegible] e [illegible] regionale
- [illegible] **Speciale [illegible] box**: Howard Jones
- 21,30 **Le [illegible] della settimana**, promozionale
- 22 — **L'idolo**, telenovela con El Pu[illegible]
- [illegible] **Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
- 23 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
- 24 — **Monjiro, samurai solitario**, telefilm
- 1 — **Charleston**, [illegible] commedy

RADIOUNO

- 14,03 **Musica ieri e oggi**
- 15,03 **Ticket**
- 16 — **Il Paginone**
- 17,30 **Radiouno jazz '88.** Oscar Klein racconta
- 17,55 **Ondaverde carrieristi**
- 18,05 **DSE Alla ricerca del disco perduto**
- 18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
- 20 — **Cartacarbone.** Paolo Modugno incontra Giulio Cattaneo
- 20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese raccontate da Elio Pandolfi
- 20,30 **Radiouno serata**
- 21,03 **Coco Chanel**, sceneggiato con Anna Miserocchi
- 21,30 **Alla ricerca del tempo perduto**, di Marcel Proust
- 22,49 **Oggi al Parlamento**
- 23,05 **La telefonata**

[illegible]

- 15 — **Stereobig**
- 18,32 **Stereobig parade**
- 21 — **Stereodrome**
- 23 — **Gr 1**

RADIODUE

- 12,45 **Vengo anch'io?** Giro-quiz [illegible] in 198 tappe
- 14,16 **Programmi regionali**
- 15 — **Cristo si è fermato [illegible] Eboli**, di Carlo Levi. [illegible] integrale a più voci
- [illegible] **[illegible]. Media [illegible]**
- 16,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità
- 18,32 **Il fascino discreto della melodia.** I nuovi interpreti
- 19,50 **Speciale Gr2 cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
- 19,57 **Radiodue sera jazz**, coordinato da [illegible]. Ultimissime da New York
- [illegible] **Pari accesi**
- 21,30 **Radiodue 3131** [illegible]
- [illegible] **[illegible] parlamentare**

[illegible]

- [illegible] — **Studiodue.** In diretta notizie e informazioni
- 16,06 **I magnifici dieci**
- 22,30 **Gr 2**

[illegible]

- 14 — **Pomeriggio musicale.** Musiche di Palestrina e Webern
- 14,53 **I fatti della cultura**
- 15 — **Pomeriggio musicale**
- 15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
- 17,30 **Dse Gli eroi di pace: Albert Sabin**
- 18 — **Pomeriggio musicale.** Grandi interpreti: Wilhelm Furtwängler
- 19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
- 19,45 **Pomeriggio musicale.** Musica sacra con Paolo Mauriz
- 21 — **Direttore Vladimir Ashkenazy.** Musiche di Ciaikovski, [illegible]. Berliner Philharmoniker
- [illegible] **[illegible] del tempo.** Il [illegible] del 1764 di Laura Bariello
- 23,05 **Il jazz**, presenta Franco Mondini

[illegible]

- — **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
- 24 — **Il giornale della m[illegible]**
- 5,45 **Il giornale dell'Italia**

PEANUTS

©by Charles M. Schultz

NELLA GUERRA DEL 1812 PARECCHI VASCELLI FURONO AFFONDATI ...
SECONDO LA RICERCA DI WOODSTOCK, UNO DI ESSI GIACE SUL FONDO DELLA MIA CIOTOLA ...
PURTROPPO IMPROVVISE BURRASCHE INTRALCIANO LE OPERAZIONI DI RICUPERO

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

STAMPASERA

ANNO 120 NUMERO 185 — LUNEDÌ 7 NOVEMBRE 1988

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brenardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
[illegible] n. 810/1939
[illegible] (registrazione stampa) n. 1177 del 18/12/1987

Una nuova carriera [illegible] Didi Perego

INTERVISTA

La straordinaria caratterista (con una settantina di film al suo attivo) interpreta «Operazione pappagallo» dov'è la stravagante proprietaria di una stazione televisiva

Didi come Crudelia

La Perego fa una cattivissima contessa

In sedia a rotelle ma sempre terribile per il film

Mentre è impegnata nelle riprese [illegible] «Il segreto dell'ultimo solitario» [illegible] romanzo di Grazia Deledda per la regia di Ernesto Guida, [illegible] to a Giulio Bosetti, Riccardo Cucciolla e Nada, [illegible] che di [illegible] Perego — una delle più straordinarie caratteriste del [illegible] — sta per uscire il [illegible] «Operazione pappagallo» di [illegible] Tillo. In quest'ultimo lavoro Didi ha il ruolo della stravagante proprietaria [illegible] una stazione televisiva, [illegible] Adelaide Rock che, dice, «ho fatto divertendomi un mondo per la [illegible] carica [illegible] ironia [illegible] del [illegible] c'è in tutto il resto del film. Anche se [illegible] immobilizzata [illegible] una sedia a rotelle (ovviamente [illegible] dere ancor più esilarante il personaggio) esprimo tutta la mia carica [illegible] energia e di autorità in chiave grottesca, che sotto [illegible] punti di vista direi che ricorda la famosa Crudelia, in [illegible] film Disney «[illegible] carica dei 101».

Tutto avviene nell'arco di una sola giornata e nell'interno di [illegible] studio televisivo privato mettendo in burletta tutto quel che c'è [illegible] improvvisato, arrangiato e raffazzonato in questo tipo di emittenti.

«Al momento della messa in onda di un [illegible] show — spiega ancora Didi — il famoso presentatore [illegible] Crick scompare in circostanze misteriose, tali da far pensare a [illegible] omicidio con [illegible] cadavere. C'è [illegible] testimone, il pappagallo che appare nel programma, il quale [illegible] saperla lunga e [illegible] potrebbe parlare...».

Mentre si chiede l'intervento della polizia, mentre il commissario cerca di interrogare appunto il [illegible]llo e c'è [illegible] cerca di catturarlo per farlo sparire, [illegible] contessa Rock impone che lo show vada [illegible] onda ugualmente, ad ogni costo, malgrado il generale nervosismo. «A parte la satira di un programma televisivo — dice Didi Perego — più o [illegible] rabberciato alla meglio in un clima [illegible] follia collettiva, [illegible] il film è fatto di sequenze brevi, montate velocemente, con situazioni e dialoghi demenziali... [illegible] appunto può accadere durante [illegible] di uno spettacolo [illegible] varietà, specie se all'ultimo momento viene a mancare il personaggio principale, in questo caso Pino Crick che arieggia uno [illegible] nostri più famosi presentatori televisivi».

Didi Perego è nota [illegible] aver avuto [illegible] clamoroso esordio cinematografico del 1959 con una straordinaria interpretazione in «Kapò» [illegible] Gillo Pontecorvo, un personaggio di [illegible] drammatico, mentre poi l'attrice [illegible] è specializzata in ruoli brillanti, grotteschi, ricchi di umori. Il suo periodo magico, diciamo così, lo ha avuto fra il 1960 e il 1965 quando raggiunse [illegible] punta massima di popolarità e [illegible] simpatia. «Io sono pieno di passato — dice ora — e mi fa anche un po' [illegible] perché [illegible] cinema, teatro e televisione, [illegible] mi sono mai più capitati ruoli così significativi come [illegible] allora».

Non [illegible] può dire, come [illegible] altre attrici, [illegible] forse questo dipende dall'avanzare dell'età, perché in [illegible] Didi Perego, [illegible] giovanissima, [illegible] vista assegnare sempre ruoli [illegible] la facevano più anziana. «Trovo [illegible] — dice — che mentre allora questi ruoli da vecchiette funzionavano, ora che [illegible] sono più giovane, [illegible] più bene fatti al naturale».

Salvo qualche partecipazione, s'è dimenticata [illegible] lei anche la televisione con la quale lei [illegible] proprio [illegible] minciato quando a [illegible] era ancora studentessa. Quello fu [illegible] colpo [illegible] rivelatore delle sue capacità e ricordandolo gli occhi le sorridono. «Non riuscivo ad [illegible] nella parte [illegible] avevano assegnato, a seguire le istruzioni [illegible] regista e cominciavo a pensare [illegible] mi avrebbero cacciata. [illegible] d'improvviso scattò un click: trasgredisco alle [illegible] e mi metto a interpretare il personaggio a mio modo, quasi [illegible] provvisando. Sento [illegible] si fa [illegible] grande silenzio [illegible] attorno, [illegible] restano [illegible], [illegible] telecamera mi inquadra... [illegible] ecco la [illegible] del regista: stop!... E allora [illegible] scatena un uragano di applausi e [illegible]plimenti. Proprio [illegible] poi ho visto nel film "Tootsie" con Dustin Hoffman...».

Ma ai suoi [illegible] era [illegible] di sorprendere i propri registi. Così accadde [illegible] per «Morte [illegible]» [illegible] Franco Rossi; pure [illegible] il suo personaggio [illegible] le [illegible] nel copione. Franco [illegible] la capì [illegible] quilibrandola [illegible] briglia: «Fai [illegible] ti senti di [illegible] e andrà tutto [illegible]. E così avvenne infatti.

Poi c'è stato il periodo [illegible] cui [illegible] lavorato [illegible] Strehler che — dice — «è stato il regista [illegible] cui ho imparato di più. Potrei aggiungere Pontecorvo, ma a qualche [illegible].

I suoi film più riusciti, oltre «Kapò», sono «La parmigiana», «I fuorilegge del matrimonio», «Un uomo da bruciare» [illegible] da lei interpretati e nei quali ha messo sempre [illegible] piglio [illegible] sua irruente personalità. Poi ecco un lungo periodo di crisi. [illegible] proponevano [illegible] fare sempre le stesse [illegible] medesimo personaggio, strampalato, folle, irrazionale, invadente, rumoroso e anche un po' volgarotto... [illegible] volevo più sapere e ho cominciato a rifiutare. [illegible] essere sparsa [illegible] per cui [illegible] qualche tempo nessuno mi [illegible] più [illegible] propormi del lavoro... Ho fatto molto doppiaggio, [illegible] sopravvivere fino a quando proprio la televisione mi ha riscoperto. E qualcosa si è rimesso in moto...».

Lamberto Antonelli

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/6000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — ☎ [illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito [illegible] una hitchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime [illegible]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — ☎ [illegible]
[illegible]

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
La partita, di Carlo Vanzina. Con Matthew Modine, Jennifer Beals, Faye [illegible]. [illegible] — Un nobile veneziano ingaggia una partita al gioco (e nell'avventura) con una dama enigmatica che rappresenta il destino. Avventuroso
Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Corto circuito 2, di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. Colori — Il robot detto N° 5 sfugge stavolta non più all'esercito ma a una banda di malfattori, crescendo nel coraggio e nella curiosità come un teenager. Fantascienza per ragazzi
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20 [illegible]

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — ☎ 587.760
«Mr. Crocodile» Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori — Mr Crocodile, ormai stabile in America, deve fare i conti con il boss della droga che gli rapisce la bella Linda [illegible]
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — ☎ [illegible]
Domino, di Ivana Massetti, con Brigitte Nielsen. — La bella star Domino, incapace di trovare l'amore, si affida in esperienze erotiche pensando chissà perché a Billie Holiday. Vietato 18. Sexy
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — ☎ 540.110
Chocolat, di Claire Denis, con Giulia Boschi, Isaac de Bankolé, Mireille Perrier. Colori. Non vietato — Ricordi d'una donna bianca che fu bimba nel Camerun francese nei tardi Anni Cinquanta: decisiva l'amicizia con un boy di colore. Commedia drammatica
Orario 14,20; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — ☎ 540.340
L'isola di Pascali, di James Dearden, con Ben Kingsley, Helen Mirren, Charles Dance. Colori. Non vietato — Nel tramonto dell'impero Ottomano spicca l'arrivismo del delatore Pascali, il quale finirà col perdere tutto per un malinteso senso dell'onore. Spionaggio
Ore 14,20; 16,30; 18,35; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — ☎ 540.340
Beetlejuice (Spiritello porcello), di T. Burton. Con M. Keaton, A. Baldwin, G. Davis. Col. Non vietato — Due modesti spiriti defunti devono ricorrere a un esorcista di umani per riprendere possesso della villa dove abitavano. Horror comico
Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,40 [illegible]

CRISTALLO
via Gallo 1 — ☎ 353.[illegible]
Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non vietato — Un detective intrappolato in un grattacielo preso d'assalto da un commando, intraprende da solo una battaglia sanguinosa (e vincerà, occorre dirlo?). Poliziesco
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci [illegible] — ☎ [illegible]
Corto circuito 2, di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. Colori — Il robot detto N° 5 sfugge stavolta non più all'esercito ma a una banda di malfattori, crescendo nel coraggio e nella curiosità come un teenager. Fantascienza per ragazzi
Orario: 15,50; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una hitchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Colori) Non viet. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un ubriacone miracolato da un misterioso personaggio. [illegible]tico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Stormy Monday (Un lunedì tempestoso) di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non vietato — Un impresario difende l'assetto al proprio club e alla propria città d'un boss contrastato pure dalla prostituta ballerina e dal giovane antimeridiano. Avventuroso
Orario 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — ☎ 372.[illegible]
Asterix contro Cesare, di Ginger Gibbson — Inseguendo una bella «galiche» a forte Occhi e l'invincibile Asterix si esibiscono come gladiatori per burlarsi di Roma e di Cesare. Disegni animati
Ore 15,45; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — ☎ 580.[illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. Comico
Ore 16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — ☎ 521.42[illegible]
Danko, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non viet. — Amicizia tra un poliziotto di Chicago e un capitano della polizia sovietica (Schwarzenegger) nella comune lotta contro la droga. Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po [illegible] — ☎ [illegible]
Once more - Ancora di Paul Vecchiali, con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Viet. 18 — In dieci piani sequenza la parabola d'un uomo solo che per le gioie di amare non smette nemmeno di fronte allo spettro dell'Aids. Commedia drammatica
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 [illegible]

LILLIPUT
via 20 Settembre [illegible] — ☎ [illegible]
Anna, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. — Una [illegible] cecoslovacca a Hollywood perde in favore di un'orfana anch'essa cecoslovacca sia le parti importanti sia gli affetti maschili. Ma perché odiarsi? Commedia drammatica
Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — ☎ 541.283
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. (Usa-color) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente meno scema del solito. Commedia
Orario 15,55; 18; 20,15; 22,30 [illegible]

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ 512.4[illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. Comico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — ☎ 512.4[illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato. — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una hitchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime. Giallo
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — ☎ 532.[illegible]
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, D. Bowie. Viet. 14. Gesù Cristo sulla croce subisce la sottile tentazione della normalità perché rinunciando potrebbe sposarsi e avere figli, invecchiando e invecchiando in pace
Ap. 15,20. Film ore 16; 19; 22 Drammatico ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — ☎ 532.[illegible]
E Dio creò la donna, di Roger Vadim. Con Rebecca De Mornay, Vincent Spano, Frank Langella, Donovan Leitch. Vietato 14 — Uscita dal penitenziario, giovane donna cerca a suo modo di darsi una vita (remake dell'omonimo film di Vadim con la Bardot). Commedia
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

REPOSI
via 20 Settembre 15 — ☎ 531.400
Prima di mezzanotte, di Martin Brest. Con Robert De Niro, Charles Grodin. Non vietato — Un aggiornamento [illegible] unghie porta un ex detective e un ladro buono [illegible] nel corso d'infinite peripezie. Commedia poliziesca
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — ☎ 5[illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. Comico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — ☎ [illegible]
Sur, di Fernando E. Solanas, con Susu Pecoraro, Philippe Léotard. Musica di Astor Piazzolla — Un politico argentino esce di prigione e, tormentato dal tradimento della moglie, lo esorcizza con i fantasmi del passato sentimentale libertario. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — ☎ 517.[illegible]
Il presidio, scena di un crimine, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non vietato — E' grande rivalità tra un giovane ed abile poliziotto e l'esperto colonnello che comanda la polizia militare nelle indagini sull'omicidio di un soldato. Poliziesco
[illegible] ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 17 — ☎ 749.[illegible]
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La dicitura di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. Non vietato. Commedia
Ore 20,45; 22,30 [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo [illegible] — ☎ [illegible]
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14. Musicale
Ore 20,30; 22,30. Riedizione 1987

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis — ☎ [illegible]
Vedi teatri

FARO
via Po 30 — ☎ [illegible]
Madame Sousatzka di John Schlesinger, con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia 1988) e Twiggy. Non vietato — Una dispotica insegnante di piano si vede soffiare il suo migliore allievo. Ma altri ne attende [illegible]. Drammatico-sentimentale
Orario 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — ☎ [illegible]
Cineclub The Grand la [illegible] ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 — ☎ [illegible]
[illegible]
Ore 21 ingresso a invito

SELENE D'ESSAI
corso Belgio [illegible] — ☎ [illegible]
Sugar Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Eisi Gulp. Colori. — Cento chili di sensualità d'una quarantenne sconvolgono com'è ogni previsione un giovane e bell'indifferente nella gelida Germania d'oggi. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] ([illegible] 117, ☎ 512.[illegible])
Oggi [illegible].

ARALDO (v. Chiabrera 3, ☎ 301.[illegible])
Oggi chiuso.

[illegible] (via Pomba 23, ☎ 583.338)
François [illegible]: Les films de ma vie. Kazi [illegible] di A. Resnais. V. o. Ore 18. Vivre sa vie, di J.-L. Godard. V. o. Ore 18,00. Le beau Serge, di C. Chabrol. V. o. Ore 19,30. Ingresso riservato ai soci.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.[illegible])
Oggi chiuso. Domani The Empire of [illegible].

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.[illegible])
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 62, ☎ 2[illegible])
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 7[illegible])
Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 52[illegible])
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza [illegible], ☎ [illegible])
Oggi chiuso.

[illegible]ITA [illegible]
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bazzi 18, ☎ 211.2[illegible])
Vicende intime n. 2 (Episodi realmente accaduti interpretati dai veri protagonisti). A grande richiesta. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 4[illegible])
Folli passioni bestiali e Calore nel ventre. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Station Sex. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.3[illegible])
Moana la scan[illegible] cantrjeuse, con Moana Pozzi. Prima visione. Colori. No stop dalle 10 alle 24

[illegible] (via P. Tommaso 6, ☎ [illegible])
Corpi nudi Marina Lotar, Rocy Naberro. Guia Lauri. Prima visione. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 103, ☎ [illegible])
Riprendile fino in fondo, con Paula Sanchez, Anita Calabrez. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.[illegible])
Cronache bestiali d'Italia, con Erica Evans, Robert Malone. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ [illegible])
Mona e Angiolas la carne del piacere - Coniglietta ultrasex: è la vergine e la bestia - Party trousses love story. Colori. No stop [illegible] 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 49, ☎ 7[illegible])
Moana e la bestia n. 2 nel film Una ragazza e due posti. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (c. Reg. Marg. 123, ☎ [illegible])
Le amichette insaziabili, con Barbara Rocata - Marina perversa, con Marina Lotar. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 43, ☎ 437.7[illegible])
[illegible]derio carnale, con Vanessa Del Rio, Jessy St. James. [illegible] 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

[illegible] [illegible]
Porno Bikini di Mezzafine. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Bazzi 6, ☎ 6[illegible])
Amore del vivo, con Rhonda Jo Petty, Kelly Nichols, Eric Edwards, Jennifer West. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.6[illegible])
Amplessi vertiginosi - Frivolezze erotiche. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Il principe cerca moglie.

CHIVASSO
[illegible] Snack Bar Budapest.
[illegible] Il principe [illegible] moglie.
[illegible] supergirls. Viet. 18.

COLLEGNO
REGINA: Anna.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il piccolo diavolo.
ITALIA: L'ultima tentazione di Cristo.
RITZ: Il principe cerca moglie.

SPORT

Oggi è il giorno di Bagni Mercoledì 6 nelle Coppe

Con l'Inter capolista in beata solitudine, il campionato si concede una sosta per [illegible] spazio alla [illegible]. Mercoledì 16 novembre gli azzurri affronteranno l'Olanda campione d'Europa [illegible] il ct Vicini ha preteso di avere a disposizione la sua truppa con largo anticipo, per evitare figuracce. Intanto, come intermezzo, irrompono [illegible] le coppe europee. Mercoledì tornano in campo le [illegible] di un en plein sensazionale. Ma Roma e Milan rischiano la loro reputazione [illegible] il calcio jugoslavo.

[illegible] non [illegible] Il menù calcistico è arricchito dalla partita che la rinnovata nazionale di Lega giocherà sabato contro la Polonia. In campo Maradona, ma non Zavarov.

Intanto il campionato prende atto del ritorno alla vittoria di Juventus e Torino. Facile il successo dei bianconeri a [illegible] anche [illegible] brivido finale proprio non ci voleva. Altrettanto agevole ed importante quello dei granata, che così [illegible] il fantasma di una brutta crisi.

Ora Radice aspetta Bagni. Il tira e molla tra il giocatore ed il Napoli non sembra finire mai ed il Torino ha dato un ultimatum a [illegible] o la vertenza si risolve entro oggi, oppure la società granata si sentirà libera da impegni e rivolgerà altrove i suoi interessi.

Salvatore Bagni

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 96%

Rialzo +0,2

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	=
[illegible] 11,00	+0,3
ore 11,30	+0,2
[illegible] 12,00	+0,1
ore 13,00	+0,3

FIXING	1326,80
PRECEDENTE	(1323,79)

A PAGINA 6

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 285. LUNEDI' [illegible] 1988 L. 1000

[illegible] VALLETTE

Panico, fuggi fuggi generale di giudici [illegible] avvocati tra le «gabbie» degli imputati

VENDETTA

A gettare l'ordigno è stato un «killer» già coinvolto nel processo Epaminonda

Antonino «Nuccio» Miano: era diretto a lui l'«avvertimento»?

Bomba carta nell'aula bunker

TORINO ● Prima un urlo, «No!», [illegible] uno scoppio improvviso, molto forte, e una nuvoletta [illegible] fumo [illegible] e acre, davanti alla gabbia de[illegible] «B» del bunker delle Vallette, a pochi passi [illegible] degli avvocati. Grande paura e fuggi fuggi generale: legali e giudici della prima corte d'assise che si gettano sotto i tavoli. Poi, accorrere di carabinieri con il colpo in canna e le grida degli imputati. Così, alle 12,15 cir[illegible] l'esplosione di una piccola bomba-carta, lanciata da Antonino Marano, un «killer delle carceri», ha interrotto [illegible] l'udienza del processo contro 18 imputati per omicidio.

[illegible] ordigno, contenuto in un pacchetto di sigarette, era destinato a colpire gli altri imputati rinchiusi [illegible] gabbia vicina, la numero tredici. La bomba, però, non ha raggiunto l'obbiettivo: dopo [illegible] rimbalzato, pare [illegible] termosifone, è esplosa sul pavimento dell'aula. Nella gabbia 13, fra gli altri, c'era anche Antonino «Nuccio» Miano, catanese, uno dei sicari più fidati di Angelo Epaminonda, [illegible] della mafia siciliana trapiantata a Milano, poi «pentito».

E proprio il nome di Nuccio Miano può fornire la chiave di lettura dell'episodio odierno. Il 5 ottobre 1987, [illegible] capoluogo lombardo, durante il dibattimento contro il «clan Epaminonda», il killer si era impossessato di [illegible] pistola nascosta da qualcuno nel ba[illegible]ll'aula bunker, e aveva fatto fuoco contro la gabbia in cui si trovavano Antonino Faro e Antonino Marano, entrambi «killer delle carceri» e anch'essi imputati in questo processo torinese. I due [illegible] colpiti, [illegible] i proiettili ferirono alcuni carabinieri. La bomba-carta [illegible] potrebbe essere la risposta a quell'episodio, maturato nelle «vendette» e nelle [illegible] tra i sicari che a Torino e Milano operavano per i diversi «clan» legati alla mafia.

Riportato ordine nell'aula, il presidente della prima corte d'assise, Gustavo Zagrebelsky, ha sospeso l'udienza, dopo aver espulso Marano. Il pubblico ministero, Francesco Saluzzo, ha subito aperto un'inchiesta per [illegible] come possa essere giunto [illegible] aula l'ordigno: l'imputato sarà incriminato per l'interruzione del processo e per l'esplosione. In queste ore sono [illegible] corso perquisizioni [illegible] celle [illegible] nuovo carcere delle Vallette. Il dibattimento era cominciato il 18 ottobre scor[illegible] ed è uno stralcio del maxiprocesso contro il «clan [illegible] catan[illegible]» conclusosi sabato con 26 ergastoli. I 18 imputati, infatti, avevano chiesto di presenziare al processo milanese contro Epaminonda e i loro nomi erano stati stralciati dal presidente Fassone.

Antonino Marano, il «killer delle carceri» che ha gettato l'ordigno

A [illegible] IN [illegible] SINDACO E [illegible]

Alcune proposte concrete: più vigili di quartiere e informazioni ai tossicomani

Vertice antidroga [illegible] le forze dell'ordine

Il sindaco Maria Magnani Noja

TORINO ● Summit in Comune con le forze dell'ordine. E a porte chiuse. [illegible] prima battuta è dell'assessore [illegible] che [illegible] un momento per [illegible] all'assenza del questore e dei comandanti di ca[illegible] e «fiamme gialle»: «Ci hanno mandato solo la terza linea». Sindaco e consiglieri pongono interrogativi sul [illegible] della droga e gli inquirenti rispondono nei limiti del segreto d'ufficio. Alcuni fanno proposte concrete al Comune sul che fare.

Vigili di quartiere. «E' [illegible]cessaria una maggiore pre[illegible] di questa figura — sostiene il dott. Longo, vicecapo della squadra mobile, per [illegible] apprezzato responsabile della 'narcotici' — per [illegible] maggiore fiducia ai cittadini e incoraggiarli a collaborare in maniera informale. Denunciando spacciatori e traffici. [illegible] rispetto al fenomeno della [illegible] ai commercianti: la situazione è drammatica».

Vigilanza alle scuole. «Si fa per dare sicurezza alle famiglie, perché lo spaccio di droga davanti agli istituti è quasi inesistente. Semmai circola un po' di roba leggera all'interno — è l'informazione data [illegible] capitano Muggeo dei carabinieri —. Del resto, sarebbe da suicidi spacciare davanti alle scuole, data l'attenzione [illegible] problema». Uno speciale servizio [illegible] stato [illegible] dall'inizio [illegible] l'anno [illegible]. Il sindaco chiede che anche i vigili urbani siano coinvolti, «per allar[illegible] l'area da tenere sotto controllo».

Efficacia della repressione? «In un [illegible] triplicato il numero di sequestri e arresti — [illegible] Muggeo —. I nostri organici [illegible] esuberanti. Certo che avendo un carabiniere sotto ogni portone... ma in quel caso si avrebbe uno Stato di polizia». Alla [illegible] Longo risponde diversamente: [illegible] potrei [illegible] che le forze sono sufficienti. Con altri organici potremmo assicurare [illegible] maggiore efficacia al nostro intervento». Il capitano delle «fiamme gialle» Manna fa anche [illegible] l'importanza di modifiche legislative per colpire più in alto: «Vi sono intrecci fra mercato della droga e [illegible] imprenditoriali legali che non riusciamo a svelare. La [illegible] perquisizione domiciliare non è oggi efficace [illegible] hanno solo forti sospetti». Longo: «Il Comune potrebbe rilasciare con più attenzione le licenze commerciali».

[illegible] pendenti. Al [illegible] ne ha parlato Longo, rispondendo ad una precisa [illegible] del consigliere Prina: «Può [illegible] utile per ridurre il rischio-morte far sapere ai tossicodipendenti quali sostanze, e con quali tagli, offre il mercato: in strada oggi circolano dosi con il 30 per cento di eroina, quindi più 'buone' e pericolose. Potrebbero essere i presidi [illegible] Usl a fornire questa informazione». Anni fa si faceva.

[illegible]RA

Torino sotto [illegible] l'ondata di freddo durerà qualche giorno

Per il terzo giorno consecutivo la temperatura è scesa al di sotto dello zero. A Caselle, questa mattina, tra le sei e le sette, ha toccato la punta minima di -2,4, con un'escursione di undici gradi rispetto alle 16 di ieri, quando la massima aveva raggiunto +8,6. Alle nove di questa mattina la temperatura era attestata ancora al di sotto dello zero: a quota -1.

Questi livelli si manterranno anche nei prossimi giorni a causa di un'alta pressione che provoca un flusso di aria fredda dal Nord. Sul Portogallo, però, si è creata una zona di bassa pressione che comincia a farsi sentire anche da noi. In Liguria si prevedono precipitazioni, anche se di modesta entità, che dovrebbero far salire le temperature minime. Per qualche giorno ancora, però, il fenomeno non interesserà il Piemonte, mentre la nuvolosità toccherà la Sardegna e la Toscana.

Avremo ancora gelate notturne e occasionali banchi di nebbia, soprattutto in prossimità delle confluenze di fiumi.

SU[illegible]

Calimero, piccolo [illegible] nero oggi torna protagonista

TORINO — Calimero «piccolo e nero», il personaggio di [illegible] amabile spot pubblicitario ormai nell'archivio dei ricordi, ritorna in primo piano da protagonista, da oggi alle 16, per «Big», il programma (dal lunedì al venerdì) per ragazzi, trasmesso da Raiuno.

Calimero ha venticinque anni, tanti per un pulcino, ma poiché gallina vecchia fa buon brodo, è prevedibile un'accoglienza calorosa, piena di affetto da parte di un pubblico di piccoli utenti che conoscono Calimero solamente dai racconti degli adulti.

Calimero è in effetti il solo personaggio (con Topo Gigio) uscito dall'inventiva nazionale nel mondo del cartoon, un settore dominato dal marchio Walt Disney.

E' un figurino cordiale e simpatico, sempre imbronciato, un po' troppo vittimista e per questo si è guadagnato e si guadagnerà l'affetto dei più piccini. La sua popolarità aveva varcato i confini: è approdato al network sudamericani e giapponesi. Ora mira agli Stati Uniti dove è corteggiato dalla NBC.

LAS VEGAS

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 28

Q	♢	♢	♠	♡	♠
LAS VEGAS	♢	Q	♠	K	♡
♢	♡	♠	♠	Q	Q
K	♠	K	♡	♡	♠
♠	Q	♠	K	♡	♢
♢	Q	[illegible]	♢	♢	K
♠	[illegible]	♠	♠	♠	♠
K	K	LAS VEGAS	♢	Q	♡
Q	♡	♡	♢	Q	♢
[illegible]	K	♠	K	Q	♡
♠	♠	♠	Q	♡	♢
♢	♠	♢	♠	K	K
♢	Q	♠	K	♡	♠

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 18, t. 839.7822 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.070, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Metalmeccanico	20	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Op. add. manutenzione 5 - Op. add. off. meccanica 10 - Op. add. sbavatura 2 - Op. add. servizi 2 - Imp. add. amministrazione
Metalmeccanico	5	18/15	Licenza media	1 - Op. add. alle forge 3 - Op. add. fresa 1 - Op. add. tornio
Metalmeccanico	9	18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	3 - Imp. aiuto contabile 6 - Imp. amministrativo
Metalmeccanico	12	15	Diploma di scuola media superiore	2 - Imp. marketing 2 - Imp. per produz. 4 - Imp. per vendite 2 - Imp. tecnico elettr. 2 - Imp. tecnico
Metalmeccanico	21	18/15/24	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	3 - Op. add. presse tranc. fin. 5 - Op. add. presse trasfer 2 - Op. add. robot 1 - Op. caposquadra pres. tranc. fin. 1 - Op. caposquadra add. assemblaggio 1 - Op. caposquadra pres. trans. 3 - Op. saldatore assembl. 5 - Op. caposquadra attrezzeria
Metalmeccanico	29	24/12/18/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	25 - Imp. analista programmatore 4 - Imp. perforatore verifica
Metalmeccanico	16	18/15	Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	15 - Imp. programmatore 1 - Imp. telefonista

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Opera Pia Lotteri via Villa della Regina 21 - Torino tel. 832506 *Scadenza: 9/11/88*	1	Capo cuoco V qualifica funzionale	Licenza media e attest. di qualifica idoneo (B.U. n.39 del 28/9/88 pag. 7031)
Comune di Borgaro T. (TO) **Amministrazione Comunale** P.za V. Veneto 12 10071 Borgaro Tor. - tel. 4701004 *Scadenza: 15/11/88*	1	Capo Servizio amministrativo add. ai ser. demografici	Laurea in Giurisprudenza o equipoll. (B.U. n. 39 del 28/9/88 pag. 7030)

CONCORSI PUBBLICI (segue)

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I.A.C.P. C.so Dante 14 10134 Torino *Scadenza: 15/11/88*	2	Stenodattilografo	non specificato (per informazioni rivolgersi all'Ente)
Ministero dell'Interno Roma *Scadenza: 18/11/88*	200	Vice Commissario di Pubblica Sicurezza	Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche (G.U., Conc. n. 83 del 18/10/88)
U.S.L. 34 - Orbassano **Reg. Gonzole** **Ufficio Concorsi** Regione Gonzole 10 10043 Orbassano - tel. [illegible] *Scadenza: 20/11/88*	2	1 - Assistente tecnico per il CED 1 - Operatore tecnico fuochista (selez. per chiamata diretta)	Diploma di scuola media superiore Licenza media + patentino II grado (G.U. n. 81 del 11/10/88)
U.S.L. 24 - Collegno (TO) **Ufficio Personale** Via Martiri XXX Aprile 30 10093 Collegno - tel. 71761 *Scadenza: 21/11/88*	2	Coadiutore amministrativo	Licenza media (G.U. n. 80 del 7/10/88 pag. 17 e B.U. n. 35 del 29/8/88 pag. 4341)
U.S.L. 36 - Susa (TO) p.za S. Francesco 4 - Susa tel. 0122/32222 *Scadenza: 25/11/88*	4	2 - Assistente tecnico - perito ind. c/o Serv. Igiene Pubblica 1 - Assistente tecnico - geometra 1 - Assistente - perito ind. elettrotecnico	Perito industriale (iscriz. all'albo) Geometra (iscriz. all'albo) Perito elettrotecnico (iscriz. all'albo) (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 81 del 11/10/88)
Università di Torino *Scadenza: 29/11/88*	41	Ricercatore	Vedi Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 78 del 30/9/88
U.S.L. VI **Nuove Astanteria Martini** P.za Donatori Sangue 3 Torino - tel. 2395/389 *Scadenza: 2/12/88*	6	3 - Assistente tecnico 3 - Tecnico programmatore di centro	Diploma di geometra Diploma di scuola media superiore
U.S.L. Settimo T. (TO) Via Mazzini 14 10036 Settimo Tor. *Scadenza: 3/12/88*	4	2 - Operatore tecnico centralino 1 - Operatore tecnico magazzino 1 - Operatore tecnico servizi generali	Licenza media
U.S.L. 39 - Chivasso (TO) via Po 11 10034 Chivasso - tel. [illegible] *Scadenza: 13/12/88*	3	Assistente tecnico	Perito industriale (indirizzo elettrotecnico) Diploma di geometra Perito chimico (G.U. Concorsi, n. 84 del 21/10/88)
Ministero della Difesa *Scadenza: verranno scelte le prime 4.000 domande pervenute tra il 15/3/89 e il 15/5/89*	1500	Allievo sottufficiale nella Marina Militare	Licenza media (per gli infermieri idoneità lil sup.) (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi IV serie, n. 38 del 13/5/88)

TELEMARK

Merci richieste alle industrie

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemark: è la rubrica curata da Stampasera e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci e di rappresentanza dall'estero

Particolari per autoveicoli (radiatori, ventole).
Malesia
Aira Radiator, Kualalumpur

Parti frigo industriali.
Malesia
Sato Trading Corporation, Ipoh

Macchine lavorazione ceramica.
Malesia
Gosa Company, Kualalumpur

Detersivi e deodoranti per uso industriale.
Malesia
Unique Service Trading Company, Kuching

Lame per livellatrici.
Malesia
Perak Motor Co., Ipoh

Giunti in ghisa per tubi.
Colombia
Tallers Klein, Bogotà

Macchine lavorazione pomodoro.
Colombia
Hilanderias del Fonce, Bucaramanga

Pompe per liquidi e generatori elettrici.
Norvegia
Vesspumper A/S, Oslo

Caschi per sci alpino e ciclismo.
Norvegia
Wintersett A/S, Saltnes

Collaborazione tecnica e finanziaria per coperioni di gomma.
India
Reliance Trade International, Kathmandu

Materie plastiche grezze.
Bangladesh
Shams and Sons, Dhaka

Macchine utensili metalli.
India
B.C. Send and Co., Calcutta

Macchine per l'industria farmaceutica.
Indonesia
Cv. Rama Supplies, Jakarta

Collaborazione tecnica industriale nel settore produzione mobili Rattan.
Indonesia
Pt. Remasco Sejati Utama, Jakarta

Mattoni refrattari per acciaierie.
Indonesia
Pt. Bumi Prakarsa Cipta, Jakarta Selatan

Sostanze coloranti.
Indonesia
Pt. Melody Anekatama Karya, Jakarta

Prodotti chimici per legno.
Indonesia
Pt. Elo Karsa Utama, Jakarta

Macchine per tessitura e filatura (filati per industria tessile), accessori per industria abbigliamento.
Egitto
Textile Engineering Agency, Il Cairo

Macchine e impianti per produzione carta ottenuta utilizzando alberi di banane.
Egitto
Shatex Trade Co, Il Cairo

Attrezzature stradali: betoniere, rulli compressori, compattatori.
Egitto
The Egyptian Center For Road Quarries Equipments, Il Cairo

Fornitura e montaggio attrezzature per luna park «chiavi in mano».
Egitto
Kabnouri for Trading and Distribution, Giza

Cinturini in metallo e in pelle per orologi.
Svezia
Zabel Import & Export HB, Johanneshov

Abbigliamento intimo cucito uomo e donna.
Svezia
Italmix - Marco Bonaiumi, Helsinborg

Sandali massaggio piede, calze sportive.
Svezia
Fritex Trading, Gislaved

Casalinghi in ceramica, vetro e porcellana.
Kuwait
Alquatnah gen. Trd., Farwaniya

Abbigliamento esterno cucito donna.
Kuwait
Hussain N. Malik Trad. Co., Safat

Alimentari preparati e conservati.
Kuwait
Zaid Al Fadhil Export and Import Est., Rabhiya

Farmaci e cosmetici.
Bahrain
Manama Pharmacy, Manama

Calzature in pelle da uomo.
Kuwait
Zaid Al Sarhan and Sons Co., Safat

Carrelli elevatori.
Indonesia
Pt. Sardo Mitra Teknindo, Jakarta

Gare ed appalti internazionali

Installazione di quattro X 80 Kw turbine a vento a Ibrahimiyya per un progetto pilota da collegare alla rete nazionale a 33 Kv.
Giordania
Energy and Mineral Resources Ministry, Amman
3/2/89 (scadenza)

Lavori per la costruzione di un acquedotto nella città di Damman.
Arabia Saudita
Water and Sanitary Disposal, Damman
6/2/89 (scadenza)

Costruzione di un impianto per il pompaggio dell'acqua nella città di Damman.
Arabia Saudita
Water and Sanitary Disposal, Damman
6/2/89 (scadenza)

Fornitura chiavi in mano di un complesso industriale incluso sistema di controllo automatizzato a Yerevan.
Armenia
V/o Technopromimport, Yerevan
4/2/89 (scadenza)

Servizi di manutenzione delle attrezzature portuali del «Jeddah Islamic Seaport».
Arabia Saudita
Ports Authority, Riyadh
8/2/89 (scadenza)

Servizi di manutenzione delle apparecchiature che controllano l'inquinamento ambientale.
Arabia Saudita
Meteorology and Environmental Protection Administration, Jeddah
8/2/89 (scadenza)

Servizi di nettezza urbana nella città di Taif.
Arabia Saudita
The Municipal and Rural Affairs Ministry, Riyadh
8/2/89 (scadenza)

Ammodernamento del porto di Zanzibar e Pemba.
Tanzania
Tanzania Harbours Authority, Nairobi
9/2/89 (scadenza)

Ripristino dei fabbricati «grand buildings» nello stile vittoriano a Trafalgar Square.
Gran Bretagna
Land Bretagne, Land Securities Ltd, Londra
4/2/89 (scadenza)

Assistenza tecnica per il progetto «Zaire: Second Railway Project».
Zaire
Societe Nationale des Chemins de Fer, Lubumbashi
11/2/89 (scadenza)

Attrezzature elettromeccaniche per il progetto «Indonesia: Second East Java Water Supply Projects».
Indonesia
Director, Pip Cipta, Jakarta
12/2/89 (scadenza)

Sistema per comando digitale e contatore e comando logico programmabile per un impianto di etilene per il programma «India: Maharashtra Petrochemicals Project».
India
Indian Petrochemicals Corporation, Bombay
12/2/89 (scadenza)

Impianto per il taglio di videobande da 3/4 pollici.
Austria
Hochshule Fuer Musik, Wien
16/2/89 (scadenza)

Strumenti controllo corto circuiti attrezzature medie e basse tensioni al centro ricerche PLN.
Indonesia
PLN (Ente Elettrico di Stato), Jakarta Selatan

A MONTEU DA PO

Durante la Santa Messa nessuno si era alzato per leggere il Vangelo

IL PRETE

«Esuberante io? Lo spero» Ma intanto cerca di gettare acqua sulle polemiche

Rissa in chiesa tra parroco e fedeli

La chiesa di San Giovanni Battista, dove è avvenuta la zuffa

Il parroco don Felice Celoria

Il sindaco Laura Gastaldo Morelli

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEU DA PO ● «La messa è finita. Andate in pace!». La voce di don Felice Celoria, 88 anni, rimbomba come una cannonata nella piccola chiesetta parrocchiale di San Giovanni Battista a Monteu da Po, un paese collinare di 780 anime nell'Oltrepò di Chivasso. A sentirla così potente e tonante, senza amplificatori o marchingegni di sorta, viene quasi da credere che sia proprio vero l'episodio che raccontano un po' tutti in paese.

«La storiaccia» è accaduta il 1º novembre scorso, durante la messa dei Santi, che si celebrava alle 11, una delle tre occasioni dell'anno (con il Natale e la celebrazione del Santo Patrono) in cui in chiesa c'è il pienone. Dunque, da un lato il parroco, e dall'altro una quindicina di parrocchiani, che avrebbero abbandonato la funzione dopo essere stati aspramente redarguiti di fronte agli sguardi attoniti di oltre cento fedeli.

Questi i fatti: prima dell'inizio della messa — c'è chi giura però a metà funzione — don Celoria chiede che qualcuno si rechi all'altare per leggere un brano del Vangelo. Nessuno si fa avanti, e il religioso, che in paese definiscono di carattere impulsivo, inizia a gridare: «Possibile che nessuno voglia leggere? Cosa venite a fare in chiesa? Potete anche uscire, no? Basta: si alzino in piedi quelli degli ultimi due banchi di entrambe le file». L'ordine viene eseguito solo da alcuni. Mentre altri, protestando e borbottando si allontanano.

«Io non ho potuto fare a meno di rispondere che eravamo in un luogo di culto e non in una piazza», dichiara uno dei fedeli coinvolti nella discussione, Mario Arturo Guzzon, 72 anni, presidente della sezione dei Combattenti e consigliere comunale.

«Da quando vive solo a causa della prematura scomparsa della perpetua — interviene agro un altro parrocchiano — è divenuto sempre più impulsivo e a volte si lascia andare». «Noi non c'eravamo — si schermiscono ridacchiando due impiegate in municipio —. La storia l'abbiamo sentita in termini peggiori». Ovvero? «Eh, no; meglio lasciar perdere. Qui il paese è davvero piccolo». Don Felice, ci racconti almeno lei la vicenda nei suoi esatti termini. E' vero che lei ha sospeso la funzione ed ha cacciato via dalla messa un po' di fedeli riottosi?

«Che diamine. Si è trattato di un semplice incidente, che però mi ha fatto soffrire. Forse chi non è venuto a leggere aveva vergogna».

A che punto era la messa quando c'è stato l'inconveniente?

«La funzione non era ancora iniziata. Comincia appunto con una sacra lettura. Ed è stato a quel punto che ho chiesto come sempre se c'era qualche fedele che voleva venire di fianco all'altare. Invece nessuno si è fatto avanti. Strano, mi son detto. Quindi, subito dopo, rivolto ai miei parrocchiani: "Ma allora come facciamo? Perché qualcuno di voi seduto nell'ultimo banco non si alza e viene qui? Su alzatevi tutti quanti e venite più vicino. Ed è stato a questo punto che i fedeli mi hanno meravigliato per la loro obbedienza».

Uscendo?

«Affatto, avvicinandosi di più».

E non ha visto nessuno andare fuori?

«Boh, erano tutti in piedi. Come avrei potuto accorgermi di quanto accadeva in fondo?». Magari avrà fatto queste affermazioni con qualche accento di troppo. Almeno, lo dicono anche in paese che lei qualche volta è esuberante con i suoi parrocchiani.

«Esuberante io? Lo spero! La messa si fa assieme! Con tutti quelli che vi partecipano. Se quelli dell'ultimo banco si alzavano era tutto risolto. Invece...guarda che cancan. Eccessivo!

Il sindaco di Monteu, Laura Gastaldo Morelli vorrebbe evitare giudizi: «E' un incidente di percorso che penso la nostra comunità possa superare al più presto chiarendo tutto con il nostro parroco. Don Felice in fondo è un brav'uomo. Amico di tutti. Semplice, essenziale, senza fronzoli. Forse non vive proprio al passo con i nostri tempi, troppo frenetici ed affrettati. Ma è anche una persona che soffre. Da poco gli è morta la perpetua di 80 anni che per lui era come una madre. Si sente solo, è umano; così come è umano arrabbiarsi».

Ivano Barbiero

MILANO

Il giudice è in maternità per adottare Valentina dovete aspettare un anno

MILANO ● La maternità del giudice fa slittare ancora (ormai è quasi un anno) la sentenza per l'adozione di una bambina. E' la storia di Laura e Marco che potranno essere chiamati mamma e papà dalla piccola Valentina solo il 30 marzo dell'89 quando la piccola avrà ormai tre anni. L'ultimo intoppo è la maternità del giudice milanese, la dottoressa Laura Cosentini, che deve incaricarsi della pratica d'adozione. La vicenda iniziò nel marzo dell'86 quando si presentò in un ospedale di Milano una ragazza di 19 anni. Il 19 la giovane, non sposata, partorì Valentina, ma dichiarò di non volerla riconoscere.

In sala parto la giovane mamma venne accompagnata da un signore, che dichiarò, ma venne successivamente smentito, di essere il padre della neonata. Dopo una tormentata permanenza in vari istituti, a metà dell'87 Valentina venne affidata a Laura e Marco. Intanto la «pratica» arrivò sul tavolo del tribunale di Milano incaricato di decretare l'adozione di Valentina da parte di Laura e Marco, che la bimba chiama ormai mamma e papà. Ma il giudice era in maternità e il presidente del tribunale non ha avocato il caso lasciando che seguisse la normale prassi. Risultato: tutto è stato rinviato di un anno.

ALLA FIERA DI ALBA

Pesa 835 grammi, l'ha presentato un «trifolau» di Vezza

Tartufo da quattro milioni

Chiusa ieri la rassegna, con premi e riconoscimenti. Nella capitale delle Langhe sono arrivate almeno 150 mila persone in un mese di manifestazioni

ALBA — Il tartufo più grande presentato quest'anno alla 58ª Fiera nazionale è stato un esemplare di 835 grammi, del valore di circa 4 milioni. Lo ha portato Andrea Rossano, della Tartufingros di Vezza d'Alba, che è stato premiato ieri come vincitore della mostra-concorso per la sezione commercianti. La giornata conclusiva della Fiera, dopo quarantacinque giorni di manifestazioni, ha visto conferire ieri numerosi riconoscimenti a trifolao e operatori commerciali che hanno presentato le trifole migliori alla mostra-concorso (divisa in due settori: commercianti e tartufai).

Per la sezione trifolao, il «tartufo d'oro» è andato a Mario Dotta, di Gottasecca (ha conseguito il miglior punteggio nella classifica finale), quello d'argento a Giancarlo Gambera, di Barolo. Il trofeo «Giacomo Morra» a Santino Monchiero di Bra. Tra i tanti premi, un riconoscimento ai trifolao provenienti da più lontano: Vittorio Palma di Priero, Agostino Demaria di Cuneo e Aldo Sciandra di Garessio, nonché al cercatore più giovane, Massimiliano Valsania, 17 anni, di Montà.

L'ultima giornata di Fiera ha pure visto una simpatica gara di ricerca, nell'area di piazza Medford, di tartufi appositamente nascosti. E' stata un'occasione per far vedere ai turisti come si cerca, si trova e si estrae un tartufo. Nelle gare di ricerca si è classificato al primo posto Renato Malaguti, di Molare (Alessandria), con il cane Lisa; secondo Michele Guido, di Cisterna d'Asti, con Cita.

I trifolao, veri protagonisti della Fiera, hanno così avuto il loro momento di attenzione insieme con gli inseparabili cani, il cui valore può raggiungere anche i 6-7 milioni di lire. Intanto i tartufi continuano a scarseggiare e con prezzi proibitivi che vanno da 150 sino a 300 mila lire l'etto.

Calato il sipario sulla 58ª Fiera si fanno i primi bilanci. Il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, commenta: «*Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, anche se Alba dovrà impegnarsi molto per mantenersi all'altezza della fama che ha raggiunto grazie al tartufo, ai vini e alla gastronomia*». Si calcola che nei quarantacinque giorni di Fiera siano venute nel capoluogo delle Langhe non meno di 150 mila persone.

Gianfranco Fiori

ULTIMA ORA

Parigi, un treno sul binario sbagliato Dieci morti

PARIGI ● Dieci persone sono morte in un incidente ferroviario avvenuto questa mattina ad Ay, ad un centinaio di chilometri da Parigi. Secondo l'ultimo bilancio della sciagura, reso noto dalla prefettura del dipartimento della Marne, vi sarebbero anche dieci feriti di cui uno in gravi condizioni.

Le ferrovie francesi, intanto, hanno fornito una prima ricostruzione dell'accaduto. Il rapido Lussemburgo-Parigi, quando stava per fare ingresso nella stazione di Ay, forse per un errore è stato deviato su un binario di servizio, dove è andato a scontrarsi con una draisina.

I nove operai che si trovavano sul piccolo vagone adibito a lavori sulla strade ferrate sono rimasti tutti uccisi sul colpo.

La decima vittima era invece un passeggero del treno. Anche i dieci feriti erano passeggeri.

INCASSI IN ROSSO

«Slot machine» proibite è già polemica a Sanremo

SANREMO ● Niente da fare: i sanremesi non possono più giocare alle slots machines nel casinò della loro città. Da qualche giorno, con cortese fermezza, una guardia giurata chiede a chiunque entri nella sale delle «macchinette mangiasoldi» i documenti d'identità. Se la residenza indicata sul documento è «Sanremo», il divieto all'ingresso è fatto rispettare tassativamente.

Nuove regole? No, anzi vecchie regole. Semplicemente viene fatta rispettare alla lettera la regolamentazione di accesso alle sale. Da quando, nel dicembre 1986, le slots avevano fatto il loro ingresso al casinò di Sanremo non era mai accaduto. Il divieto c'era, ma i controlli erano piuttosto blandi. Soprattutto si vigilava che non entrassero minorenni e il divieto per i minori di 18 anni era più che comprensibile. Ora, invece, il rispetto è totale: no ai residenti nel comune di Sanremo, agli impiegati di Stato, enti pubblici e aziende di credito che operino in provincia di Imperia, ai militari, ai dipendenti del casinò ed ai loro famigliari, oltre che ai minori. Proprio come succede per le sale da gioco tradizionali (roulettes, chemin-de-fer, baccarat) cui i sanremesi non possono accedere.

Il provvedimento ha creato sorpresa ed un po' di sconcerto. L'irrigidimento pare sia stato dovuto ad un esposto inviato al Prefetto, ma già ci sono le prime polemiche: perché vietare ai Sanremesi l'accesso alle slots, quando un residente ad Ospedaletti, piccolo comune che confina con la città dei fiori, può entrare e giocare tranquillamente con le macchinette mangiasoldi? Perché favorire così i casinò della Costa Azzurra inevitabili beneficiari della situazione? Il dibattito è aperto. I primi effetti pare siano negativi. Nei giorni immediatamente successivi all'inizio dei controlli le frequenze nella sala delle slots è stata bruscamente ridimensionata, quasi del 30 per cento anche perché i controlli, all'entrata, non sarebbero graditi neppure ai turisti, che non amano dover mostrare i propri documenti e rivelare la propria identità sulla porta d'ingresso del casinò.

Le slots sono state uno dei punti di forza del rilancio, anche economico, della casa da gioco sanremese, che grazie alle slot è riuscita a superare la grave crisi che l'aveva colpita qualche anno fa. Da sole, nei primi dieci mesi del 1988, hanno fruttato 13 miliardi e 362 milioni di lire, grosso modo il 25 per cento dell'incasso complessivo del casinò. Adesso per un divieto applicato con eccessiva severità tutto rischia di essere compromesso.

Bruno Monticone

BORSA

MILANO

● Disposizioni abbastanza stabili con fondo molto resistente hanno caratterizzato la prima seduta della nuova ottava, prossima alle scadenze tecniche, specialmente per la risposta premi. I corsi di apertura non si sono discostati di molto dai prezzi di venerdì scorso.

Tra i titoli primari le Fiat si sono iscritte a 10.240 e 6460 la privilegiata; resistente la Montedison e calma la Viscosa a 2820. Negli altri settori calma Mediobanca in apertura a 19.950-20.000, sempre di apertura. Stabile anche la Italmobiliare a 143.100, le Olivetti a 10.170-10.180 di apertura.

Tono leggermente più calmo nella chiusura degli assicurativi: la Ras si è assestata a 44.300, mentre le Generali si sono rafforzate leggermente a 42.800. Tra gli altri valori l'Abeil è risultata calma a 97.050, la Fondiaria, idem, a 67.300; resistente invece la Toro a 22.300.

In complesso ridotto volume degli scambi mentre il mercato dei premi è risultato discretamente attivo.

I prezzi: Generali 42.800, 42.750; Fiat 10.240, 10.250, 10.220, 10.225, 10.230; Fiat priv. 6460, 6450; Montedison 2050, 2059, 2055, 2052; Viscosa 2820, 2830; Olivetti 10.140; Olivetti priv. 6050; Toro 22.300; Toro priv. 14.350; Sai 21.300; Sai risp. 8200; Ifi priv. 20.300, 20.200.

RIALZO

TORINO

● La settimana inizia con il mercato azionario che ripropone i temi operativi dell'ultima seduta della scorsa ottava. Gli scambi appaiono in diminuzione, l'indice conferma una tendenza positiva che permette alla quota di iscrivere un leggerissimo recupero. I contrasti non sono mancati e si registra per alcuni comparti qualche perdita, per altro in linea con l'andamento generale e pertanto molto contenuta. Le flessioni interessano gli assicurativi —0,10 per cento; i chimici —0,23. Invariati gli immobiliari, mentre si hanno variazioni positive per i bancari, per finanziari e meccanici.

Nel dettaglio, per il settore degli assicurativi si registrano miglioramenti per le Generali +0,05 per cento; perdita per le Milano ord. —0,04. L'unico titolo che fa registrare un movimento di qualche rilievo è la Sai, il titolo ordinario infatti presenta un recupero del 2 per cento e il titolo a risparmio del 2,50.

Continuano le flessioni per le Pirelli & C. nel settore dei finanziari, mentre invece per Bastogi e i valori del gruppo Fiat si hanno variazioni positive. Variazioni positive che interessano anche le Olivetti ord., Fiat priv. e Fiat risp.; il titolo ordinario delle Fiat perde invece lo 0,20 per cento, le Olivetti priv. registrano —0,82 per cento. Invariati i telefonici, mentre resistenti appaiono i valori immobiliari. Nel settore obbligazionario scambi contenuti, ma i prezzi segnano recuperi abbastanza generalizzati.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2823, risp. 2800, Snia risp. n.c. 1230; Sip 3125, risp. 2515; Stet 4040, risp. 3050; Fiat 10.220, 6445, 6185; Generali 42.780.

BILANCIO CONSOLIDATO

Per il Gruppo Pirelli 10 mila miliardi il fatturato dell'88

TORINO ● Nel club ristretto dei 10 mila miliardi (di fatturato) entra anche il Gruppo Pirelli che per fine '88, quando sarà pronto il primo rendiconto consolidato, si appresta a varcare i 7 mila miliardi di dollari di ricavo.

Lo ha annunciato l'amministratore delegato uscente, Jacopo Vittorelli al quale subentra Giambattista De Giorgi. Al giro di boa dell'88, il volume d'affari ha toccato i 3,3 miliardi di dollari, con un incremento del 20 per cento sul primo semestre '87, ma questa cifra non tiene conto degli apporti delle nuove acquisizioni.

Pirelli è ormai un grande Gruppo che agisce su scala mondiale e nel panorama italiano è probabilmente quello che presenta il grado più elevato di internazionalizzazione, visto che solo il 25 per cento dei ricavi proviene dal mercato italiano. La campagna acquisti (che non si è fermata: nel mirino c'è ora l'Europa e l'Estremo Oriente), ha dilatato l'indebitamento netto che, tra la fine dell'87 e metà '88, è passato da 1472 a 1840 milioni di dollari.

«Un livello elevato — ammette Vittorelli — anche se gli oneri finanziari non influenzano più di tanto il conto economico». Per quanto riguarda Pirelli Spa, sono stati forniti i dati dell'esercizio chiuso al 30 giugno (il prossimo sarà di soli 6 mesi per sincronizzare i bilanci del Gruppo).

p. gal.

PARLA PATRUCCO

La crisi della Cgil preoccupa gli industriali

ROMA ● La Cgil sta attraversando un periodo di crisi ed il mondo dell'imprenditoria è preoccupato. Per almeno due motivi.

Li spiega il vice presidente della Confindustria, Carlo Patrucco. *«E' vero, siamo preoccupati. In primo luogo perché questa non è una crisi scoppiata all'improvviso, non riguarda solo il gruppo dirigente e non può essere circoscritta al dilemma 'Pizzinato sì, Pizzinato no'. E' il frutto di una serie di errori e di incapacità a dare risposte ai cambiamenti dei sistemi produttivi. Preoccupa vedere che i propugnatori del sindacato movimentista, quelli che dovrebbero essere gli sconfitti, sul banco degli accusatori».*

E l'altro motivo?

«Abbiamo di fronte problemi urgenti e il confronto con il sindacato è necessario per definire nuove regole delle relazioni industriali. Avere un interlocutore tutto impegnato nel dibattito interno potrebbe farci perdere un'occasione storica, e questo sarebbe drammatico».

I problemi cui fa riferimento Patrucco sono la scadenza della scala mobile (l'anno prossimo) e di quasi tutti i grandi contratti e l'entrata in vigore della parità tra operai e impiegati del trattamento di fine rapporto.

«Bisogna prendere atto — conclude Patrucco — che tutto il sistema è vecchio e va fatta una discussione complessiva».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	03/11	07/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzate	100 90	100 90
Enel 82/89 II indicizzate	101 80	101 80
Enel 82/89 III indicizzate	103 40	103 10
Enel 82/89 IV indicizzate	105 30	106 30
Enel 83/90 I indicizzate	103 80	103 80
Enel 83/90 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	103 10	103 10
Enel 84/92 I indicizzate	104 75	104 70
Enel 84/92 II indicizzate	106 80	106 80
Enel 84/92 III indicizzate	107 10	107 10
Enel 84/92 IV indicizzate	107 10	107 10
Autostrade 6% 68/88	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	96 80	96 80
C.C. OO. PP. 5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 5,5%	88 80	88 80
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	79	79
C.C. OO. PP. 6% 74	80 30	80 30
C.C. Int. St. 6% 68 IV	96	96
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 90	96 90
C.C. Int. St. 7% 71 II	94 30	94 30
C.C. Aut. 7% 70 I	94 50	94 50
C.C. Aut. 7% 72 II	81 50	81 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	94 50	94 70
Amm. FF.SS. 7% 72	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 82/90 I indicizz.	103	103
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	103	103
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 85	102 85
Amm. FF.SS. 85/92 II	101 60	101 60
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 69/89 XXVII	98 50	98 50
IMI 87/89 indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	103 65	103 65
IMI-CN 73/91 IV 7%	96	96
IMI-CN 78/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	87	87
IMI-Aut. 73/93 II 6%	85 75	85 75
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	99	99
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	83 70	83 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 30	93 30
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 70	77 70
S. Paolo OO. PP. 6%	77 70	77 70
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	133	133
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	106 10	106 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 88/93 6,50%	91	91
Cir 10% 88/93	104	104
Eridania 10,75% 85/90	130	130
GIM 86/91 9,75%	116	116
La Rinascente 88/93 6,50%	98	98
Medio Cir 7% 88/98	88	88
Medio Italgas 6% 88/98	90	89
Medio Pirelli ex. 5,50% 88/95	85	85
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	88	88
Medio Sip 7% 88/91	112	112
Smi 10,25% 88/93	100	100
Snia 10% 85/93	147	147
Stet 10,30% 83/88	127	127
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	105	105
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	101 40	101 40
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107	107
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 15	107 15
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	107	107
C.C.T. 1-11-90	101 55	101 55
C.C.T. 1-11-90 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-12-90	101 25	101 25
C.C.T. 18-12-90	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	101 15	101 15
C.C.T. 17-1-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-91	101 20	101 20
C.C.T. 18-2-91 II	99 15	99 15
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 15	100 20
C.C.T. 1-5-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-91	100 35	100 30
C.C.T. 1-7-91	99 70	99 70
C.C.T. 1-8-91	99 70	99 70
C.C.T. 1-9-91	99 50	99 50
C.C.T. 1-10-91	99 90	99 65
C.C.T. 1-11-91	99 [illegible]	99 [illegible]
C.C.T. 1-12-91	99 30	99 25
C.C.T. 1-1-93	100 05	99 95
C.C.T. 1-2-93	96 60	96 60
C.C.T. 1-2-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-3-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-4-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-95	93 05	93 05
C.C.T. 1-6-95	93 15	93 15
C.C.T. 1-7-95	95	95
C.C.T. 1-8-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-9-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-10-95	95 85	95 85
C.C.T. 1-11-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-12-95	96	96
C.C.T. 1-1-96	96	96
C.C.T. 1-2-96	96	96
C.C.T. 1-3-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-4-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-5-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-6-96	94 35	94 40
C.C.T. 1-7-96	94 70	94 70
C.C.T. 1-8-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-9-96	94 80	94 90
B.T.P. 1-1-89	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-89 12,50%	100 60	100 60
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101	101
B.T.P. 1-4-89	100 75	100 75
B.T.P. 1-5-89	100 80	100 70

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1328,50	1326,00
Sterlina	2382,50	2384,50
Marco tedesco	743,10	743,35
Franco svizzero	888,25	888,75
Franco francese	217,75	217,90
Franco belga	35,4550	35,4840
Fiorino olandese	658,50	659,00
Scellino	105,60	105,75
Dracma	9,0250	9,0300
Peseta	11,2730	11,2830
Escudo	8,9680	8,9690
Yen	10,5440	10,5545
Ecu	1540,90	1541,90

LE AZIONI A TORINO

Titoli	07/11	04/11
ALIMENTARI		
Alivar	9900	9900
Eridania	5700	5650
Eridania risp	2890	2890
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23700	23700
Milano Ass. r. n.c.	10600	10600
C. Latina	16050	16050
C. Latina r. n.c.	5200	5200
Lloyd Adriatico	17900	18100
Lloyd Adriatico r.	7700	7800
Generali	42750	42680
Ras	44300	44500
Ras r.	18300	18250
Sai	21300	20700
Sai r.	8300	8000
Toro	22400	22300
Toro p.	14300	14600
Toro r.	8700	8950
Un. Subalpina Ass.	29000	29000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2970	2980
Banca C. Ital. r. n.c.	2580	2530
B. Naz. Agr.	9100	8900
B. Naz. Agr. p.	3500	3500
B. Naz. Agr. r.	1900	1890
Banco di Roma	7520	7620
Credito Italiano	1510	1510
Credito Italiano r.	1450	1450
Interbanca	sosp.	sosp.
Interbanca p.	sosp.	sosp.
Mediobanca	20000	20250
N. Banco Ambr.	3390	3310
N. Banco Ambr. r.	1300	1300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14300	14300
Burgo p.	9800	9800
Burgo r.	14000	13900
Gruppo ed. Fabbri p.	1870	1840
S.I.S.A.	1570	1540
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4500	4500
Cement. di Barletta	8000	7800
Unicem	24600	24000
Unicem r. n.c.	8600	8100
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2080	2080
Mira Lanza	40600	41000
Montedison	2049	2060
Montedison r. n.c.	969	965
Pierrel	1790	1790
Pierrel r. n.c.	820	820
Saffa	8100	8100
Saffa r.	8000	8000
Saffa r. n.c.	4800	4840
Selag	2610	2620
Selag r.	1240	1240
Snia Bpd	2823	2850
Snia Bpd r.	2800	2850
Snia Bpd r. n.c.	1230	1230
Sorin	9000	9000
COMMERCIO		
Rinascente	5150	5240
Rinascente p.	2640	2640
Rinascente r.	2680	2720
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2200	2200
Alitalia p.	1360	1400
Alitalia risp. n.c.	1230	1230
Autostrade To-Mi	12100	12150
Italcable	14500	14500
Italcable r. n.c.	13100	13300
Sip	3130	3120
Sip r. n.c.	2515	2515
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	318	312
Avir Fin.	5850	5850
Cir	6200	6150
Cir r.	6130	6100
Cir r. n.c.	2200	2175
Cofide	5950	5950
Cofide r. n.c.	1710	1710
Comau Finanziaria	2715	2700
Gaic	30700	30800
Fidis	7125	7200
Pozzi-Ginori	1280	1280
Pozzi-Ginori r.	1180	1180
Fiscambi	8820	8800
Fiscambi r.	1740	1740
Fornara	2170	2140
Gim	8280	8120
Gim r. n.c.	2640	2640
Ifi p.	20200	20000
Ifil	4060	4150
Ifil r. n.c.	1960	1930
Isefi	1525	1625
Mittel	3940	3940
Pirelli & C.	7450	7480
Pirelli & C. r.	2860	2860
Pirelli	2130	2130
Pirelli r.	2080	2080
Pirelli r. n.c.	1880	1845
Sabaudia	1960	1940
Saes r.	980	980
Serfi	5060	5100
Schiapparelli	920	920
Sme	4890	4850
Smi	1100	1100
Smi r.	940	940
Sogefi	4920	4920
Stet	4040	4040
Stet risp.	3050	3050
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3630	3600
I.p.I.	7010	7000
Risanamento	18400	18000
Risanamento r. n.c.	11800	11750
Sifa	2400	1350
Sifa r.	1350	2400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lainat	4880	4905
Castagnetti	4800	4800
Fiat	10220	10227
Fiat p.	6445	6405
Fiat r.	6185	6170
Gilardini	12900	12900
Gilardini r. n.c.	9150	9150
Magneti Marelli	3210	3210
Magneti Marelli r.	3160	3160
Saes Getters p.	5300	5450
Teksid	3480	3480
Olivetti	10130	10130
Olivetti p.	6150	6150
Olivetti r. n.c.	4300	4300
Pininfarina	9000	9000
Pininfarina r.	9100	9100
Sasib	4200	4080
Sasib p.	4300	4140
Sasib r. n.c.	2200	2200
Westinghouse	28500	28500
METALLURGICI		
Dalmine	250	255
Techocomp	1240	1240
Techocomp r.	895	895
Valeo	6150	6150
TESSILI		
Benetton	11700	11700
Cantoni	5800	5800
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	4200	4200
Fisac r.	3950	3950
DIVERSI		
Acque Potabili	6950	6850
Ciga	5080	5120
Ciga r. n.c.	1680	1680
Pacchetti	421	425

LE AZIONI A MILANO

Titoli	07/11	04/11
ALIMENTARI		
Alivar	9910	9900
Bonifiche Ferr.	24510	25000
Eridania	5699	5650
Eridania r. n.c.	2900	2890
Zignago	4990	4990
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41950	41950
Alleanza r.	38200	38800
Assitalia	16480	16500
Ausonia	2450	2451
Milano Ass.	23690	23700
Milano Ass. r. n.c.	10710	10600
C. Latina	17990	17990
C. Latina r. n.c.	5250	5215
Fire	1950	1950
Fire r.	847	840
Generali	42800	42730
Italia Assicurazioni	11850	11850
L'Abeille	97050	97500
La Fondiaria	67300	67510
La Previdente	24750	24750
Lloyd Adriatico	17850	18000
Lloyd Adriatico r.	7710	7720
Ras	44300	44500
Ras r. n.c.	18290	18249
Sai	21300	20780
Sai r.	8200	8001
Toro	22300	22380
Toro p.	14350	14310
Toro r.	8750	8720
Un. Subalpina Ass.	29000	29000
Unipol p.	18020	18100
Vittoria Ass.	23000	22990
BANCARI		
B. Agr. Milanese	12500	12500
Banca Catt. Veneto	5230	5250
Banca C. Ven. r. n.c.	2799	2828
Banca Comm. Ital.	2974	2918
Banca C. Ital. r. n.c.	2545	2549
B. Manusardi	—	1295
B. Mercantile	9008	9050
Bna	5110	5100
Bna p.	3650	3500
Bna r. n.c.	1902	1904
Bnl r. n.c.	10630	10600
Banca Toscana	4480	4385
B. Chiavari	3685	3671
Banco Lariano	3545	3487
Banco Napoli r.	15100	15100
Banco Roma	7582	7616
B. Sardegna r.	9445	9440
Credito Comm.	2581	2580
Cr. Fondiario	4100	4081
Credito Italiano	1503	1585
Credito Ital. r. n.c.	1480	1480
Credito Lombardo	2830	2800
Cred. Varesino	3700	3700
Cr. Varesino r. n.c.	2089	2070
Interbanca	—	n.r.
Interbanca p.	—	n.r.
Mediobanca	19950	20080
Nba	3400	3390
Nba r. n.c.	1330	1299
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1542	1542
Burgo	14381	14325
Burgo p.	9901	9870
Burgo r.	14070	14020
Cartiere Ascoli	3838	3790
Ed. Espresso	25150	25100
Fabbri p.	1863	1867
Mondadori	23200	22960
Mondadori p.	12200	12310
Mondadori r. n.c.	7500	7480
Poligrafici Ed.	5048	5040
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2499	2490
C. Augusta	4500	4580
C. Barletta	8000	7720
C. Merone	4980	4900
C. Merone r. nc	2730	2685
C. Sardegna	6000	5950
C. Siciliane	8195	8100
Cementir	3770	3780
Italcementi	129900	126800
Italcementi r. n.c.	44000	43050
Unicem	24850	24500
Unicem r. n.c.	9600	8960
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1746	1751
Auschem r. n.c.	1491	1497
Boero	6300	6300
Caffaro	1078	1071
Caffaro r.	1080	1080
Enichem A.	1150	1141
F.M.C.	1808	1805
Fidenza Vet.	6875	6865
Italgas	2084	2080
Manuli Cavi	3791	3790
Manuli Cavi r. n.c.	1900	1890
Marangoni	6060	6017
Mira Lanza	40500	40500
Montedison	2058	2067
Montedison r. n.c.	958	960
Montefibre	1650	1653
Montefibre r. n.c.	990	996
Perlier	1908	1920
Pierrel	1771	1780
Pierrel r. n.c.	830	823
Pirelli Spa	3138	3120
Pirelli Spa r.	3066	3065
Pirelli Spa r. n.c.	1860	1845
Recordati	9250	9200
Recordati r. n.c.	4130	4100
Saffa	8090	8150
Saffa r.	8100	8080
Saffa r. n.c.	4800	4780
Selag	2600	2610
Selag r. n.c.	1236	1256
Siossigeno	26900	26390
Siossigeno r.	21690	21800
Snia	2820	2845
Snia r.	2810	2825
Snia r. n.c.	1249	1255
Snia Fibre	1460	1459
Snia Tecnop.	5360	5380
Sorin Biom.	9075	9025
Vetrerie Ital.	4880	4830
COMMERCIO		
La Rinascente	5130	5156
La Rinascente p.	2600	2625
La Rinascente r. n.c.	2648	2685
Standa	15850	15800
Standa r. n.c.	6580	6570
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2200	2225
Alitalia p.	1379	1400
Alitalia r. n.c.	1222	1221
Ansaldo Tr.	5535	5440
Aceltlara	11500	11450
Autostrade To Mi	12040	12050
Autostrade p.	1184	1184
Gewiss	8010	7773
Italcable	14680	14470
Italcable r. n.c.	10215	10180
Selm	1531	1579
Selm r.	1510	1510
Sip	3111	3125
Sip r. n.c.	2490	2400
Sirti	10105	10180
Sondel	782	786
Tecnomasio	1600	1605
FINANZIARI		
Acqua Marcia	428	432
Acqua Marcia r. n.c.	236	234 50
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	201 50	201
Ame Fin.	6690	6700
Ame Fin. r. n.c.	2800	2589
Avir Fin.	5855	5880
Bastogi	318 25	318
Bonif. Siele	—	34000
Bonif. Siele r. n.c.	—	9140
Brioschi	874	884
Buton	2890	2870
Cent. Fin.	2048	2000
Cir	6201	6148
Cir r.	6131	6078
Cir r. n.c.	2195	2174
Cofide	5875	5920
Cofide r. n.c.	1710	1720
Comau	2710	2700
Editoriale	2990	2940
Euromobiliare	—	7190
Euromobiliare r. n.c.	—	2190
F. C. Nord	13600	13650
Ferruzzi Ag. F.	1739	1740
Ferruzzi Ag. risp.	1799	1785
Ferruzzi Ag. r. n.c.	798	794
Ferruzzi Fin.	2815	2815
Ferruzzi pr.	1130	1118
Fidis	7100	7110
Fimpar	1430	1415
Fimpar r. n.c.	748	740
Finarte	3510	3510
Fin Breda	—	4340
Finarrep Gaic	30700	30700
Finrex	1260	1245
Finrex r. n.c.	881	875
Fiscambi	8700	8480
Fiscambi r. n.c.	1770	1770
Fornara	2160	2150
Gemina	1850	1845
Gemina r.	1830	1820
Gerolimich	90	90
Gerolimich r. n.c.	79 75	79
Gim	—	8250
Gim r. n.c.	—	2630
Ifi p.	20400	19590
Ifil	4083	4040
Ifil r. n.c.	1878	1881
Industrial Fin.	10720	10850
Ind. Fin. r. n.c.	4700	4690
Isefi	1800	1820
Italmobiliare	143500	141500
Italmobiliare r. n.c.	47000	45650
Mittel	3080	3060
Kernel	499	497 50
Partec. Finanz.	4201	4205
P. Fin. r. n.c. ex w.	1478	1459
Pirelli & C.	7480	7480
Pirelli & C. r.	2880	2880
Pozzi	1253	1278
Pozzi r. n.c.	1170	1170
Reggio Sole	3600	3480
Reggio Sole r. n.c.	2230	2220
Rejna	13300	13350
Rejna r. n.c.	22850	22050
Riva Finanz.	9230	9230
Saes	1859	1845
Saes r.	980	980
Saes gett. p.	6250	6320
Schiapparelli	914	924
Serfi	—	5000
Setemer	17810	17510
Sifa	2387	2380
Sifa r. n.c.	1328	1330
Sisa	1870	1830
Sme	4780	4820
Smi	1118	1118
Smi r.	925	930
Sogefi	4100	4040
So.pa.f.	3060	3065
So.pa.f. r. n.c.	1585	1600
Stet	4005	4025
Stet risp.	3100	3110
Stet warrant	n.r.	n.r.
Stet warrant Sip	1040	1035
Terme Acqui	1970	2001
Terme Acqui r. n.c.	580	599
Trenno	2770	2730
Tripcovich	6698	6630
Tripcovich r. n.c.	2490	2475
Ultra	3280	3270
Ultra r. n.c.	1181	1208
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13140	13230
Aedes r.	4860	4840
Attività Immobiliari	3625	3600
Calcestruzzi	10020	9985
Cogefar	4990	4995
Cogefar r.	2070	2040
Del Favero	4280	4275
Grassetto	11510	11400
Imm. Metanopoli	1090	1090
Risanamento	18460	18430
Risanamento r. n.c.	11700	11800
Vianini	3001	3000
Vianini Ind.	1128	1150
Vianini Lav.	3068	3065
Vianini r. n.c.	2660	2660
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3120	3072
Aeritalia warrant	480000	475000
Danieli & C.	8100	8100
Danieli & C. r. n.c.	3480	3540
Dataconsyst	8418	8395
Faema	2620	2615
Fiar	15250	15340
Fiat	10240	10230
Fiat p.	6460	6444
Fiat r.	6181	6180
Fochi Filippo	2485	2400
Franco Tosi	19500	19450
Gilardini	12900	12890
Gilardini r. n.c.	9200	9180
Ind. Secco	1181	1229
Magneti M.	3250	3200
Magneti M. r.	3166	3180
Merloni	2875	2700
Necchi	2700	2610
Necchi r.	2600	2545
Necchi r. w.	225	207
Nuovo Pignone	4326	4080
Olivetti	10140	10130
Olivetti p.	6050	6100
Olivetti r. n.c.	4209	4280
Pininfarina	8990	9000
Pininfarina r.	9050	9090
Rodriquez	9830	9815
Saffle	5595	5518
Saffle r.	5490	5420
Saipem	2240	2250
Saipem r.	2081	2180
Saipem r. w.	385	382
Sasib	4220	4180
Sasib p.	4188	4300
Sasib r. n.c.	2250	2215
Tecnost	3600	3500
Teknecomp	1236	1237
Teknecomp r. n.c.	895	885
Valeo	6130	6150
Westinghouse	28600	28510
Worthington	1875	1860
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4170	4153
Dalmine	253	248 50
Eur. Metalli	1050	1050
Falck	8150	8150
Falck r.	8000	8005
Maffei	4141	4180
La Magona	6850	6800
TESSILI		
Benetton	11889	11790
Cantoni	—	5751
Cantoni r.	—	4700
Cucirini	—	1708
Eliolona	3261	3260
Fisac	4390	4189
Fisac r.	3936	3955
Linificio	—	1697
Linificio r. n.c.	—	1470
Marzotto	6290	6290
Marzotto r.	6100	6100
Marzotto r. n.c.	4380	4380
Olcese Veneziano	3040	3030
Rotondi	22850	22800
S. H. Marcaioli	4575	4580
Simint	7489	7200
Zucchi	5845	5800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6000	5971
A. De Ferrari r. n.c.	2053	2061
Acque Potabili	6880	6850
Ciga	5025	5089
Ciga r. n.c.	1878	1890
Jolly Hotel	11000	10000
Jolly Hotel r.	10050	10050
Pacchetti	490 50	494

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Casalinghe «A noi l'Europa»

Riunite oggi al centro incontri Crt. Le richieste al mondo produttivo e commerciale. Una rassegna itinerante che parte da Milano

Chi dice donna dice casalinga. Senza eccezioni visto che, accanto a quelle «istituzionali», l'attributo vale anche per le «donne in carriera», quelle già in pensione e le tante «single» costrette a badare a sé stesse per amore o per forza: tutte quante casalinghe quantomeno part-time, con i problemi e le difficoltà che tale qualifica comporta. Si spiega così il successo dell'attività «a misura di famiglia» e prima ancora di donna (circa 400 mila le attuali associate) varata su scala nazionale dalla Federcasalinghe nel 1982. Mentre risultano oltre 400, (compresi parecchi uomini dediti ad un casalingo «make by yourself») le iscrizioni già raccolte presso la sezione torinese inaugurata il marzo scorso in via Pietro Micca 15. Ultimamente è riuscita a garantire alle proprie socie, accantonate pentole e detersivi, una convenzione di tutto rispetto (sull'8 per cento il tasso di interesse) con la CRT.

Proprio al Centro Incontri della CRT in corso Stati Uniti, nelle ore scorse la presidente provinciale Maria Pia Di Domenico ha fatto gli onori di casa con la presidente nazionale Federica Rossi Gasparrini e tre «amiche» di grande importanza. Al sindaco Maria Magnani Noya, al presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi ed al vicepresidente della Regione Bianca Vetrino il compito di ricambiare, garantendo appoggio ed attenzione al prossimo Expo Donna Europa: grande rassegna itinerante con cui la Federcasalinghe punta a trasformarsi in diretta interlocutrice del mondo produttivo e commerciale.

Si svolgerà a Milano nell'ambito della Fiera di primavera, la prima edizione della manifestazione. Ma nulla impedisce, ha sottolineato la presidente Di Domenico, che se gli Enti locali confermeranno l'adesione anticipata stamane, quella immediatamente successiva venga ospitata a Torino. Dove il convegno di oggi ha avuto per obiettivo un invito ufficiale alle ditte locali, stimolate dalla Fedecasalinghe a «*partecipare, inserendo propri stand nei duemila metri di area espositiva a disposizione presso la Fiera di Milano, per presentare sé stesse, la loro storia, il loro presente e ciò che intendono realizzare in vista della apertura delle dogane del '92*».

Ha spiegato la presidente nazionale Gasparrini: «*Chiediamo alle aziende uno sforzo maggiore e le invitiamo a presentarsi alle donne quali "responsabili d'acquisto" per valutare il loro impatto e individuare risposte più calibrate sulle esigenze del mercato familiare, dove troppo spesso le offerte di chi produce non rispondono alle esigenze di chi consuma, a partire da noi donne-manager della casa che nell'88,5 dei casi gestiamo il budget familiare*».

Ed ecco in proposito l'analisi di partenza. «*Globalmente le donne, interessate ad alleggerire e razionalizzare le incombenze domestiche, chiedono all'industria prodotti d'uso in grado di escludere manutenzioni troppo laboriose mentre, per quanto riguarda il settore alimentare, il futuro apparterrà a prodotti di più immediato utilizzo e di tutela più garantita in fatto di salute. Un altro comparto ancora privo di risposte è quello ecologico, soprattutto sotto l'angolazione dello smaltimento dei rifiuti urbani che contiamo di affrontare con massima decisione. Alle donne interessa inoltre salvaguardare la sicurezza della casa, sia in fase progettuale che di manutenzione successiva*».

Scontato infine che alle donne piace e piacerà sempre ritrovarsi insieme tra «amiche», per scambiar confidenze e progetti. Di qui l'abbinamento della prossima rassegna con una specifica serie di convegni internazionali su temi «*dalla parte di lei*». Argomento principe: «*Crescere insieme uomo e donna verso il 1992*». **l. r.**

Il sindaco di Torino, Magnani Noya, e la vicepresidente regionale, Bianca Vetrino

IN BREVE

Vedova Moro rinviato il processo

Rinviato a giovedì il processo per falsa testimonianza a Eleonora Chiavarelli, vedova dello statista Aldo Moro. La signora ha inviato un certificato medico, e il tribunale ha ordinato una visita fiscale. L'udienza è stata così aggiornata.

L'accusa si riferisce alle affermazioni fatte durante il processo per lo scandalo dei petroli a proposito del denaro dato da Musselli a Freato. Per il primo erano proventi del contrabbando, per il secondo si trattava invece di un conto «politico» di Moro che veniva fatto rientrare in Italia.

Disoccupazione centro-informazioni aperto a Rivoli

Il Consiglio comunale di Rivoli ha approvato, deliberando una spesa di 40 milioni, l'istituzione di un centro a favore dell'occupazione. Il servizio, collegato con «Informacittà» e «Informagiovani» di Torino, fornirà dal 1° gennaio prossimo, ai circa 4 mila disoccupati di Rivoli, informazioni quotidiane sulle richieste di mercato e sulle occasioni di lavoro in zona.

Scienze regionali una conferenza promossa dall'Ires

In occasione del suo trentesimo anniversario di fondazione, l'Ires, Istituto di ricerche economico-sociali, ospita da oggi fino a mercoledì la nona conferenza italiana di scienze regionali, indetta dall'«Associazione italiana di scienze regionali». L'incontro consentirà ad economisti, geografi e sociologi di confrontarsi su metodi e contenuti con demografi, urbanisti e matematici.

Violenza sessuale si riunisce Consulta femminile

In coincidenza con la ripresa del dibattito alla Camera sulla legge contro la violenza sessuale, la Consulta femminile del Piemonte ha promosso oggi una tavola rotonda sull'argomento. Si discuteranno iniziative di sostegno e solidarietà.

Ressa di giovani all'ingresso dello Studio 2 in via Nizza

TORINO DI NOTTE

«Buttafuori, fammi soffrire»

Polaroid o Studio 2, più è difficile entrare, più gente va

Andare in discoteca a Torino (o meglio riuscire a entrarci) sta diventando quasi una questione di identificazione sociale. Essere riconosciuti e ammessi in un locale perché appartenenti ad un determinato «giro» (di una facoltà, di un bar, di una cerchia di amici) vuol dire appartenere ad una élite: chi è fuori è fuori, niente da fare.

Federico Caldana, studente di architettura e pubblicitario, due sere alla settimana (martedì e giovedì) organizza le feste al Polaroid in Piazza Statuto e spiega: «*A Torino esistono giri chiusi di persone che si frequentano e che spesso si ritrovano una o due volte la settimana in discoteca; entrano senza problemi e godono di chi rimane fuori bloccato perché senza tessera o invito. Una volta dentro vogliono trovare la gente che sono abituati a vedere le altre sere e storcono il naso se ci sono intrusi*».

Ma la selezione come avviene realmente? «*Io a casa ho un computer* — continua Federico — *con 1500-2000 nomi di persone tesserate e alle quali spedisco a casa gli inviti. Senza quello, nelle mie serate non si entra. In questo modo so esattamente chi verrà: ciò vuol dire omogeneità, nessun problema dentro il locale (neanche una rissa in più di quattro anni) e la gente è contenta*».

Ma questo vuol dire anche mancanza totale di confronto e di scambio tra persone che in fin dei conti appartengono tutti alla medesima fascia di età? «*Eppure è così* — ribatte Federico —, *si va verso la ghettizzazione anche nel divertimento*».

Oggi per entrare al Polaroid una sera della settimana a caso bisognerebbe avere tre tessere diverse, più eventualmente l'invito. Se si vuole cambiare anche spesso locale, allora il problema cresce di pari passo con il numero di tessere e inviti. E non basta: al Tuxedo di via Belfiore per esempio, il mercoledì si entra gratis; ma all'ingresso Michele Martinelli, 32 anni, uno dei proprietari, o chi per lui, non guarda nemmeno come siete vestiti: o siete clienti abituali o state fuori.

E sono molte le sere che lui e i suoi collaboratori ingoiano insulti e minacce dagli esclusi, ed evitano risse con consumata diplomazia. Gli inviti per le serate «in» sono distribuiti sempre negli stessi posti e quasi alle stesse persone: Università, bar o amici che fanno da centro di smistamento dei ricercati foglietti.

Se non si riesce ad entrare in possesso del lasciapassare c'è poco da fare: bisogna conoscere personalmente buttafuori, «pierre» o proprietari, magari bluffando in qualche modo, uscire in compagnia di fanciulle e vestirsi bene, oppure cambiare serata per introdursi nel locale e farsi conoscere. Altrimenti porta chiusa, inutile insistere e far ressa (provate a passare il giovedì sera davanti allo Studio 2 in via Nizza, sembra che distribuiscano soldi), la porta rimane chiusa.

Gli unici a non avere problemi ad entrare ovunque sembrano essere giovani carabinieri e poliziotti in borghese che, tesserino alla mano, invadono i locali (gratis naturalmente). I proprietari protestano, ma sottovoce. Chissà se capitasse un ufficiale in incognito un giovedì in discoteca!

Davide Scagliola

TRASPORTI

L'autista fa il «riposo» Autobus in ritardo e grande corsa ai taxi

Qualche problema e ritardi, stamane, nei passaggi dei mezzi pubblici della «Trasporti Torinesi», proprio nelle ore di maggior utenza. Numerose le telefonate di protesta giunte al nostro giornale: molti passeggeri sono stati costretti a prendere il taxi o la propria auto per andare al lavoro e accompagnare i figli a scuola. Qualcuno è giunto in ritardo: il transito di autobus si è «diradato» soprattutto tra le 7,30 e le 9. Telefonate di protesta anche al centralino e alla direzione della «Trasporti Torinesi» di corso Turati 19/6.

Alcuni autisti degli autobus, in particolare, stanno attuando una singolare forma di protesta: effettuano comunque il riposo di 5 minuti previsto ad ogni fermata al capolinea, al termine dell'intera corsa. Un diritto spesso «soffocato» dalle difficoltà del traffico urbano che fanno arrivare gli automezzi della «Tt» in ritardo al capolinea, rispetto all'orario previsto.

Di norma, in queste situazioni, gli autisti rinunciano volontariamente al riposo. Questa mattina, però, molti di loro hanno deciso di effettuare lo stesso la sosta di 5 minuti, rallentando la partenza anche dopo l'orario di arrivo al capolinea.

Le conseguenze, accentuate dal traffico più intenso per la ripresa lavorativa, sono state un ritardo di 10-20 minuti nel passaggi degli autobus, con difficoltà particolari sulle linee in cui tutti gli autisti di turno hanno aderito alla protesta.

Nelle prossime ore, però, col diminuire del traffico, la situazione dovrebbe tornare normale. **c. s. s.**

USL 1

«Abbiamo fatto tutto il nostro dovere»

Riceviamo e pubblichiamo:

Con riferimento all'articolo «Senza infermieri psichiatria in tilt», di Daniela Daniele, preciso che non corrisponde a verità quanto affermato circa la mancata approvazione della convenzione regolatrice dei rapporti tra Usl 1 e 2 per l'utilizzo del personale infermieristico, in quanto questa Usl ha regolarmente approvato il provvedimento in questione.

Purtroppo l'Usl 2 non ha provveduto a recepirla creando le note difficoltà evidenziate nell'articolo con il necessitato intervento del primario dott. Bisecco che ha ridotto il numero dei posti letto da 12 a 8.

Attualmente la situazione è stata devoluta alla competenza degli Assessori alla Sanità Regionale e Comunale per l'adozione dei relativi provvedimenti.

Distinti saluti.

Carmine Nardello
(Presidente dell'Usl 1)

UN CENTRO

Se hai avvistato un Ufo puoi dirlo al telefono

Non ci sono omini verdi con le antennine e neppure impronte di esseri spaziali, ma soltanto una segreteria telefonica in funzione giorno e notte pronta a raccogliere messaggi di avvistamenti o di presunti incontri ravvicinati del terzo tipo. Infatti il Centro italiano di studi ufologici di via Briccarello 8 — punto di riferimento di tutte le altre associazioni nazionali — non ha proprio nulla in comune con Orson Welles che trent'anni fa seminò il panico negli Stati Uniti con la radiocronaca dell'invasione degli extraterrestri. Anzi, Gian Paolo Grassino, uno dei responsabili del Centro, dice: «Siamo noi i primi a cercare spiegazioni razionali e scientifiche dei fenomeni che ci vengono segnalati. Non a caso — continua — il 90 per cento delle volte abbiamo chiarito di che cosa si trattava in realtà. Il nostro obiettivo è quello di comprendere, non di dimostrare a tutti i costi che esistono altre forme di vita».

Intanto nei circa diecimila casi segnalati dal 1950 — tutti archiviati e catalogati — un migliaio riguarda il Piemonte che insieme alla Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è tra le regioni più interessate a fenomeni di avvistamento. «E' meglio precisare però — prosegue Grassino — che delimitare vere e proprie zone in cui certi episodi sono più frequenti è abbastanza difficile. Ad esempio per quanto riguarda proprio Torino dai dati in nostro possesso non c'è nessun motivo per dire che il Musinè sia teatro di un numero di avvistamenti superiori alla norma. Piuttosto, negli ultimi anni, molte segnalazioni sono arrivate dal Novarese e dall'Alessandrino».

Il Centro comunque è in contatto costante con le altre associazioni europee che si occupano di questi fenomeni. Edoardo Russo, coordinatore regionale, spiega: «Ormai c'è stata una grande evoluzione nell'accostarsi a questo argomento. All'interno stesso del Centro e non tutti credono che esistano gli extraterrestri. Certo, ci sono quelli che ormai ne sono sicurissimi, ma anche chi continua ad essere scettico fino in fondo. Proprio per questo — prosegue — c'è un equilibrio che non fa perdere mai di vista la realtà».

Ed infatti, dopo la segnalazione alla segreteria telefonica (il numero è 329.0279) c'è una prima fase di intervista dettagliata al testimone del fenomeno. In secondo luogo si procede ad un sopralluogo e dopo aver esaminato se esistono spiegazioni convenzionali si procede con ulteriori esami: «Il nostro è un lavoro che avanza con l'esclusione di ogni possibile spiegazione scientifica o tecnica. Non cerchiamo mai di dimostrare che esistano veramente dei visitatori di altri galassie. Ci limitiamo a raccogliere casi inspiegati».

E comunque di casi inspiegati continuano ad esercene parecchi. Uno dei più famosi risale al 1979 quando nel cielo sopra Treviso il pilota Giancarlo Cecconi a bordo di un G 91 dell'Aeronautica militare fotografò un oggetto scuro, molto lungo, simile ad un sigaro. Riuscì ad avvicinarsi sino ad un centinaio di metri prima di vederlo scomparire senza considerare che proprio quell'oggetto era stato segnalato anche dal radar della torre di controllo.

«Molti casi — conclude però Russo — sono completamente frutto della fantasia». **p. n.**

Questo disegno dovrebbe riprodurre una foto «segreta»

FURTI

Forse individuati dalla polizia i ragazzi che rubavano con la scusa del gioco. Per il momento, però, sono stati solo diffidati

I due della palla da tennis

La «banda delle palline da tennis», forse è stata colta con le mani nel sacco. Il ripetersi di furti, compiuti da ragazzini che si erano fatti aprire la porta con la scusa di una pallina da tennis finita sul balcone, ha messo in guardia la famiglia Gerbi, che abita al terzo piano di corso Francia 48. Così, quando ieri verso le 17,30 due ragazzi si sono presentati con questo pretesto, è scattato subito l'allarme. Una telefonata al 113 ha fatto accorrere due volanti, giunte in tempo per bloccare Daniele T., 12 anni, e Pino D., 14 anni, entrambi residenti in Barriera di Milano e giunti in corso Francia con la bicicletta (e senza racchette da tennis). A carico dei due ragazzi, accompagnati in Questura, non è stato ravvisato nulla (anche se potrebbero essere messi a confronto con le vittime dei furti compiuti nei giorni scorsi con la stessa tecnica) e sono stati soltanto diffidati dal disturbare gli inquilini per futili motivi.

● Due cacciatori di frodo sono stati arrestati ieri a Verolengo, dai carabinieri, mentre cacciavano animali protetti: leprotti e fringuelli in zona «Madonnina» in riva al Po. Nel carniere, avevano 5 leprotti e tre fringuelli uccisi poco prima. I due sono: Salvatore Zummia, 35 anni, residente in Torino, corso Regina Margherita 182, meccanico; e Michele Mazza, 30 anni, residente in Torino, via Quittengo 4, operaio. Entrambi sono in possesso del patentino di caccia, ma hanno violato la legge venatoria abbattendo animali protetti.

I carabinieri hanno sequestrato i capi trovati nel carniere e le armi dei due arrestati: si tratta di due fucili «Beretta» calibro 12 e di 56 cartucce caricate a pallini. Questa mattina saranno processati dal pretore di Chivasso Rinaudo.